



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ISIS CARDUCCI - DANTE

TSIS00400D

Triennio di riferimento: 2025 - 2028

Aggiornamento as 2025/2026



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Liceo Carducci Dante - Trieste



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISIS CARDUCCI - DANTE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

.....

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 31** Caratteristiche principali della scuola
- 34** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 37** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 39** Aspetti generali
- 48** Priorità desunte dal RAV
- 50** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 52** Piano di miglioramento
- 69** Principali elementi di innovazione
- 75** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 87** Aspetti generali
- 93** Traguardi attesi in uscita
- 106** Insegnamenti e quadri orario
- 108** Curricolo di Istituto
- 125** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 129** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 133** Moduli di orientamento formativo
- 143** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 189** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 242** Attività previste in relazione al PNSD
- 248** Valutazione degli apprendimenti

253 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

266 Aspetti generali

281 Modello organizzativo

296 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

300 Reti e Convenzioni attivate

339 Piano di formazione del personale docente

351 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità:

Dai questionari interni si rileva un discreto o buon livello di comunicazione all'interno della famiglia, la possibilità per lo studente di poter contare su un capitale sociale di aiuti in famiglia.

Gli studenti stranieri sono per lo più di seconda generazione o comunque scolarizzati in Italia da tempo e quindi in possesso della lingua della comunicazione.

Vincoli:

Gli alunni provengono da svariate condizioni sociali ed economiche. Casi di studenti con entrambi i genitori disoccupati o in difficoltà economiche-sociali sono per lo più conosciuti e la scuola prova a proporsi come facilitatrice nel superamento di queste disuguaglianze sociali. In alcuni degli indirizzi della scuola la distribuzione degli studenti del primo anno per punteggio ottenuto nell'Esame di Stato evidenzia uno spostamento, rispetto al dato nazionale, verso la fascia di votazione più bassa.

Numerosi sono infatti gli studenti che vengono iscritti dalle famiglie in contrasto con le indicazioni fornite dalle attività di orientamento, spesso ponendo i presupposti per fenomeni di insuccessi e dispersione. Sono sempre più in aumento la percentuale di studenti stranieri, per lo più di seconda generazione o comunque scolarizzati in Italia da tempo, che comunque necessitano ancora di sostegno per l'apprendimento e l'uso della lingua dello studio. Ogni anno si inserisce qualche studente neoarrivato in Italia per il quale le necessità sono molto alte. Annualmente inoltre una cinquantina di casi di studenti con difficili percorsi di scuola alle spalle si iscrive inserendosi in diverse annualità alla nostra scuola, per i quali le necessità di riallineamento sono molto alte.



TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità:

I servizi sociali, le forze dell'ordine, le strutture di accoglienza sono sempre presenti con grande professionalità e dialogano con la scuola costantemente nei rari casi in cui si verificano fenomeni di disagio. Gli enti locali sono in contatto costante con la scuola nella proposizione di progetti, opportunità, contributi, risoluzione di problemi di edilizia; inoltre provvedono a sostenere le famiglie disagiate o con alunni disabili tramite sussidi di studio.

Vincoli:

Associazioni culturali, professionali, istituti di ricerca che presentano offerte interessanti, spesso giungono in momenti poco coincidenti con i tempi di programmazione della scuola.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità:

Le tre succursali e la sede principale della scuola sono molto vicine alla sede centrale, in un'unica linea d'aria, facilmente raggiungibile. L'ente proprietario ha investito nella ristrutturazione delle tre sedi in maniera significativa, risolvendo alcuni problemi annosi. Un grande investimento è stato fatto da parte della scuola nelle dotazioni informatiche: un display interattivo in ogni aula, potenziamento della rete locale (wifi e LAN), messa a norma e ampliamento delle tecnologie di un laboratorio di tecnologie musicali e di una sala di registrazione, acquisto di carrelli mobili per il trasporto e la ricarica di computer portatili.

Vincoli:



Le attività si svolgono in quattro sedi che, seppur vicine, rendono frazionato il piano delle attività in comune. Gli edifici sono vetusti, grandi palazzi d'epoca con problemi di manutenzione costante.

Sono in via di sistemazione i locali per l'alloggiamento della biblioteca, inutilizzata da più anni. Le risorse economiche provengono per lo più dai finanziamenti statali, ogni anno più basso è il numero delle famiglie che versano il contributo volontario. Manca personale da dedicare alla vigilanza degli alunni negli spazi di aggregazione e studio per gli studenti nel pomeriggio.

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità:

Il personale docente ha, rispetto al riferimento nazionale, una percentuale di stabilità nella scuola del 68%, da più di 5 anni superiore al riferimento nazionale (59,8%), che permette di poter contare su un gruppo di docenti coeso. Molti insegnanti di sostegno sono stati assunti secondo il recente comma 4 del DL n. 73/2021 (convertito in legge n. 106/2022) e possono contare all'interno dell'organigramma su una Funzione Strumentale di supporto ai docenti. I recenti concorsi hanno permesso anche il reclutamento stabile di docenti molto giovani che contribuiscono con la propria formazione ad arricchire le competenze del corpo docente della scuola.

Vincoli:

Il personale amministrativo ha subito un eccessivo turn over negli ultimi anni che impedisce lo sviluppo di competenze specifiche e di prassi di lavoro consolidate. La percentuale di docenti con contratto a tempo determinato si concentra soprattutto nell'indirizzo musicale. Sono ancora troppo pochi i docenti di DNL formati nella metodologia CLIL a cui poter affidare lo svolgimento di moduli in lingua straniera nel triennio.



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Dai questionari interni si rileva un discreto o buon livello di comunicazione all'interno della famiglia, la possibilità per lo studente di poter contare su un capitale sociale di aiuti in famiglia. Gli studenti stranieri sono per lo più di seconda generazione o comunque scolarizzati in Italia da tempo e quindi in possesso della lingua della comunicazione.

Vincoli:

Gli alunni provengono da svariate condizioni sociali ed economiche. Casi di studenti con entrambi i genitori disoccupati o in difficoltà economiche-sociali sono per lo più conosciuti e la scuola prova a proporsi come facilitatrice nel superamento di queste disuguaglianze sociali. In alcuni degli indirizzi della scuola la distribuzione degli studenti del primo anno per punteggio ottenuto nell'Esame di Stato evidenzia uno spostamento, rispetto al dato nazionale, verso la fascia di votazione più bassa. Numerosi sono infatti gli studenti che vengono iscritti dalle famiglie in contrasto con le indicazioni fornite dalle attività di orientamento, spesso ponendo i presupposti per fenomeni di insuccessi e dispersione. Sono sempre più in aumento la percentuale di studenti stranieri, per lo più di seconda generazione o comunque scolarizzati in Italia da tempo, che comunque necessitano ancora di sostegno per l'apprendimento e l'uso della lingua dello studio. Ogni anno si inserisce qualche studente neoarrivato in Italia per il quale le necessità sono molto alte. Annualmente inoltre una cinquantina di casi di studenti con difficili percorsi di scuola alle spalle si iscrive inserendosi in diverse annualità alla nostra scuola, per i quali le necessità di riallineamento sono molto alte.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

I servizi sociali, le forze dell'ordine, le strutture di accoglienza sono sempre presenti con grande professionalità e dialogano con la scuola costantemente nei rari casi in cui si verificano fenomeni di disagio. Gli enti locali sono in contatto costante con la scuola nella proposizione di progetti, opportunità, contributi, risoluzione di problemi di edilizia; inoltre provvedono a sostenere le famiglie disagiate o con alunni disabili tramite sussidi di studio.

Vincoli:



Associazioni culturali, professionali, istituti di ricerca che presentano offerte interessanti, spesso giungono in momenti poco coincidenti con i tempi di programmazione della scuola.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le tre succursali e la sede principale della scuola sono molto vicine alla sede centrale, in un'unica linea d'aria, facilmente raggiungibile. L'ente proprietario ha investito nella ristrutturazione delle tre sedi in maniera significativa, risolvendo alcuni problemi annosi. Un grande investimento è stato fatto da parte della scuola nelle dotazioni informatiche: un display interattivo in ogni aula, potenziamento della rete locale (wifi e LAN), messa a norma e ampliamento delle tecnologie di un laboratorio di tecnologie musicali e di una sala di registrazione, acquisto di carrelli mobili per il trasporto e la ricarica di computer portatili.

Vincoli:

Le attività si svolgono in quattro sedi che, seppur vicine, rendono frazionato il piano delle attività in comune. Gli edifici sono vetusti, grandi palazzi d'epoca con problemi di manutenzione costante. Sono in via di sistemazione i locali per l'alloggiamento della biblioteca, inutilizzata da più anni. Le risorse economiche provengono per lo più dai finanziamenti statali, ogni anno più basso è il numero delle famiglie che versano il contributo volontario. Manca personale da dedicare alla vigilanza degli alunni negli spazi di aggregazione e studio per gli studenti nel pomeriggio.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente ha, rispetto al riferimento nazionale, una percentuale di stabilità nella scuola del 68%, da più di 5 anni superiore al riferimento nazionale (59,8%), che permette di poter contare su un gruppo di docenti coeso. Molti insegnanti di sostegno sono stati assunti secondo il recente comma 4 del DL n. 73/2021 (convertito in legge n. 106/2022) e possono contare all'interno dell'organigramma su una Funzione Strumentale dedicata al Coordinamento delle attività didattico-educative per gli alunni con disabilità. I recenti concorsi hanno permesso anche il reclutamento stabile di docenti molto giovani che contribuiscono con la propria formazione ad arricchire le competenze del corpo docente della scuola.

Vincoli:

Il personale amministrativo ha subito un eccessivo turn over negli ultimi anni che impedisce lo



sviluppo di competenze specifiche e di prassi di lavoro consolidate. La percentuale di docenti con contratto a tempo determinato si concentra soprattutto nell'indirizzo musicale. Sono ancora troppo pochi i docenti di DNL formati nella metodologia CLIL a cui poter affidare lo svolgimento di moduli in lingua straniera nel triennio.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli alunni appartengono per lo più ad un contesto sociale medio - alto. Non mancano studenti con fragilità socio - economiche. Casi di studenti con entrambi i genitori disoccupati o in difficoltà economiche-sociali sono, infatti, esigui e l'Istituto si pone come facilitatore nel superamento delle disuguaglianze sociali. La scuola promuove un modello educativo fondato sul principio dell'inclusione, garantendo a tutti gli studenti pari opportunità di partecipazione e successo formativo. L'istituto riconosce e valorizza la diversità come risorsa, adottando pratiche didattiche, organizzative e relazionali che partono dai bisogni di ciascun alunno. Particolare attenzione è rivolta agli studenti con fragilità, agli alunni neoarrivati in Italia e a coloro che presentano difficoltà sociali o emotive. Il clima di classe è curato attraverso attività cooperative, educazione alla convivenza civile e percorsi di potenziamento delle competenze relazionali e sociali. L'azione didattica si caratterizza per l'adozione di metodologie flessibili e differenziate, calibrate sui singoli. Le famiglie sono molto presenti, hanno per lo più buon livello di istruzione, sono partecipative e collaborano attivamente per il successo formativo dei propri figli. Numerosi sono gli studenti con buone competenze in ingresso ed una spiccata motivazione allo studio, nei diversi indirizzi. Molti hanno grandi potenzialità e tanta sana curiosità per il sapere e si appassionano al percorso di studio intrapreso.

Vincoli:

Per la sua capacità inclusiva, l'Istituto accoglie tanti alunni con disabilità e un cospicuo numero di alunni con bisogni educativi speciali e con disturbi specifici dell'apprendimento. Questi necessitano di un supporto continuo e interventi personalizzati costanti. In alcuni degli indirizzi dell'Istituto la distribuzione degli studenti del primo anno per punteggio ottenuto nell'Esame di Stato evidenzia uno spostamento, rispetto al dato nazionale, verso la fascia di votazione più bassa. Numerosi sono gli studenti che vengono iscritti dalle famiglie in contrasto con le indicazioni fornite dalle attività di orientamento, gettando, talora, per fenomeni di insuccessi e dispersione. E' in aumento la percentuale di studenti stranieri, per lo più di seconda generazione o comunque scolarizzati in Italia da tempo, che comunque necessitano ancora di sostegno per l'apprendimento e l'uso della lingua dello studio. Ogni anno si inserisce qualche studente neoarrivato in Italia, che abbisogna di interventi personalizzati, di percorsi di alfabetizzazione e potenziamento linguistico, con attività di mediazione



culturale, materiali plurilingui e metodologie che facilitano l'apprendimento dell'italiano L2. La scuola valorizza la dimensione interculturale attraverso progetti specifici e occasioni di scambio tra culture. Annualmente, inoltre, una cinquantina di casi di studenti, con difficili percorsi di scuola alle spalle, si iscrive in itinere, nel corso dell'anno scolastico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto si trova nel comune di Trieste, caratterizzato da realtà sociali piuttosto eterogenee, con la presenza di nuclei familiari diversificati per condizioni economiche, culturali e occupazionali. La popolazione è composta sia da gruppi con un'ottima stabilità socio-lavorativa, sia da famiglie che vivono situazioni di fragilità economica o precarietà lavorativa. Il territorio offre diversi servizi socio-educativi, associazioni sportive e culturali, oratori, centri giovanili e realtà del terzo settore, che contribuiscono alla coesione sociale e con cui la scuola collabora attivamente. Nel complesso, il contesto sociale presenta aspetti di ricchezza e diversità, ma anche elementi di fragilità che incidono sui bisogni degli studenti e sulle priorità educative della scuola. I servizi sociali, le forze dell'ordine, le strutture di accoglienza sono sempre presenti ; con grande professionalità e competenza dialogano con la scuola tempestivamente e costantemente nei rari casi in cui si verificano fenomeni di disagio. Gli Enti Locali sono in contatto costante con l'Istituto e particolarmente attivi nella proposizione di progetti, opportunità contribuiti, che la scuola coglie al volo. L'EDR è sempre in prima linea nella risoluzione di problemi di edilizia. La Regione FVG interviene con progetti e fondi ad hoc per sostenere il percorsi degli studenti e per sostenere le famiglie disagiate o con alunni disabili tramite sussidi di studio.

Vincoli:

Negli ultimi anni, a Trieste, si è osservato un aumento della povertà sociale, non solo economica, ma anche legata ad isolamento, marginalità, solitudine, vulnerabilità di anziani e famiglie in difficoltà. Le politiche sociali locali, benchè attive, registrano una crescente domanda di aiuti, soprattutto in contesti vulnerabili, quindi, permangono criticità legate a differenze marcate tra le varie zone in termini di accesso ai servizi, partecipazione alla vita comunitaria e opportunità educative per alcuni, di cui fa parte un esiguo gruppo di famiglie del Nostro Istituto. La scuola si attiva per andare incontro alle esigenze di tutti e di ciascuno con un rapporto costante con i servizi sociali del territorio.

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

Le tre succursali e la sede principale della scuola sono molto vicine alla sede centrale, in un'unica linea d'aria, facilmente raggiungibile. L'ente proprietario ha investito nella ristrutturazione delle tre sedi in maniera significativa, risolvendo alcuni problemi annosi. L'Istituto ha aderito ad una serie di progetti europei che hanno consentito di allestire gli spazi e di arricchirsi di dotazioni informatiche: - un display interattivo in ogni aula, - potenziamento della rete locale (wifi e LAN); - messa a norma e ampliamento delle tecnologie di un laboratorio di tecnologie musicali e di una sala di registrazione; - acquisto di carrelli mobili per il trasporto e la ricarica di computer portatili; - un'aula multimediale in tre plessi, con stampante in 3 D. Non mancano piccoli angoli di studio per l'insegnamento individualizzato/personalizzato. Tutte queste attrezzature costituiscono una grande opportunità per andare incontro alle esigenze didattiche degli studenti, incidendo in modo significativo sulla qualità dell'offerta educativa e formativa.

Vincoli:

Le attività si svolgono in quattro sedi che, seppur vicine, rendono frazionato il piano delle attività in comune. Gli edifici sono vetusti; grandi palazzi d'epoca con problemi di manutenzione costante. Sono in via di sistemazione i locali per l'alloggiamento della biblioteca, inutilizzata da più anni. Le risorse economiche provengono per lo più dai finanziamenti statali. Ogni anno più basso è il numero delle famiglie che versano il contributo volontario. Manca personale da dedicare alla vigilanza degli alunni negli spazi di aggregazione e studio per gli studenti nel pomeriggio.

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto può contare sul supporto di un dirigente e di un DSGA di una certa esperienza. La percentuale di docenti a tempo indeterminato è del 75,9%, più alta dei riferimenti provinciali, regionali e nazionali, assicurando docenti preparati e competenti, in grado di costruire un gruppo coeso e motivato. Il 36,4% dei docenti ha più di 55 anni, con un'esperienza professionale che traina le nuove leve. Tutti gli insegnanti di sostegno hanno il titolo di specializzazione per il sostegno; alcuni sono stati assunti di recente. Tutti possono contare, all'interno dell'organigramma, su una Funzione Strumentale di supporto. I recenti concorsi hanno permesso anche il reclutamento stabile di docenti molto giovani che contribuiscono con la propria formazione ad arricchire le competenze del corpo docente della scuola.

Vincoli:

Il personale amministrativo ha subito un eccessivo turn over negli ultimi anni; ciò ha impedito lo



sviluppo di competenze specifiche e di prassi di lavoro consolidate. La percentuale di docenti con contratto a tempo determinato si concentra soprattutto nell'indirizzo musicale. Sono ancora troppo pochi i docenti di DNL, Disciplina Non Linguistica, formati nella metodologia CLIL a cui poter affidare lo svolgimento di moduli in lingua straniera nel triennio.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli alunni appartengono per lo più ad un contesto sociale medio-alto. Non mancano studenti con fragilità socio - economiche. Casi di studenti con entrambi i genitori disoccupati o in difficoltà economiche-sociali sono, infatti, esigui e l'Istituto si pone come facilitatore nel superamento delle disuguaglianze sociali. La scuola promuove un modello educativo fondato sul principio dell'inclusione, garantendo a tutti gli studenti pari opportunità di partecipazione e successo formativo. L'istituto riconosce e valorizza la diversità come risorsa, adottando pratiche didattiche, organizzative e relazionali che partono dai bisogni di ciascun alunno. Particolare attenzione è rivolta agli studenti con fragilità, agli alunni neoarrivati in Italia e a coloro che presentano difficoltà sociali o emotive. Il clima di classe è curato attraverso attività cooperative, educazione alla convivenza civile e percorsi di potenziamento delle competenze relazionali e sociali. L'azione didattica si caratterizza per l'adozione di metodologie flessibili e differenziate, calibrate sui singoli. Le famiglie sono molto presenti, hanno per lo più buon livello di istruzione, sono partecipative e collaborano attivamente per il successo formativo dei propri figli. Numerosi sono gli studenti con buone competenze in ingresso ed una spiccata motivazione allo studio, nei diversi indirizzi. Molti hanno grandi potenzialità e tanta sana curiosità per il sapere e si appassionano al percorso di studio intrapreso.

Vincoli:

Per la sua capacità inclusiva, l'Istituto accoglie tanti alunni con disabilità e un cospicuo numero di alunni con bisogni educativi speciali e con disturbi specifici dell'apprendimento. Questi necessitano di un supporto continuo e interventi personalizzati costanti. In alcuni degli indirizzi dell'Istituto la distribuzione degli studenti del primo anno per punteggio ottenuto nell'Esame di Stato evidenzia uno spostamento, rispetto al dato nazionale, verso la fascia di votazione più bassa. Numerosi sono gli studenti che vengono iscritti dalle famiglie in contrasto con le indicazioni fornite dalle attività di orientamento, gettando, talora, per fenomeni di insuccessi e dispersione. E' in aumento la percentuale di studenti stranieri, per lo più di seconda generazione o comunque scolarizzati in Italia da tempo, che comunque necessitano ancora di sostegno per l'apprendimento e l'uso della lingua dello studio. Ogni anno si inserisce qualche studente neoarrivato in Italia, che abbisogna di interventi personalizzati, di percorsi di alfabetizzazione e potenziamento linguistico, con attività di mediazione



culturale, materiali plurilingui e metodologie che facilitano l'apprendimento dell'italiano L2. La scuola valorizza la dimensione interculturale attraverso progetti specifici e occasioni di scambio tra culture. Annualmente, inoltre, una cinquantina di casi di studenti, con difficili percorsi di scuola alle spalle, si iscrive in itinere, nel corso dell'anno scolastico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto si trova nel comune di Trieste, caratterizzato da realtà sociali piuttosto eterogenee, con la presenza di nuclei familiari diversificati per condizioni economiche, culturali e occupazionali. La popolazione è composta sia da gruppi con un'ottima stabilità socio-lavorativa, sia da famiglie che vivono situazioni di fragilità economica o precarietà lavorativa. Il territorio offre diversi servizi socio-educativi, associazioni sportive e culturali, oratori, centri giovanili e realtà del terzo settore, che contribuiscono alla coesione sociale e con cui la scuola collabora attivamente. Nel complesso, il contesto sociale presenta aspetti di ricchezza e diversità, ma anche elementi di fragilità che incidono sui bisogni degli studenti e sulle priorità educative della scuola. I servizi sociali, le forze dell'ordine, le strutture di accoglienza sono sempre presenti; con grande professionalità e competenza dialogano con la scuola tempestivamente e costantemente nei rari casi in cui si verificano fenomeni di disagio. Gli Enti Locali sono in contatto costante con l'Istituto e particolarmente attivi nella proposizione di progetti, opportunità contribuiti, che la scuola coglie al volo. L'EDR è sempre in prima linea nella risoluzione di problemi di edilizia. La Regione FVG interviene con progetti e fondi ad hoc per sostenere i percorsi degli studenti e per sostenere le famiglie disagiate o con alunni disabili tramite sussidi di studio.

Vincoli:

Negli ultimi anni, a Trieste, si è osservato un aumento della povertà sociale, non solo economica, ma anche legata ad isolamento, marginalità, solitudine, vulnerabilità di anziani e famiglie in difficoltà. Le politiche sociali locali, benché attive, registrano una crescente domanda di aiuti, soprattutto in contesti vulnerabili, quindi, permangono criticità legate a differenze marcate tra le varie zone in termini di accesso ai servizi, partecipazione alla vita comunitaria e opportunità educative per alcuni, di cui fa parte un esiguo gruppo di famiglie del Nostro Istituto. La scuola si attiva per andare incontro alle esigenze di tutti e di ciascuno con un rapporto costante con i servizi sociali del territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le tre succursali e la sede principale della scuola sono molto vicine alla sede centrale, in un'unica linea d'aria, facilmente raggiungibile. L'ente proprietario ha investito nella ristrutturazione delle tre



sedi in maniera significativa, risolvendo alcuni problemi annosi. L'Istituto ha aderito ad una serie di progetti europei che hanno consentito di allestire gli spazi e di arricchirsi di dotazioni informatiche: - un display interattivo in ogni aula, - potenziamento della rete locale (wifi e LAN); - messa a norma e ampliamento delle tecnologie di un laboratorio di tecnologie musicali e di una sala di registrazione; - acquisto di carrelli mobili per il trasporto e la ricarica di computer portatili; - un'aula multimediale in tre plessi, con stampante in 3 D. Non mancano piccoli angoli di studio per l'insegnamento individualizzato/personalizzato. Tutte queste attrezzature costituiscono una grande opportunità per andare incontro alle esigenze didattiche degli studenti, incidendo in modo significativo sulla qualità dell'offerta educativa e formativa.

Vincoli:

Le attività si svolgono in quattro sedi che, seppur vicine, rendono frazionato il piano delle attività in comune. Gli edifici sono vetusti; grandi palazzi d'epoca con problemi di manutenzione costante. Sono in via di sistemazione i locali per l'alloggiamento della biblioteca, inutilizzata da più anni. Le risorse economiche provengono per lo più dai finanziamenti statali. Ogni anno più basso è il numero delle famiglie che versano il contributo volontario. Manca personale da dedicare alla vigilanza degli alunni negli spazi di aggregazione e studio per gli studenti nel pomeriggio.

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto può contare sul supporto di un dirigente e di un DSGA di una certa esperienza. La percentuale di docenti a tempo indeterminato è del 75,9%, più alta dei riferimenti provinciali, regionali e nazionali, assicurando docenti preparati e competenti, in grado di costruire un gruppo coeso e motivato. Il 36,4% dei docenti ha più di 55 anni, con un'esperienza professionale che traina le nuove leve. Tutti gli insegnanti di sostegno hanno il titolo di specializzazione per il sostegno; alcuni sono stati assunti di recente. Tutti possono contare, all'interno dell'organigramma, su una Funzione Strumentale di supporto. I recenti concorsi hanno permesso anche il reclutamento stabile di docenti molto giovani che contribuiscono con la propria formazione ad arricchire le competenze del corpo docente della scuola.

Vincoli:

Il personale amministrativo ha subito un eccessivo turn over negli ultimi anni; ciò ha impedito lo sviluppo di competenze specifiche e di prassi di lavoro consolidate. La percentuale di docenti con contratto a tempo determinato si concentra soprattutto nell'indirizzo musicale. Sono ancora troppo pochi i docenti di DNL, Disciplina Non Linguistica, formati nella metodologia CLIL a cui poter affidare lo svolgimento di moduli in lingua straniera nel triennio.

Popolazione scolastica

Opportunità:



Gli alunni appartengono per lo più ad un contesto sociale medio - alto. Non mancano studenti con fragilità socio - economiche. Casi di studenti con entrambi i genitori disoccupati o in difficoltà economiche-sociali sono, infatti, esigui e l'Istituto si pone come facilitatore nel superamento delle disuguaglianze sociali. La scuola promuove un modello educativo fondato sul principio dell'inclusione, garantendo a tutti gli studenti pari opportunità di partecipazione e successo formativo. L'istituto riconosce e valorizza la diversità come risorsa, adottando pratiche didattiche, organizzative e relazionali che partono dai bisogni di ciascun alunno. Particolare attenzione è rivolta agli studenti con fragilità, agli alunni neoarrivati in Italia e a coloro che presentano difficoltà sociali o emotive. Il clima di classe è curato attraverso attività cooperative, educazione alla convivenza civile e percorsi di potenziamento delle competenze relazionali e sociali. L'azione didattica si caratterizza per l'adozione di metodologie flessibili e differenziate, calibrate sui singoli. Le famiglie sono molto presenti, hanno per lo più buon livello di istruzione, sono partecipative e collaborano attivamente per il successo formativo dei propri figli. Numerosi sono gli studenti con buone competenze in ingresso ed una spiccata motivazione allo studio, nei diversi indirizzi. Molti hanno grandi potenzialità e tanta sana curiosità per il sapere e si appassionano al percorso di studio intrapreso.

Vincoli:

Per la sua capacità inclusiva, l'Istituto accoglie tanti alunni con disabilità e un cospicuo numero di alunni con bisogni educativi speciali e con disturbi specifici dell'apprendimento. Questi necessitano di un supporto continuo e interventi personalizzati costanti. In alcuni degli indirizzi dell'Istituto la distribuzione degli studenti del primo anno per punteggio ottenuto nell'Esame di Stato evidenzia uno spostamento, rispetto al dato nazionale, verso la fascia di votazione più bassa. Numerosi sono gli studenti che vengono iscritti dalle famiglie in contrasto con le indicazioni fornite dalle attività di orientamento, gettando, talora, per fenomeni di insuccessi e dispersione. E' in aumento la percentuale di studenti stranieri, per lo più di seconda generazione o comunque scolarizzati in Italia da tempo, che comunque necessitano ancora di sostegno per l'apprendimento e l'uso della lingua dello studio. Ogni anno si inserisce qualche studente neoarrivato in Italia, che abbisogna di interventi personalizzati, di percorsi di alfabetizzazione e potenziamento linguistico, con attività di mediazione culturale, materiali plurilingui e metodologie che facilitano l'apprendimento dell'italiano L2. La scuola valorizza la dimensione interculturale attraverso progetti specifici e occasioni di scambio tra culture. Annualmente, inoltre, una cinquantina di casi di studenti, con difficili percorsi di scuola alle spalle, si iscrive in itinere, nel corso dell'anno scolastico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto si trova nel comune di Trieste, caratterizzato da realtà sociali piuttosto eterogenee, con la presenza di nuclei familiari diversificati per condizioni economiche, culturali e occupazionali. La popolazione è composta sia da gruppi con un'ottima stabilità socio-lavorativa, sia da famiglie che



vivono situazioni di fragilità economica o precarietà lavorativa. Il territorio offre diversi servizi socio-educativi, associazioni sportive e culturali, oratori, centri giovanili e realtà del terzo settore, che contribuiscono alla coesione sociale e con cui la scuola collabora attivamente. Nel complesso, il contesto sociale presenta aspetti di ricchezza e diversità, ma anche elementi di fragilità che incidono sui bisogni degli studenti e sulle priorità educative della scuola. I servizi sociali, le forze dell'ordine, le strutture di accoglienza sono sempre presenti ; con grande professionalità e competenza dialogano con la scuola tempestivamente e costantemente nei rari casi in cui si verificano fenomeni di disagio. Gli Enti Locali sono in contatto costante con l'Istituto e particolarmente attivi nella proposizione di progetti, opportunità contribuiti, che la scuola coglie al volo. L'EDR è sempre in prima linea nella risoluzione di problemi di edilizia. La Regione FVG interviene con progetti e fondi ad hoc per sostenere il percorsi degli studenti e per sostenere le famiglie disagiate o con alunni disabili tramite sussidi di studio.

Vincoli:

Negli ultimi anni, a Trieste, si è osservato un aumento della povertà sociale, non solo economica, ma anche legata ad isolamento, marginalità, solitudine, vulnerabilità di anziani e famiglie in difficoltà. Le politiche sociali locali, benchè attive, registrano una crescente domanda di aiuti, soprattutto in contesti vulnerabili, quindi, permangono criticità legate a differenze marcate tra le varie zone in termini di accesso ai servizi, partecipazione alla vita comunitaria e opportunità educative per alcuni, di cui fa parte un esiguo gruppo di famiglie del Nostro Istituto. La scuola si attiva per andare incontro alle esigenze di tutti e di ciascuno con un rapporto costante con i servizi sociali del territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le tre succursali e la sede principale della scuola sono molto vicine alla sede centrale, in un'unica linea d'aria, facilmente raggiungibile. L'ente proprietario ha investito nella ristrutturazione delle tre sedi in maniera significativa, risolvendo alcuni problemi annosi. L'Istituto ha aderito ad una serie di progetti europei che hanno consentito di allestire gli spazi e di arricchirsi di dotazioni informatiche: - un display interattivo in ogni aula, - potenziamento della rete locale (wifi e LAN); - messa a norma e ampliamento delle tecnologie di un laboratorio di tecnologie musicali e di una sala di registrazione; - acquisto di carrelli mobili per il trasporto e la ricarica di computer portatili; - un'aula multimediale in tre plessi, con stampante in 3 D. Non mancano piccoli angoli di studio per l'insegnamento individualizzato/personalizzato. Tutte queste attrezzature costituiscono una grande opportunità per andare incontro alle esigenze didattiche degli studenti, incidendo in modo significativo sulla qualità dell'offerta educativa e formativa.

Vincoli:

Le attività si svolgono in quattro sedi che, seppur vicine, rendono frazionato il piano delle attività in comune. Gli edifici sono vetusti; grandi palazzi d'epoca con problemi di manutenzione costante.



Sono in via di sistemazione i locali per l'alloggiamento della biblioteca, inutilizzata da più anni. Le risorse economiche provengono per lo più dai finanziamenti statali. Ogni anno più basso è il numero delle famiglie che versano il contributo volontario. Manca personale da dedicare alla vigilanza degli alunni negli spazi di aggregazione e studio per gli studenti nel pomeriggio.

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto può contare sul supporto di un dirigente e di un DSGA di una certa esperienza. La percentuale di docenti a tempo indeterminato è del 75,9%, più alta dei riferimenti provinciali, regionali e nazionali, assicurando docenti preparati e competenti, in grado di costruire un gruppo coeso e motivato. Il 36,4% dei docenti ha più di 55 anni, con un'esperienza professionale che traina le nuove leve. Tutti gli insegnanti di sostegno hanno il titolo di specializzazione per il sostegno; alcuni sono stati assunti di recente. Tutti possono contare, all'interno dell'organigramma, su una Funzione Strumentale di supporto. I recenti concorsi hanno permesso anche il reclutamento stabile di docenti molto giovani che contribuiscono con la propria formazione ad arricchire le competenze del corpo docente della scuola.

Vincoli:

Il personale amministrativo ha subito un eccessivo turn over negli ultimi anni; ciò ha impedito lo sviluppo di competenze specifiche e di prassi di lavoro consolidate. La percentuale di docenti con contratto a tempo determinato si concentra soprattutto nell'indirizzo musicale. Sono ancora troppo pochi i docenti di DNL, Disciplina Non Linguistica, formati nella metodologia CLIL a cui poter affidare lo svolgimento di moduli in lingua straniera nel triennio.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli alunni appartengono per lo più ad un contesto sociale medio - alto. Non mancano studenti con fragilità socio - economiche. Casi di studenti con entrambi i genitori disoccupati o in difficoltà economiche-sociali sono, infatti, esigui e l'Istituto si pone come facilitatore nel superamento delle disuguaglianze sociali. La scuola promuove un modello educativo fondato sul principio dell'inclusione, garantendo a tutti gli studenti pari opportunità di partecipazione e successo formativo. L'istituto riconosce e valorizza la diversità come risorsa, adottando pratiche didattiche, organizzative e relazionali che partono dai bisogni di ciascun alunno. Particolare attenzione è rivolta agli studenti con fragilità, agli alunni neoarrivati in Italia e a coloro che presentano difficoltà sociali o emotive. Il clima di classe è curato attraverso attività cooperative, educazione alla convivenza civile e percorsi di potenziamento delle competenze relazionali e sociali. L'azione didattica si caratterizza per l'adozione di metodologie flessibili e differenziate, calibrate sui singoli. Le famiglie sono molto presenti, hanno per lo più buon livello di istruzione, sono partecipative e collaborano attivamente



per il successo formativo dei propri figli. Numerosi sono gli studenti con buone competenze in ingresso ed una spiccata motivazione allo studio, nei diversi indirizzi. Molti hanno grandi potenzialità e tanta sana curiosità per il sapere e si appassionano al percorso di studio intrapreso.

Vincoli:

Per la sua capacità inclusiva, l'Istituto accoglie tanti alunni con disabilità e un cospicuo numero di alunni con bisogni educativi speciali e con disturbi specifici dell'apprendimento. Questi necessitano di un supporto continuo e interventi personalizzati costanti. In alcuni degli indirizzi dell'Istituto la distribuzione degli studenti del primo anno per punteggio ottenuto nell'Esame di Stato evidenzia uno spostamento, rispetto al dato nazionale, verso la fascia di votazione più bassa. Numerosi sono gli studenti che vengono iscritti dalle famiglie in contrasto con le indicazioni fornite dalle attività di orientamento, gettando, talora, per fenomeni di insuccessi e dispersione. E' in aumento la percentuale di studenti stranieri, per lo più di seconda generazione o comunque scolarizzati in Italia da tempo, che comunque necessitano ancora di sostegno per l'apprendimento e l'uso della lingua dello studio. Ogni anno si inserisce qualche studente neoarrivato in Italia, che abbisogna di interventi personalizzati, di percorsi di alfabetizzazione e potenziamento linguistico, con attività di mediazione culturale, materiali plurilingui e metodologie che facilitano l'apprendimento dell'italiano L2. La scuola valorizza la dimensione interculturale attraverso progetti specifici e occasioni di scambio tra culture. Annualmente, inoltre, una cinquantina di casi di studenti, con difficili percorsi di scuola alle spalle, si iscrive in itinere, nel corso dell'anno scolastico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto si trova nel comune di Trieste, caratterizzato da realtà sociali piuttosto eterogenee, con la presenza di nuclei familiari diversificati per condizioni economiche, culturali e occupazionali. La popolazione è composta sia da gruppi con un'ottima stabilità socio-lavorativa, sia da famiglie che vivono situazioni di fragilità economica o precarietà lavorativa. Il territorio offre diversi servizi socio-educativi, associazioni sportive e culturali, oratori, centri giovanili e realtà del terzo settore, che contribuiscono alla coesione sociale e con cui la scuola collabora attivamente. Nel complesso, il contesto sociale presenta aspetti di ricchezza e diversità, ma anche elementi di fragilità che incidono sui bisogni degli studenti e sulle priorità educative della scuola. I servizi sociali, le forze dell'ordine, le strutture di accoglienza sono sempre presenti ; con grande professionalità e competenza dialogano con la scuola tempestivamente e costantemente nei rari casi in cui si verificano fenomeni di disagio. Gli Enti Locali sono in contatto costante con l'Istituto e particolarmente attivi nella proposizione di progetti, opportunità contribuiti, che la scuola coglie al volo. L'EDR è sempre in prima linea nella risoluzione di problemi di edilizia. La Regione FVG interviene con progetti e fondi ad hoc per sostenere i percorsi degli studenti e per sostenere le famiglie disagiate o con alunni disabili tramite sussidi di studio.



Vincoli:

Negli ultimi anni, a Trieste, si è osservato un aumento della povertà sociale, non solo economica, ma anche legata ad isolamento, marginalità, solitudine, vulnerabilità di anziani e famiglie in difficoltà. Le politiche sociali locali, benchè attive, registrano una crescente domanda di aiuti, soprattutto in contesti vulnerabili, quindi, permangono criticità legate a differenze marcate tra le varie zone in termini di accesso ai servizi, partecipazione alla vita comunitaria e opportunità educative per alcuni, di cui fa parte un esiguo gruppo di famiglie del Nostro Istituto. La scuola si attiva per andare incontro alle esigenze di tutti e di ciascuno con un rapporto costante con i servizi sociali del territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le tre succursali e la sede principale della scuola sono molto vicine alla sede centrale, in un'unica linea d'aria, facilmente raggiungibile. L'ente proprietario ha investito nella ristrutturazione delle tre sedi in maniera significativa, risolvendo alcuni problemi annosi. L'Istituto ha aderito ad una serie di progetti europei che hanno consentito di allestire gli spazi e di arricchirsi di dotazioni informatiche: - un display interattivo in ogni aula, - potenziamento della rete locale (wifi e LAN); - messa a norma e ampliamento delle tecnologie di un laboratorio di tecnologie musicali e di una sala di registrazione; - acquisto di carrelli mobili per il trasporto e la ricarica di computer portatili; - un'aula multimediale in tre plessi, con stampante in 3 D. Non mancano piccoli angoli di studio per l'insegnamento individualizzato/personalizzato. Tutte queste attrezzature costituiscono una grande opportunità per andare incontro alle esigenze didattiche degli studenti, incidendo in modo significativo sulla qualità dell'offerta educativa e formativa.

Vincoli:

Le attività si svolgono in quattro sedi che, seppur vicine, rendono frazionato il piano delle attività in comune. Gli edifici sono vetusti; grandi palazzi d'epoca con problemi di manutenzione costante. Sono in via di sistemazione i locali per l'alloggiamento della biblioteca, inutilizzata da più anni. Le risorse economiche provengono per lo più dai finanziamenti statali. Ogni anno più basso è il numero delle famiglie che versano il contributo volontario. Manca personale da dedicare alla vigilanza degli alunni negli spazi di aggregazione e studio per gli studenti nel pomeriggio.

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto può contare sul supporto di un dirigente e di un DSGA di una certa esperienza. La percentuale di docenti a tempo indeterminato è del 75,9%, più alta dei riferimenti provinciali, regionali e nazionali, assicurando docenti preparati e competenti, in grado di costruire un gruppo coeso e motivato. Il 36,4% dei docenti ha più di 55 anni, con un'esperienza professionale che traina le nuove leve. Tutti gli insegnanti di sostegno hanno il titolo di specializzazione per il sostegno; alcuni



sono stati assunti di recente. Tutti possono contare, all'interno dell'organigramma, su una Funzione Strumentale di supporto. I recenti concorsi hanno permesso anche il reclutamento stabile di docenti molto giovani che contribuiscono con la propria formazione ad arricchire le competenze del corpo docente della scuola.

Vincoli:

Il personale amministrativo ha subito un eccessivo turn over negli ultimi anni; ciò ha impedito lo sviluppo di competenze specifiche e di prassi di lavoro consolidate. La percentuale di docenti con contratto a tempo determinato si concentra soprattutto nell'indirizzo musicale. Sono ancora troppo pochi i docenti di DNL, Disciplina Non Linguistica, formati nella metodologia CLIL a cui poter affidare lo svolgimento di moduli in lingua straniera nel triennio.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli alunni appartengono per lo più ad un contesto sociale medio - alto. Non mancano studenti con fragilità socio - economiche. Casi di studenti con entrambi i genitori disoccupati o in difficoltà economiche-sociali sono, infatti, esigui e l'Istituto si pone come facilitatore nel superamento delle disuguaglianze sociali. La scuola promuove un modello educativo fondato sul principio dell'inclusione, garantendo a tutti gli studenti pari opportunità di partecipazione e successo formativo. L'istituto riconosce e valorizza la diversità come risorsa, adottando pratiche didattiche, organizzative e relazionali che partono dai bisogni di ciascun alunno. Particolare attenzione è rivolta agli studenti con fragilità, agli alunni neoarrivati in Italia e a coloro che presentano difficoltà sociali o emotive. Il clima di classe è curato attraverso attività cooperative, educazione alla convivenza civile e percorsi di potenziamento delle competenze relazionali e sociali. L'azione didattica si caratterizza per l'adozione di metodologie flessibili e differenziate, calibrate sui singoli. Le famiglie sono molto presenti, hanno per lo più buon livello di istruzione, sono partecipative e collaborano attivamente per il successo formativo dei propri figli. Numerosi sono gli studenti con buone competenze in ingresso ed una spiccata motivazione allo studio, nei diversi indirizzi. Molti hanno grandi potenzialità e tanta sana curiosità per il sapere e si appassionano al percorso di studio intrapreso.

Vincoli:

Per la sua capacità inclusiva, l'Istituto accoglie tanti alunni con disabilità e un cospicuo numero di alunni con bisogni educativi speciali e con disturbi specifici dell'apprendimento. Questi necessitano di un supporto continuo e interventi personalizzati costanti. In alcuni degli indirizzi dell'Istituto la distribuzione degli studenti del primo anno per punteggio ottenuto nell'Esame di Stato evidenzia uno spostamento, rispetto al dato nazionale, verso la fascia di votazione più bassa. Numerosi sono gli studenti che vengono iscritti dalle famiglie in contrasto con le indicazioni fornite dalle attività di orientamento, gettando, talora, per fenomeni di insuccessi e dispersione. E' in aumento la percentuale di studenti stranieri, per lo più di seconda generazione o comunque scolarizzati in Italia



da tempo, che comunque necessitano ancora di sostegno per l'apprendimento e l'uso della lingua dello studio. Ogni anno si inserisce qualche studente neoarrivato in Italia, che abbisogna di interventi personalizzati, di percorsi di alfabetizzazione e potenziamento linguistico, con attività di mediazione culturale, materiali plurilingui e metodologie che facilitano l'apprendimento dell'italiano L2. La scuola valorizza la dimensione interculturale attraverso progetti specifici e occasioni di scambio tra culture. Annualmente, inoltre, una cinquantina di casi di studenti, con difficili percorsi di scuola alle spalle, si iscrive in itinere, nel corso dell'anno scolastico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto si trova nel comune di Trieste, caratterizzato da realtà sociali piuttosto eterogenee, con la presenza di nuclei familiari diversificati per condizioni economiche, culturali e occupazionali. La popolazione è composta sia da gruppi con un'ottima stabilità socio-lavorativa, sia da famiglie che vivono situazioni di fragilità economica o precarietà lavorativa. Il territorio offre diversi servizi socio-educativi, associazioni sportive e culturali, oratori, centri giovanili e realtà del terzo settore, che contribuiscono alla coesione sociale e con cui la scuola collabora attivamente. Nel complesso, il contesto sociale presenta aspetti di ricchezza e diversità, ma anche elementi di fragilità che incidono sui bisogni degli studenti e sulle priorità educative della scuola. I servizi sociali, le forze dell'ordine, le strutture di accoglienza sono sempre presenti ; con grande professionalità e competenza dialogano con la scuola tempestivamente e costantemente nei rari casi in cui si verificano fenomeni di disagio. Gli Enti Locali sono in contatto costante con l'Istituto e particolarmente attivi nella proposizione di progetti, opportunità contribuiti, che la scuola coglie al volo. L'EDR è sempre in prima linea nella risoluzione di problemi di edilizia. La Regione FVG interviene con progetti e fondi ad hoc per sostenere i percorsi degli studenti e per sostenere le famiglie disagiate o con alunni disabili tramite sussidi di studio.

Vincoli:

Negli ultimi anni, a Trieste, si è osservato un aumento della povertà sociale, non solo economica, ma anche legata ad isolamento, marginalità, solitudine, vulnerabilità di anziani e famiglie in difficoltà. Le politiche sociali locali, benchè attive, registrano una crescente domanda di aiuti, soprattutto in contesti vulnerabili, quindi, permangono criticità legate a differenze marcate tra le varie zone in termini di accesso ai servizi, partecipazione alla vita comunitaria e opportunità educative per alcuni, di cui fa parte un esiguo gruppo di famiglie del Nostro Istituto. La scuola si attiva per andare incontro alle esigenze di tutti e di ciascuno con un rapporto costante con i servizi sociali del territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le tre succursali e la sede principale della scuola sono molto vicine alla sede centrale, in un'unica



linea d'aria, facilmente raggiungibile. L'ente proprietario ha investito nella ristrutturazione delle tre sedi in maniera significativa, risolvendo alcuni problemi annosi. L'Istituto ha aderito ad una serie di progetti europei che hanno consentito di allestire gli spazi e di arricchirsi di dotazioni informatiche: - un display interattivo in ogni aula, - potenziamento della rete locale (wifi e LAN); - messa a norma e ampliamento delle tecnologie di un laboratorio di tecnologie musicali e di una sala di registrazione; - acquisto di carrelli mobili per il trasporto e la ricarica di computer portatili; - un'aula multimediale in tre plessi, con stampante in 3 D. Non mancano piccoli angoli di studio per l'insegnamento individualizzato/personalizzato. Tutte queste attrezzature costituiscono una grande opportunità per andare incontro alle esigenze didattiche degli studenti, incidendo in modo significativo sulla qualità dell'offerta educativa e formativa.

Vincoli:

Le attività si svolgono in quattro sedi che, seppur vicine, rendono frazionato il piano delle attività in comune. Gli edifici sono vetusti; grandi palazzi d'epoca con problemi di manutenzione costante. Sono in via di sistemazione i locali per l'alloggiamento della biblioteca, inutilizzata da più anni. Le risorse economiche provengono per lo più dai finanziamenti statali. Ogni anno più basso è il numero delle famiglie che versano il contributo volontario. Manca personale da dedicare alla vigilanza degli alunni negli spazi di aggregazione e studio per gli studenti nel pomeriggio.

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto può contare sul supporto di un dirigente e di un DSGA di una certa esperienza. La percentuale di docenti a tempo indeterminato è del 75,9%, più alta dei riferimenti provinciali, regionali e nazionali, assicurando docenti preparati e competenti, in grado di costruire un gruppo coeso e motivato. Il 36,4% dei docenti ha più di 55 anni, con un'esperienza professionale che traina le nuove leve. Tutti gli insegnanti di sostegno hanno il titolo di specializzazione per il sostegno; alcuni sono stati assunti di recente. Tutti possono contare, all'interno dell'organigramma, su una Funzione Strumentale di supporto. I recenti concorsi hanno permesso anche il reclutamento stabile di docenti molto giovani che contribuiscono con la propria formazione ad arricchire le competenze del corpo docente della scuola.

Vincoli:

Il personale amministrativo ha subito un eccessivo turn over negli ultimi anni; ciò ha impedito lo sviluppo di competenze specifiche e di prassi di lavoro consolidate. La percentuale di docenti con contratto a tempo determinato si concentra soprattutto nell'indirizzo musicale. Sono ancora troppo pochi i docenti di DNL, Disciplina Non Linguistica, formati nella metodologia CLIL a cui poter affidare lo svolgimento di moduli in lingua straniera nel triennio.

Popolazione scolastica



Opportunità:

Gli alunni appartengono per lo più ad un contesto sociale medio - alto. Non mancano studenti con fragilità socio - economiche. Casi di studenti con entrambi i genitori disoccupati o in difficoltà economiche-sociali sono, infatti, esigui e l'Istituto si pone come facilitatore nel superamento delle disuguaglianze sociali. La scuola promuove un modello educativo fondato sul principio dell'inclusione, garantendo a tutti gli studenti pari opportunità di partecipazione e successo formativo. L'istituto riconosce e valorizza la diversità come risorsa, adottando pratiche didattiche, organizzative e relazionali che partono dai bisogni di ciascun alunno. Particolare attenzione è rivolta agli studenti con fragilità, agli alunni neoarrivati in Italia e a coloro che presentano difficoltà sociali o emotive. Il clima di classe è curato attraverso attività cooperative, educazione alla convivenza civile e percorsi di potenziamento delle competenze relazionali e sociali. L'azione didattica si caratterizza per l'adozione di metodologie flessibili e differenziate, calibrate sui singoli. Le famiglie sono molto presenti, hanno per lo più buon livello di istruzione, sono partecipative e collaborano attivamente per il successo formativo dei propri figli. Numerosi sono gli studenti con buone competenze in ingresso ed una spiccata motivazione allo studio, nei diversi indirizzi. Molti hanno grandi potenzialità e tanta sana curiosità per il sapere e si appassionano al percorso di studio intrapreso.

Vincoli:

Per la sua capacità inclusiva, l'Istituto accoglie tanti alunni con disabilità e un cospicuo numero di alunni con bisogni educativi speciali e con disturbi specifici dell'apprendimento. Questi necessitano di un supporto continuo e interventi personalizzati costanti. In alcuni degli indirizzi dell'Istituto la distribuzione degli studenti del primo anno per punteggio ottenuto nell'Esame di Stato evidenzia uno spostamento, rispetto al dato nazionale, verso la fascia di votazione più bassa. Numerosi sono gli studenti che vengono iscritti dalle famiglie in contrasto con le indicazioni fornite dalle attività di orientamento, gettando, talora, per fenomeni di insuccessi e dispersione. E' in aumento la percentuale di studenti stranieri, per lo più di seconda generazione o comunque scolarizzati in Italia da tempo, che comunque necessitano ancora di sostegno per l'apprendimento e l'uso della lingua dello studio. Ogni anno si inserisce qualche studente neoarrivato in Italia, che abbisogna di interventi personalizzati, di percorsi di alfabetizzazione e potenziamento linguistico, con attività di mediazione culturale, materiali plurilingui e metodologie che facilitano l'apprendimento dell'italiano L2. La scuola valorizza la dimensione interculturale attraverso progetti specifici e occasioni di scambio tra culture. Annualmente, inoltre, una cinquantina di casi di studenti, con difficili percorsi di scuola alle spalle, si iscrive in itinere, nel corso dell'anno scolastico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto si trova nel comune di Trieste, caratterizzato da realtà sociali piuttosto eterogenee, con la presenza di nuclei familiari diversificati per condizioni economiche, culturali e occupazionali. La



popolazione è composta sia da gruppi con un'ottima stabilità socio-lavorativa, sia da famiglie che vivono situazioni di fragilità economica o precarietà lavorativa. Il territorio offre diversi servizi socio-educativi, associazioni sportive e culturali, oratori, centri giovanili e realtà del terzo settore, che contribuiscono alla coesione sociale e con cui la scuola collabora attivamente. Nel complesso, il contesto sociale presenta aspetti di ricchezza e diversità, ma anche elementi di fragilità che incidono sui bisogni degli studenti e sulle priorità educative della scuola. I servizi sociali, le forze dell'ordine, le strutture di accoglienza sono sempre presenti ; con grande professionalità e competenza dialogano con la scuola tempestivamente e costantemente nei rari casi in cui si verificano fenomeni di disagio. Gli Enti Locali sono in contatto costante con l'Istituto e particolarmente attivi nella proposizione di progetti, opportunità contribuiti, che la scuola coglie al volo. L'EDR è sempre in prima linea nella risoluzione di problemi di edilizia. La Regione FVG interviene con progetti e fondi ad hoc per sostenere il percorsi degli studenti e per sostenere le famiglie disagiate o con alunni disabili tramite sussidi di studio.

Vincoli:

Negli ultimi anni, a Trieste, si è osservato un aumento della povertà sociale, non solo economica, ma anche legata ad isolamento, marginalità, solitudine, vulnerabilità di anziani e famiglie in difficoltà. Le politiche sociali locali, benchè attive, registrano una crescente domanda di aiuti, soprattutto in contesti vulnerabili, quindi, permangono criticità legate a differenze marcate tra le varie zone in termini di accesso ai servizi, partecipazione alla vita comunitaria e opportunità educative per alcuni, di cui fa parte un esiguo gruppo di famiglie del Nostro Istituto. La scuola si attiva per andare incontro alle esigenze di tutti e di ciascuno con un rapporto costante con i servizi sociali del territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le tre succursali e la sede principale della scuola sono molto vicine alla sede centrale, in un'unica linea d'aria, facilmente raggiungibile. L'ente proprietario ha investito nella ristrutturazione delle tre sedi in maniera significativa, risolvendo alcuni problemi annosi. L'Istituto ha aderito ad una serie di progetti europei che hanno consentito di allestire gli spazi e di arricchirsi di dotazioni informatiche: - un display interattivo in ogni aula, - potenziamento della rete locale (wifi e LAN); - messa a norma e ampliamento delle tecnologie di un laboratorio di tecnologie musicali e di una sala di registrazione; - acquisto di carrelli mobili per il trasporto e la ricarica di computer portatili; - un'aula multimediale in tre plessi, con stampante in 3 D. Non mancano piccoli angoli di studio per l'insegnamento individualizzato/personalizzato. Tutte queste attrezzature costituiscono una grande opportunità per andare incontro alle esigenze didattiche degli studenti, incidendo in modo significativo sulla qualità dell'offerta educativa e formativa.

Vincoli:

Le attività si svolgono in quattro sedi che, seppur vicine, rendono frazionato il piano delle attività in



comune. Gli edifici sono vetusti; grandi palazzi d'epoca con problemi di manutenzione costante. Sono in via di sistemazione i locali per l'alloggiamento della biblioteca, inutilizzata da più anni. Le risorse economiche provengono per lo più dai finanziamenti statali. Ogni anno più basso è il numero delle famiglie che versano il contributo volontario. Manca personale da dedicare alla vigilanza degli alunni negli spazi di aggregazione e studio per gli studenti nel pomeriggio.

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto può contare sul supporto di un dirigente e di un DSGA di una certa esperienza. La percentuale di docenti a tempo indeterminato è del 75,9%, più alta dei riferimenti provinciali, regionali e nazionali, assicurando docenti preparati e competenti, in grado di costruire un gruppo coeso e motivato. Il 36,4% dei docenti ha più di 55 anni, con un'esperienza professionale che traina le nuove leve. Tutti gli insegnanti di sostegno hanno il titolo di specializzazione per il sostegno; alcuni sono stati assunti di recente. Tutti possono contare, all'interno dell'organigramma, su una Funzione Strumentale di supporto. I recenti concorsi hanno permesso anche il reclutamento stabile di docenti molto giovani che contribuiscono con la propria formazione ad arricchire le competenze del corpo docente della scuola.

Vincoli:

Il personale amministrativo ha subito un eccessivo turn over negli ultimi anni; ciò ha impedito lo sviluppo di competenze specifiche e di prassi di lavoro consolidate. La percentuale di docenti con contratto a tempo determinato si concentra soprattutto nell'indirizzo musicale. Sono ancora troppo pochi i docenti di DNL, Disciplina Non Linguistica, formati nella metodologia CLIL a cui poter affidare lo svolgimento di moduli in lingua straniera nel triennio.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli alunni appartengono per lo più ad un contesto sociale medio - alto. Non mancano studenti con fragilità socio - economiche. Casi di studenti con entrambi i genitori disoccupati o in difficoltà economiche-sociali sono, infatti, esigui e l'Istituto si pone come facilitatore nel superamento delle disuguaglianze sociali. La scuola promuove un modello educativo fondato sul principio dell'inclusione, garantendo a tutti gli studenti pari opportunità di partecipazione e successo formativo. L'istituto riconosce e valorizza la diversità come risorsa, adottando pratiche didattiche, organizzative e relazionali che partono dai bisogni di ciascun alunno. Particolare attenzione è rivolta agli studenti con fragilità, agli alunni neoarrivati in Italia e a coloro che presentano difficoltà sociali o emotive. Il clima di classe è curato attraverso attività cooperative, educazione alla convivenza civile e percorsi di potenziamento delle competenze relazionali e sociali. L'azione didattica si caratterizza per l'adozione di metodologie flessibili e differenziate, calibrate sui singoli. Le famiglie sono molto



presenti, hanno per lo più buon livello di istruzione, sono partecipative e collaborano attivamente per il successo formativo dei propri figli. Numerosi sono gli studenti con buone competenze in ingresso ed una spiccata motivazione allo studio, nei diversi indirizzi. Molti hanno grandi potenzialità e tanta sana curiosità per il sapere e si appassionano al percorso di studio intrapreso.

Vincoli:

Per la sua capacità inclusiva, l'Istituto accoglie tanti alunni con disabilità e un cospicuo numero di alunni con bisogni educativi speciali e con disturbi specifici dell'apprendimento. Questi necessitano di un supporto continuo e interventi personalizzati costanti. In alcuni degli indirizzi dell'Istituto la distribuzione degli studenti del primo anno per punteggio ottenuto nell'Esame di Stato evidenzia uno spostamento, rispetto al dato nazionale, verso la fascia di votazione più bassa. Numerosi sono gli studenti che vengono iscritti dalle famiglie in contrasto con le indicazioni fornite dalle attività di orientamento, gettando, talora, per fenomeni di insuccessi e dispersione. E' in aumento la percentuale di studenti stranieri, per lo più di seconda generazione o comunque scolarizzati in Italia da tempo, che comunque necessitano ancora di sostegno per l'apprendimento e l'uso della lingua dello studio. Ogni anno si inserisce qualche studente neoarrivato in Italia, che abbisogna di interventi personalizzati, di percorsi di alfabetizzazione e potenziamento linguistico, con attività di mediazione culturale, materiali plurilingui e metodologie che facilitano l'apprendimento dell'italiano L2. La scuola valorizza la dimensione interculturale attraverso progetti specifici e occasioni di scambio tra culture. Annualmente, inoltre, una cinquantina di casi di studenti, con difficili percorsi di scuola alle spalle, si iscrive in itinere, nel corso dell'anno scolastico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto si trova nel comune di Trieste, caratterizzato da realtà sociali piuttosto eterogenee, con la presenza di nuclei familiari diversificati per condizioni economiche, culturali e occupazionali. La popolazione è composta sia da gruppi con un'ottima stabilità socio-lavorativa, sia da famiglie che vivono situazioni di fragilità economica o precarietà lavorativa. Il territorio offre diversi servizi socio-educativi, associazioni sportive e culturali, oratori, centri giovanili e realtà del terzo settore, che contribuiscono alla coesione sociale e con cui la scuola collabora attivamente. Nel complesso, il contesto sociale presenta aspetti di ricchezza e diversità, ma anche elementi di fragilità che incidono sui bisogni degli studenti e sulle priorità educative della scuola. I servizi sociali, le forze dell'ordine, le strutture di accoglienza sono sempre presenti ; con grande professionalità e competenza dialogano con la scuola tempestivamente e costantemente nei rari casi in cui si verificano fenomeni di disagio. Gli Enti Locali sono in contatto costante con l'Istituto e particolarmente attivi nella proposizione di progetti, opportunità contribuiti, che la scuola coglie al volo. L'EDR è sempre in prima linea nella risoluzione di problemi di edilizia. La Regione FVG interviene con progetti e fondi ad hoc per sostenere i percorsi degli studenti e per sostenere le famiglie disagiate o con alunni disabili tramite



sussidi di studio.

Vincoli:

Negli ultimi anni, a Trieste, si è osservato un aumento della povertà sociale, non solo economica, ma anche legata ad isolamento, marginalità, solitudine, vulnerabilità di anziani e famiglie in difficoltà. Le politiche sociali locali, benchè attive, registrano una crescente domanda di aiuti, soprattutto in contesti vulnerabili, quindi, permangono criticità legate a differenze marcate tra le varie zone in termini di accesso ai servizi, partecipazione alla vita comunitaria e opportunità educative per alcuni, di cui fa parte un esiguo gruppo di famiglie del Nostro Istituto. La scuola si attiva per andare incontro alle esigenze di tutti e di ciascuno con un rapporto costante con i servizi sociali del territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le tre succursali e la sede principale della scuola sono molto vicine alla sede centrale, in un'unica linea d'aria, facilmente raggiungibile. L'ente proprietario ha investito nella ristrutturazione delle tre sedi in maniera significativa, risolvendo alcuni problemi annosi. L'Istituto ha aderito ad una serie di progetti europei che hanno consentito di allestire gli spazi e di arricchirsi di dotazioni informatiche: - un display interattivo in ogni aula, - potenziamento della rete locale (wifi e LAN); - messa a norma e ampliamento delle tecnologie di un laboratorio di tecnologie musicali e di una sala di registrazione; - acquisto di carrelli mobili per il trasporto e la ricarica di computer portatili; - un'aula multimediale in tre plessi, con stampante in 3 D. Non mancano piccoli angoli di studio per l'insegnamento individualizzato/personalizzato. Tutte queste attrezzature costituiscono una grande opportunità per andare incontro alle esigenze didattiche degli studenti, incidendo in modo significativo sulla qualità dell'offerta educativa e formativa.

Vincoli:

Le attività si svolgono in quattro sedi che, seppur vicine, rendono frazionato il piano delle attività in comune. Gli edifici sono vetusti; grandi palazzi d'epoca con problemi di manutenzione costante. Sono in via di sistemazione i locali per l'alloggiamento della biblioteca, inutilizzata da più anni. Le risorse economiche provengono per lo più dai finanziamenti statali. Ogni anno più basso è il numero delle famiglie che versano il contributo volontario. Manca personale da dedicare alla vigilanza degli alunni negli spazi di aggregazione e studio per gli studenti nel pomeriggio.

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto può contare sul supporto di un dirigente e di un DSGA di una certa esperienza. La percentuale di docenti a tempo indeterminato è del 75,9%, più alta dei riferimenti provinciali, regionali e nazionali, assicurando docenti preparati e competenti, in grado di costruire un gruppo coeso e motivato. Il 36,4% dei docenti ha più di 55 anni, con un'esperienza professionale che traina



le nuove leve. Tutti gli insegnanti di sostegno hanno il titolo di specializzazione per il sostegno; alcuni sono stati assunti di recente. Tutti possono contare, all'interno dell'organigramma, su una Funzione Strumentale di supporto. I recenti concorsi hanno permesso anche il reclutamento stabile di docenti molto giovani che contribuiscono con la propria formazione ad arricchire le competenze del corpo docente della scuola.

Vincoli:

Il personale amministrativo ha subito un eccessivo turn over negli ultimi anni; ciò ha impedito lo sviluppo di competenze specifiche e di prassi di lavoro consolidate. La percentuale di docenti con contratto a tempo determinato si concentra soprattutto nell'indirizzo musicale. Sono ancora troppo pochi i docenti di DNL, Disciplina Non Linguistica, formati nella metodologia CLIL a cui poter affidare lo svolgimento di moduli in lingua straniera nel triennio.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli alunni appartengono per lo più ad un contesto sociale medio - alto. Non mancano studenti con fragilità socio - economiche. Casi di studenti con entrambi i genitori disoccupati o in difficoltà economiche-sociali sono, infatti, esigui e l'Istituto si pone come facilitatore nel superamento delle disuguaglianze sociali. La scuola promuove un modello educativo fondato sul principio dell'inclusione, garantendo a tutti gli studenti pari opportunità di partecipazione e successo formativo. L'istituto riconosce e valorizza la diversità come risorsa, adottando pratiche didattiche, organizzative e relazionali che partono dai bisogni di ciascun alunno. Particolare attenzione è rivolta agli studenti con fragilità, agli alunni neoarrivati in Italia e a coloro che presentano difficoltà sociali o emotive. Il clima di classe è curato attraverso attività cooperative, educazione alla convivenza civile e percorsi di potenziamento delle competenze relazionali e sociali. L'azione didattica si caratterizza per l'adozione di metodologie flessibili e differenziate, calibrate sui singoli. Le famiglie sono molto presenti, hanno per lo più buon livello di istruzione, sono partecipative e collaborano attivamente per il successo formativo dei propri figli. Numerosi sono gli studenti con buone competenze in ingresso ed una spiccata motivazione allo studio, nei diversi indirizzi. Molti hanno grandi potenzialità e tanta sana curiosità per il sapere e si appassionano al percorso di studio intrapreso.

Vincoli:

Per la sua capacità inclusiva, l'Istituto accoglie tanti alunni con disabilità e un cospicuo numero di alunni con bisogni educativi speciali e con disturbi specifici dell'apprendimento. Questi necessitano di un supporto continuo e interventi personalizzati costanti. In alcuni degli indirizzi dell'Istituto la distribuzione degli studenti del primo anno per punteggio ottenuto nell'Esame di Stato evidenzia uno spostamento, rispetto al dato nazionale, verso la fascia di votazione più bassa. Numerosi sono gli studenti che vengono iscritti dalle famiglie in contrasto con le indicazioni fornite dalle attività di orientamento, gettando, talora, per fenomeni di insuccessi e dispersione. E' in aumento la



percentuale di studenti stranieri, per lo più di seconda generazione o comunque scolarizzati in Italia da tempo, che comunque necessitano ancora di sostegno per l'apprendimento e l'uso della lingua dello studio. Ogni anno si inserisce qualche studente neoarrivato in Italia, che abbisogna di interventi personalizzati, di percorsi di alfabetizzazione e potenziamento linguistico, con attività di mediazione culturale, materiali plurilingui e metodologie che facilitano l'apprendimento dell'italiano L2. La scuola valorizza la dimensione interculturale attraverso progetti specifici e occasioni di scambio tra culture. Annualmente, inoltre, una cinquantina di casi di studenti, con difficili percorsi di scuola alle spalle, si iscrive in itinere, nel corso dell'anno scolastico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto si trova nel comune di Trieste, caratterizzato da realtà sociali piuttosto eterogenee, con la presenza di nuclei familiari diversificati per condizioni economiche, culturali e occupazionali. La popolazione è composta sia da gruppi con un'ottima stabilità socio-lavorativa, sia da famiglie che vivono situazioni di fragilità economica o precarietà lavorativa. Il territorio offre diversi servizi socio-educativi, associazioni sportive e culturali, oratori, centri giovanili e realtà del terzo settore, che contribuiscono alla coesione sociale e con cui la scuola collabora attivamente. Nel complesso, il contesto sociale presenta aspetti di ricchezza e diversità, ma anche elementi di fragilità che incidono sui bisogni degli studenti e sulle priorità educative della scuola. I servizi sociali, le forze dell'ordine, le strutture di accoglienza sono sempre presenti ; con grande professionalità e competenza dialogano con la scuola tempestivamente e costantemente nei rari casi in cui si verificano fenomeni di disagio. Gli Enti Locali sono in contatto costante con l'Istituto e particolarmente attivi nella proposizione di progetti, opportunità contribuiti, che la scuola coglie al volo. L'EDR è sempre in prima linea nella risoluzione di problemi di edilizia. La Regione FVG interviene con progetti e fondi ad hoc per sostenere il percorsi degli studenti e per sostenere le famiglie disagiate o con alunni disabili tramite sussidi di studio.

Vincoli:

Negli ultimi anni, a Trieste, si è osservato un aumento della povertà sociale, non solo economica, ma anche legata ad isolamento, marginalità, solitudine, vulnerabilità di anziani e famiglie in difficoltà. Le politiche sociali locali, benchè attive, registrano una crescente domanda di aiuti, soprattutto in contesti vulnerabili, quindi, permangono criticità legate a differenze marcate tra le varie zone in termini di accesso ai servizi, partecipazione alla vita comunitaria e opportunità educative per alcuni, di cui fa parte un esiguo gruppo di famiglie del Nostro Istituto. La scuola si attiva per andare incontro alle esigenze di tutti e di ciascuno con un rapporto costante con i servizi sociali del territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:



Le tre succursali e la sede principale della scuola sono molto vicine alla sede centrale, in un'unica linea d'aria, facilmente raggiungibile. L'ente proprietario ha investito nella ristrutturazione delle tre sedi in maniera significativa, risolvendo alcuni problemi annosi. L'Istituto ha aderito ad una serie di progetti europei che hanno consentito di allestire gli spazi e di arricchirsi di dotazioni informatiche: - un display interattivo in ogni aula, - potenziamento della rete locale (wifi e LAN); - messa a norma e ampliamento delle tecnologie di un laboratorio di tecnologie musicali e di una sala di registrazione; - acquisto di carrelli mobili per il trasporto e la ricarica di computer portatili; - un'aula multimediale in tre plessi, con stampante in 3 D. Non mancano piccoli angoli di studio per l'insegnamento individualizzato/personalizzato. Tutte queste attrezzature costituiscono una grande opportunità per andare incontro alle esigenze didattiche degli studenti, incidendo in modo significativo sulla qualità dell'offerta educativa e formativa.

Vincoli:

Le attività si svolgono in quattro sedi che, seppur vicine, rendono frazionato il piano delle attività in comune. Gli edifici sono vetusti; grandi palazzi d'epoca con problemi di manutenzione costante. Sono in via di sistemazione i locali per l'alloggiamento della biblioteca, inutilizzata da più anni. Le risorse economiche provengono per lo più dai finanziamenti statali. Ogni anno più basso è il numero delle famiglie che versano il contributo volontario. Manca personale da dedicare alla vigilanza degli alunni negli spazi di aggregazione e studio per gli studenti nel pomeriggio.

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto può contare sul supporto di un dirigente e di un DSGA di una certa esperienza. La percentuale di docenti a tempo indeterminato è del 75,9%, più alta dei riferimenti provinciali, regionali e nazionali, assicurando docenti preparati e competenti, in grado di costruire un gruppo coeso e motivato. Il 36,4% dei docenti ha più di 55 anni, con un'esperienza professionale che traina le nuove leve. Tutti gli insegnanti di sostegno hanno il titolo di specializzazione per il sostegno; alcuni sono stati assunti di recente. Tutti possono contare, all'interno dell'organigramma, su una Funzione Strumentale di supporto. I recenti concorsi hanno permesso anche il reclutamento stabile di docenti molto giovani che contribuiscono con la propria formazione ad arricchire le competenze del corpo docente della scuola.

Vincoli:

Il personale amministrativo ha subito un eccessivo turn over negli ultimi anni; ciò ha impedito lo sviluppo di competenze specifiche e di prassi di lavoro consolidate. La percentuale di docenti con contratto a tempo determinato si concentra soprattutto nell'indirizzo musicale. Sono ancora troppo pochi i docenti di DNL, Disciplina Non Linguistica, formati nella metodologia CLIL a cui poter affidare lo svolgimento di moduli in lingua straniera nel triennio.



Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli alunni appartengono per lo più ad un contesto sociale medio - alto. Non mancano studenti con fragilità socio - economiche. Casi di studenti con entrambi i genitori disoccupati o in difficoltà economiche-sociali sono, infatti, esigui e l'Istituto si pone come facilitatore nel superamento delle disuguaglianze sociali. La scuola promuove un modello educativo fondato sul principio dell'inclusione, garantendo a tutti gli studenti pari opportunità di partecipazione e successo formativo. L'istituto riconosce e valorizza la diversità come risorsa, adottando pratiche didattiche, organizzative e relazionali che partono dai bisogni di ciascun alunno. Particolare attenzione è rivolta agli studenti con fragilità, agli alunni neoarrivati in Italia e a coloro che presentano difficoltà sociali o emotive. Il clima di classe è curato attraverso attività cooperative, educazione alla convivenza civile e percorsi di potenziamento delle competenze relazionali e sociali. L'azione didattica si caratterizza per l'adozione di metodologie flessibili e differenziate, calibrate sui singoli. Le famiglie sono molto presenti, hanno per lo più buon livello di istruzione, sono partecipative e collaborano attivamente per il successo formativo dei propri figli. Numerosi sono gli studenti con buone competenze in ingresso ed una spiccata motivazione allo studio, nei diversi indirizzi. Molti hanno grandi potenzialità e tanta sana curiosità per il sapere e si appassionano al percorso di studio intrapreso.

Vincoli:

Per la sua capacità inclusiva, l'Istituto accoglie tanti alunni con disabilità e un cospicuo numero di alunni con bisogni educativi speciali e con disturbi specifici dell'apprendimento. Questi necessitano di un supporto continuo e interventi personalizzati costanti. In alcuni degli indirizzi dell'Istituto la distribuzione degli studenti del primo anno per punteggio ottenuto nell'Esame di Stato evidenzia uno spostamento, rispetto al dato nazionale, verso la fascia di votazione più bassa. Numerosi sono gli studenti che vengono iscritti dalle famiglie in contrasto con le indicazioni fornite dalle attività di orientamento, gettando, talora, per fenomeni di insuccessi e dispersione. E' in aumento la percentuale di studenti stranieri, per lo più di seconda generazione o comunque scolarizzati in Italia da tempo, che comunque necessitano ancora di sostegno per l'apprendimento e l'uso della lingua dello studio. Ogni anno si inserisce qualche studente neoarrivato in Italia, che abbisogna di interventi personalizzati, di percorsi di alfabetizzazione e potenziamento linguistico, con attività di mediazione culturale, materiali plurilingui e metodologie che facilitano l'apprendimento dell'italiano L2. La scuola valorizza la dimensione interculturale attraverso progetti specifici e occasioni di scambio tra culture. Annualmente, inoltre, una cinquantina di casi di studenti, con difficili percorsi di scuola alle spalle, si iscrive in itinere, nel corso dell'anno scolastico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:



L'Istituto si trova nel comune di Trieste, caratterizzato da realtà sociali piuttosto eterogenee, con la presenza di nuclei familiari diversificati per condizioni economiche, culturali e occupazionali. La popolazione è composta sia da gruppi con un'ottima stabilità socio-lavorativa, sia da famiglie che vivono situazioni di fragilità economica o precarietà lavorativa. Il territorio offre diversi servizi socio-educativi, associazioni sportive e culturali, oratori, centri giovanili e realtà del terzo settore, che contribuiscono alla coesione sociale e con cui la scuola collabora attivamente. Nel complesso, il contesto sociale presenta aspetti di ricchezza e diversità, ma anche elementi di fragilità che incidono sui bisogni degli studenti e sulle priorità educative della scuola. I servizi sociali, le forze dell'ordine, le strutture di accoglienza sono sempre presenti; con grande professionalità e competenza dialogano con la scuola tempestivamente e costantemente nei rari casi in cui si verificano fenomeni di disagio. Gli Enti Locali sono in contatto costante con l'Istituto e particolarmente attivi nella proposizione di progetti, opportunità contribuiti, che la scuola coglie al volo. L'EDR è sempre in prima linea nella risoluzione di problemi di edilizia. La Regione FVG interviene con progetti e fondi ad hoc per sostenere i percorsi degli studenti e per sostenere le famiglie disagiate o con alunni disabili tramite sussidi di studio.

Vincoli:

Negli ultimi anni, a Trieste, si è osservato un aumento della povertà sociale, non solo economica, ma anche legata ad isolamento, marginalità, solitudine, vulnerabilità di anziani e famiglie in difficoltà. Le politiche sociali locali, benché attive, registrano una crescente domanda di aiuti, soprattutto in contesti vulnerabili, quindi, permangono criticità legate a differenze marcate tra le varie zone in termini di accesso ai servizi, partecipazione alla vita comunitaria e opportunità educative per alcuni, di cui fa parte un esiguo gruppo di famiglie del Nostro Istituto. La scuola si attiva per andare incontro alle esigenze di tutti e di ciascuno con un rapporto costante con i servizi sociali del territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le tre succursali e la sede principale della scuola sono molto vicine alla sede centrale, in un'unica linea d'aria, facilmente raggiungibile. L'ente proprietario ha investito nella ristrutturazione delle tre sedi in maniera significativa, risolvendo alcuni problemi annosi. L'Istituto ha aderito ad una serie di progetti europei che hanno consentito di allestire gli spazi e di arricchirsi di dotazioni informatiche: - un display interattivo in ogni aula, - potenziamento della rete locale (wifi e LAN); - messa a norma e ampliamento delle tecnologie di un laboratorio di tecnologie musicali e di una sala di registrazione; - acquisto di carrelli mobili per il trasporto e la ricarica di computer portatili; - un'aula multimediale in tre plessi, con stampante in 3 D. Non mancano piccoli angoli di studio per l'insegnamento individualizzato/personalizzato. Tutte queste attrezzature costituiscono una grande opportunità per andare incontro alle esigenze didattiche degli studenti, incidendo in modo significativo sulla qualità dell'offerta educativa e formativa.



Vincoli:

Le attività si svolgono in quattro sedi che, seppur vicine, rendono frazionato il piano delle attività in comune. Gli edifici sono vetusti; grandi palazzi d'epoca con problemi di manutenzione costante. Sono in via di sistemazione i locali per l'alloggiamento della biblioteca, inutilizzata da più anni. Le risorse economiche provengono per lo più dai finanziamenti statali. Ogni anno più basso è il numero delle famiglie che versano il contributo volontario. Manca personale da dedicare alla vigilanza degli alunni negli spazi di aggregazione e studio per gli studenti nel pomeriggio.

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto può contare sul supporto di un dirigente e di un DSGA di una certa esperienza. La percentuale di docenti a tempo indeterminato è del 75,9%, più alta dei riferimenti provinciali, regionali e nazionali, assicurando docenti preparati e competenti, in grado di costruire un gruppo coeso e motivato. Il 36,4% dei docenti ha più di 55 anni, con un'esperienza professionale che traina le nuove leve. Tutti gli insegnanti di sostegno hanno il titolo di specializzazione per il sostegno; alcuni sono stati assunti di recente. Tutti possono contare, all'interno dell'organigramma, su una Funzione Strumentale di supporto. I recenti concorsi hanno permesso anche il reclutamento stabile di docenti molto giovani che contribuiscono con la propria formazione ad arricchire le competenze del corpo docente della scuola.

Vincoli:

Il personale amministrativo ha subito un eccessivo turn over negli ultimi anni; ciò ha impedito lo sviluppo di competenze specifiche e di prassi di lavoro consolidate. La percentuale di docenti con contratto a tempo determinato si concentra soprattutto nell'indirizzo musicale. Sono ancora troppo pochi i docenti di DNL, Disciplina Non Linguistica, formati nella metodologia CLIL a cui poter affidare lo svolgimento di moduli in lingua straniera nel triennio.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISIS CARDUCCI - DANTE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	TSIS00400D
Indirizzo	VIA GIUSTINIANO 3 TRIESTE 34133 TRIESTE
Telefono	040300672
Email	TSIS00400D@istruzione.it
Pec	tsis00400d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.carduccidante.edu.it

Plessi

DANTE ALIGHIERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	TSPC00401R
Indirizzo	VIA GIUSTINIANO 3 - 34133 TRIESTE
Indirizzi di Studio	• CLASSICO • LINGUISTICO

GIOSUE' CARDUCCI (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO MAGISTRALE
Codice	TSPM004011
Indirizzo	VIA GIUSTINIANO 3 TRIESTE 34133 TRIESTE
Indirizzi di Studio	• SCIENZE UMANE • SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE • MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE

Approfondimento

IL LICEO CARDUCCI

Nato nel 1872 come Liceo Femminile, l'Istituto Magistrale «Carducci» ha nel tempo adeguato la propria fisionomia ed i propri obiettivi didattici alle esigenze della società.

Per molti anni l'Istituto e la Scuola Magistrale hanno formato educatrici ed educatori che si sono dedicati all'insegnamento nella Scuola Materna ed Elementare.

Verso la fine degli anni Ottanta fu attivata la sperimentazione ad indirizzo pedagogico, sostituita nell'anno scolastico 1993-1994 con l'indirizzo Brocca Socio-Psico-Pedagogico.

Nell'anno scolastico 1993-1994 l'Istituto ha assorbito l'Istituto «Duca d'Aosta», diventando così l'Istituto Magistrale della città.

A partire dall'anno scolastico 1998-1999 il Ministero della Pubblica Istruzione con D.I. 10.03.1997 ha abolito la Scuola e l'Istituto Magistrale, nello stesso anno è stato introdotto il Liceo delle Scienze Sociali.

Dal 1° settembre 2010, a seguito della riforma dei Licei, l'Istituto diventa Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale e Liceo Musicale e coreutico, sezione musicale.

IL LICEO DANTE

Fondato nel 1863, fu dapprima ubicato presso la vecchia casa Ritter in Piazza della Dogana, superando la resistenza del Governo austriaco nei confronti di una scuola classica in lingua italiana, potenzialmente pericolosa per il suo carattere formativo e per gli esempi che avrebbero rafforzato l'italianità degli studenti. A causa del notevole incremento degli iscritti, nel 1882-83 fu eretto un nuovo edificio che diventò la nuova sede del Ginnasio. Tra il 1903 e il 1910 fu istituita una sezione



«Ginnasiale-tecnica», precorritrice in un certo modo del Liceo scientifico, e furono ammesse ai corsi anche le studentesse, per cui fu necessario aprire una succursale in via S. Anastasio e, successivamente, istituire addirittura un secondo Ginnasio: il 1° novembre 1912, per distinguere i due Ginnasi, fu stabilito che l'antico si denominasse «Dante Alighieri» ed il nuovo «Francesco Petrarca».

Nel 1915 i due ginnasi superiori del Comune furono chiusi dal Commissario imperiale, nell'inutile tentativo di estirpare la tradizione, e fu aperto un nuovo Civico Ginnasio Superiore, con sede nell'edificio comunale di S. Giacomo negli stabili ora occupati dal Liceo Scientifico «G. Oberdan» e dall'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci», in via Paolo Veronese.

Finalmente nel 1918 rinacquero il Ginnasio Superiore Comunale «Dante Alighieri» ed il Ginnasio Superiore Comunale «Francesco Petrarca» e successivamente, nel 1923, il «Dante Alighieri» passò dal Comune allo Stato con la denominazione di Regio Liceo-Ginnasio; nel 1934 alcune classi furono trasferite nello stabile di via Lazzaretto Vecchio 24, ma presto fu necessario erigere un nuovo edificio sull'area della demolita Caserma «Oberdan»: nell'estate del 1937 la scuola fu trasferita in quella che è la sede attuale, all'inizio della via Giustiniano (allora viale Regina Margherita), e nel 1940 si distaccarono 14 classi del Ginnasio Inferiore, che andarono a costituire la nuova Scuola Media nello stesso edificio, poi ampliato e ristrutturato nel 1951 e nel 1956.

La storia recente del Liceo, l'introduzione della lingua cinese nell'indirizzo linguistico, dimostra la volontà di rispondere alle rinnovate esigenze della società e di aprirsi ad orizzonti internazionali non solo europei.

Dal 1° settembre 2010, a seguito della riforma dei Licei, l'Istituto è diventato sede sia dell'indirizzo classico che dell'indirizzo linguistico.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Musica	4
	LABORATORI MOBILI DI INFORMATICA	4
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	3
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	80
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6

Approfondimento

La dotazione informatica ad uso didattico dell'Istituto presente comprende, oltre a 7 lavagne LIM, 9 PC ad uso esclusivo dei docenti, 10 PC ad uso dei docenti di sostegno, i seguenti laboratori specificamente attrezzati:

VIA GIUSTINIANO	VIA RISMONDO	VIA CORSI	VIA BATTISTI
Connessione wifi in tutto l'edificio	Connessione wifi in tutto l'edificio	Connessione wifi in tutto l'edificio	Connessione wifi in tutte le aule



Laboratorio di tecnologie musicali con 25 PC attrezzati, vari accessori musicali e un mega schermo LCD di 84"-			
Aula multimediale 2.0: e 1 Maxischermo Touch			
Sala di registrazione	Aula potenziamento	Aule potenziamento	Aula potenziamento
Laboratorio mobile: due carrelli con rispettivamente 20 e 20 pc	Laboratorio mobile: carrello con 20 pc	Laboratorio mobile: carrello con 20 pc	Laboratorio mobile: carrello con 20 pc
Ogni aula con pc e videoproiettore	Ogni aula con pc e videoproiettore.	Ogni aula con pc e videoproiettore	Ogni aula con pc e videoproiettore.
Aula docenti con postazioni 3 pc	Aula docenti con postazioni 3 pc	Aula docenti con postazioni 3 pc	Aula docenti con postazioni 3 pc



Attrezzature musicali:

11 pianoforti verticali

1 pianoforte a mezzacoda

1 pianoforte a coda (vetusto)

2 tastiere

1 corno

1 fagotto

1 sax soprano

1 sax tenore

1 sax baritono

1 viola

2 violoncelli

1 contrabbasso

1 violino

1 clarinetto

1 oboe

1 arpa

Percussioni: batteria, vibrafono, marimba, xilofono, 3 timpani, 2 congas, 2 bongos, glockenspiel, rullante, accessori, grancassa.

4 chitarre (di cui una acustica).

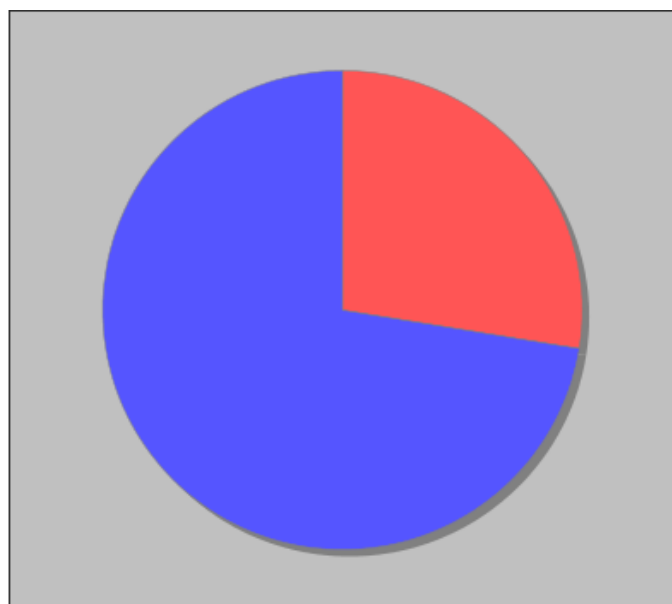


Risorse professionali

Docenti	168
Personale ATA	31

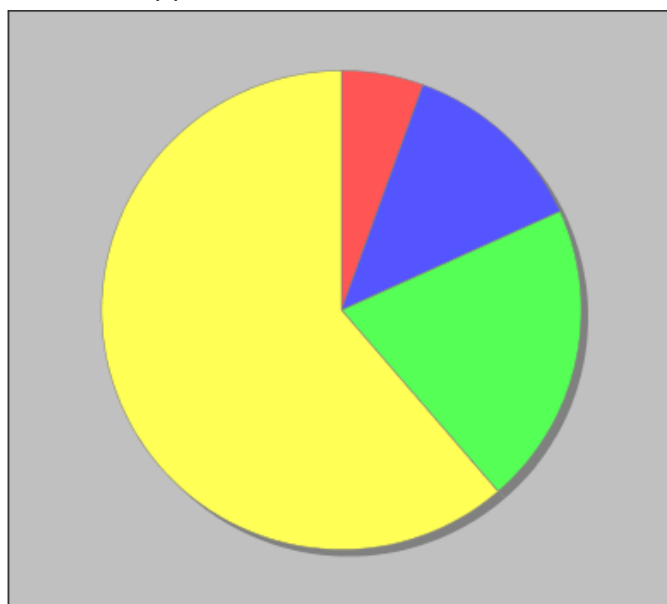
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 67
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 176

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 10
- Da 2 a 3 anni - 23
- Da 4 a 5 anni - 37
- Piu' di 5 anni - 111

Approfondimento

Ogni anno una quota di docenti non di ruolo viene utilizzata nella classi, con interruzioni nella continuità didattica degli studenti e inserimenti dei docenti che a cura dei Dipartimenti sono accompagnati alla conoscenza e alla condivisione delle programmazioni d'Istituto. All'organico dei docenti di sostegno, si prevede un dovuto affiancamento nel primo periodo e un necessario costante monitoraggio: a tal fine la scuola individua ogni anno un'area delle funzioni strumentali



dedicata all'inclusione e più in particolare all'area del sostegno a studenti con certificazione ex lege 104.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

a) PRIORITÀ STRATEGICHE

L'istituto si presenta con una serie di indirizzi, in cui predomina la caratteristica culturale umanistica declinata nelle sue componenti linguistiche, sia classiche che moderne, in quelle socioeconomiche e in quelle musicali. Come liceo a prevalente indirizzo umanistico si propone l'obiettivo di dare allo studente strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché possa porsi con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

La scuola garantisce il rispetto dei principi della Costituzione Italiana e in particolare assicura che non vi sia alcuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico per motivi riguardanti sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche, condizioni economiche, salute e orientamento sessuale, impegnandosi, per questo ultimo aspetto, a promuovere e diffondere valori e pratiche educative per prevenire, contrastare e ridurre il pregiudizio sociale omofobico. Inoltre sollecita e collabora a tutte le iniziative socio-culturali intese a promuovere atteggiamenti e comportamenti di pace, di collaborazione, di rispetto reciproco, di accoglienza, in cui personale, genitori ed alunni siano protagonisti e responsabili attraverso una gestione partecipata della vita scolastica nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. La scuola s'impegna a favorire tali attività che realizzano la sua funzione come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo, per quanto di sua competenza, l'uso dell'edificio e delle attrezzature al di fuori dell'orario del servizio scolastico.

b) PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

- Risultati Scolastici
- Miglioramento delle competenze di base per giungere ad una diminuzione della percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva nel primo biennio
- Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate INVALSI in italiano, matematica e inglese per



ottenere una riduzione delle percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove

- Sviluppo di un piano di orientamento che preveda opportunità di conoscenza delle proprie capacità e delle offerte del sistema formativo post diploma perché lo studente individui percorsi rispondenti al proprio sviluppo personale e professionale, nell'ottica di un miglioramento del tasso di successo formativo degli studenti all'Università

- Indicatori per le attività della scuola

Il nesso tra l'elaborazione del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa e il Piano di Miglioramento (PDM) quale atto specifico di analisi dei bisogni di ciascuna istituzione scolastica e di misure di azione, permette di predisporre la progettazione d'Istituto per ambiti prioritari di intervento. Infatti attraverso il costante percorso di riflessione e confronto con il Collegio Docenti e con il Consiglio di Istituto, che mette in luce punti forti e punti deboli e criticità, si delineano le priorità, i traguardi e gli obiettivi da perseguire per il triennio 2025/2028 e che saranno assunti quali indicatori per ogni attività della scuola:

- combattere la dispersione che si evidenzia nel primo biennio attraverso la riduzione dell'insuccesso scolastico, da perseguire con il potenziamento della didattica inclusiva e laboratoriale e con attività integrative volte ad aumentare il senso di autostima e di appartenenza al gruppo classe;
- individuare percorsi rispondenti ai bisogni educativi dello studente in vista dell'orientamento, dello sviluppo personale e professionale, dell'acquisizione dell'autonomia e della responsabilità;
- migliorare l'offerta formativa e il curriculum;
- migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare la competenza nell'uso delle tecnologie digitali al fine di migliorare l'ambiente di apprendimento;
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico didattico per sviluppare e valorizzare le risorse umane;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi,



progetti.

SINTESI DELLE PRINCIPALI SCELTE STRATEGICHE

Nella definizione dell'organigramma si punta ad incaricare figure di riferimento per i punti nodali (progettualità e autovalutazione, ricorso a metodologie basate su ICT, bisogni degli studenti, continuità e contrasto alla dispersione, inclusione, apertura al territorio, PCTO); la convocazione mensile di riunioni periodiche di staff offre l'opportunità di una partecipazione ampliata ai processi decisionali e una ricaduta più immediata delle scelte operate nei Dipartimenti e nei Consigli di Classe.

Il continuo ampliamento dei servizi online per il personale, le famiglie e gli studenti, come anche l'adozione di spazi condivisi online per uno scambio proficuo e sistematico di prassi didattiche, di materiali di studio e di prodotti degli studenti migliora il clima di lavoro e sostiene lo sforzo per una maggiore efficacia dei canali di comunicazione interni ed esterni.

Nella pratica inoltre il lavoro per classi aperte, specie nell'ambito del recupero e del potenziamento, il lavoro per gruppi trasversali e la peer education rappresentano alcuni dei mezzi a disposizione del nostro Istituto per potenziare e incentivare l'apprendimento in maniera più flessibile e attenta alle esigenze degli studenti.

Infine, la ricchezza di conoscenze e spunti che un Istituto come il nostro può offrire grazie ai diversi indirizzi di studio presenti al proprio interno costituisce una ricchezza di prim'ordine che incentiva ogni forma di multidisciplinarietà possibile, dai lavori in gruppi alle lezioni in copresenza e codocenza.

Le attività laboratoriali ed il lavoro di gruppo rappresentano una delle metodologie didattiche più efficaci per contrastare la dispersione scolastica. Il ricorso ai lavori di gruppo consente di migliorare la conoscenza reciproca e l'affiatamento nel gruppo classe, favorisce il riconoscimento del valore positivo della diversità, rafforza l'autostima degli studenti consentendo a tutti di far emergere le proprie capacità.

Per tutti gli studenti il nostro istituto prevede, alla ripresa dell'attività didattica del secondo periodo, una settimana dedicata allo svolgimento di attività di recupero e potenziamento da svolgersi a classi aperte con modalità di anno in anno deliberate dal Collegio.

Per l'a.s. 2025-2026 si articoleranno secondo le seguenti modalità:



- corsi di recupero pomeridiani a classi aperte per annualità nelle settimane dal 3 al 14 febbraio 2025;
- nelle due settimane interessate dai corsi, in orario curricolare saranno previste attività di approfondimento e potenziamento;
- durata di ciascun corso: 5 ore divise in tre giorni;
- materie interessate dai corsi: Italiano, Matematica, Inglese;
- corsi assegnati a studenti con votazione nella disciplina interessata uguale o inferiore a 4/10;
- numero massimo di corsi per studente: due;
- per tutti gli studenti, verifiche per il recupero del debito del I periodo: dal 02 febbraio al 13 febbraio 2026.

Attività di recupero in piccolo gruppo si svolgeranno nel corso dell'anno in orario extracurricolare, con fondi regionali.

Un particolare riguardo sarà rivolto agli studenti del primo biennio che evidenzino difficoltà nell'approccio allo studio ed in particolare agli studenti con BES. L'istituto organizza attività extracurricolari in piccolo gruppo finalizzate al rafforzamento delle competenze metacognitive e all'acquisizione di strategie di studio anche con il supporto delle tecnologie digitali.

AMPLIAMENTO CONOSCENZE E COMPETENZE DIGITALI

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno progettando e realizzando

- attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- attività di alfabetizzazione digitale rivolte agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.



INCLUSIONE

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, persegue una politica dell'inclusione con il fine ultimo di garantire il successo scolastico a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione.

Per riuscire in questo intento, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) raccoglie la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere per fornire su richiesta, supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie per la gestione di particolari problematiche, anche in collaborazione con gli sportelli dedicati del Centro Territoriale di Supporto (CTS). Il nostro istituto realizza le pratiche inclusive attraverso la personalizzazione della didattica, utilizzando cioè approcci diversi di insegnamento nel rispetto dei diversi stili di apprendimento degli studenti e dei loro bisogni particolari stabilizzati o temporanei.

Si ritiene infatti che la diversità rappresenti una risorsa per la comunità scolastica in quanto stimola la scuola all'innovazione tecnologica e metodologica, favorisce il clima relazionale attraverso la conoscenza e la comprensione reciproca, contrasta la diffusione dei pregiudizi ed arricchisce tutti gli studenti di strumenti di crescita culturale e maturità civile.

L'Istituto cura l'inserimento degli alunni stranieri prevedendo azioni di formazione e di informazione per la migliore comprensione delle culture diverse dalla nostra con le quali, per effetto sia dei processi migratori sia della globalizzazione, si viene sempre più ad interagire sia nella vita sociale quotidiana sia nell'ambiente scolastico.

Allo scopo di condividere le buone pratiche la scuola adotta un protocollo di accoglienza, periodicamente integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

Il Protocollo di Accoglienza si propone di facilitare le pratiche amministrative per l'ingresso a scuola di ragazzi stranieri e sostenere il loro inserimento nella fase di adattamento al nuovo ambiente anche attraverso gli strumenti di legge per gli studenti con temporanei bisogni educativi speciali; favorire un clima di accoglienza, promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglie immigrate, tra le diverse scuole e tra scuola e territorio in merito ai temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, con particolare riguardo all'insegnamento dell'italiano.

La scuola realizza percorsi di prima alfabetizzazione e di potenziamento dell'italiano per ridurre gli ostacoli all'esercizio del diritto all'istruzione degli studenti stranieri.



Allo scopo di valorizzare le diversità culturali e di sostenere il legame con la cultura di provenienza la scuola realizza laboratori di lettura nell'ambito della promozione del libro e della lettura che coinvolgono anche gli studenti di origine straniera dell'istituto, invitati a far conoscere autori, testi e lingue dei loro paesi.

La scuola riconosce e attua il progetto Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare un'offerta formativa peculiare, per destinatari (alunni ospedalizzati) e modalità di erogazione, proponendosi di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli alunni/alunne colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per gravi motivi di salute.

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità caratterizza il nostro istituto da molti anni. Nel tempo si sono consolidate le pratiche di collaborazione all'interno della comunità scolastica e tra la scuola e i servizi socio-sanitari normate dalla legge 104 e dalle linee guida Gelmini 2009.

Con l'entrata in vigore della legge 170 e soprattutto dopo la Direttiva MIUR del 27/12/2012 sui Bisogni Educativi Speciali è cambiata radicalmente la prospettiva nelle politiche scolastiche.

Se prima la scuola doveva impegnarsi a programmare un percorso individualizzato nel quadro di una didattica comune, ora la classe inclusiva comporta uno sforzo ben diverso da parte dell'intera comunità nella formazione, nell'organizzazione, nell'attenzione a cogliere segnali di disagio e criticità nel quadro di una didattica personalizzata caratterizzata dall'organizzazione dei lavori di gruppo, dalle pratiche laboratoriali, dall'organizzazione a classi aperte, dall'innovazione metodologica e dall'introduzione delle nuove tecnologie.

La codocenza è il punto di forza per la realizzazione di una didattica inclusiva.

La situazione specifica della scuola che vede iscritti studenti con disabilità certificata ai sensi della L.104 e studenti con certificazione di Disturbo Specifico dell'apprendimento certificato ai sensi della L. 170 o con altri Bisogni Educativi Speciali in ambito sanitario, sociale e culturale aventi diritto ad un Piano Didattico Personalizzato, ha comportato un maggior coinvolgimento di tutti i docenti che si è tradotto nella realizzazione di un Piano Annuale per l'Inclusività.

Il piano comporta:

- un protocollo di accoglienza che prevede la ricezione e archiviazione della documentazione per ogni alunno con bisogni speciali; la stesura del PDP o del Progetto Educativo Individualizzato secondo le norme vigenti; la nomina di una funzione strumentale per la gestione della documentazione e il coordinamento dei PEI per gli alunni con disabilità e di una funzione strumentale per la gestione della documentazione e coordinamento delle attività di supporto



agli altri studenti con BES;

- l'individuazione di una psicologa per supportare la comunicazione tra la scuola, la famiglia e i servizi socio-sanitari;
- iniziative di aggiornamento sui temi dell'inclusione concordate con il Centro Territoriale di Supporto;
- la creazione di un protocollo di accoglienza e di segnalazione delle situazioni critiche;
- l'individuazione di un docente referente per il biennio per rilevare dinamiche di gruppo o situazioni di disagio;
- la predisposizione di un piano di supporto allo studio caratterizzato dalle metodologie metacognitive: imparare ad imparare riconoscendo i propri punti di forza e di debolezza; apprendere strategie di problem solving; imparare ad utilizzare strumenti compensativi e in particolare programmi digitali per realizzare mappe concettuali.

La scuola promuove, sia a livello di singoli consigli di classe sia nella progettazione delle attività integrative, la realizzazione di pratiche laboratoriali basate sul lavoro di gruppo per favorire le competenze cooperative e consentire l'emergere di abilità funzionali compensative negli alunni con particolari fragilità.

In particolare, per gli alunni con disabilità, la scuola si impegna a rendere accessibili le attività curricolari ed extracurricolari proposte, garantendo uguali opportunità di partecipazione attraverso la diversificazione delle proposte e fornendo, in collaborazione con i servizi socio-sanitari, il supporto necessario per la realizzazione del progetto.

Come indicato dalle Linee Guida Gelmini del 2009, lo strumento utilizzato per la valutazione dei bisogni e la progettazione è l'ICF. La filosofia di questo strumento consiste nel promuovere la salute dell'individuo agendo sugli ostacoli ambientali che impediscono la sua piena partecipazione alla vita culturale, sociale e lavorativa.

La scuola si impegna a collaborare con i servizi sociali e sanitari del Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.) per la programmazione, il monitoraggio e la verifica dell'efficacia dell'intervento, facendo riferimento alle linee guida approvate dall'Istituto Superiore della Sanità (ISS).

Gli studenti con un piano differenziato potranno integrare parti del curriculum con attività mirate al raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza rapportate alle loro capacità e agli specifici bisogni di educazione, espressione, integrazione sociale, orientamento e formazione.

In particolare sono previsti laboratori per le competenze nei linguaggi e nella comunicazione e per



l'educazione alla pratica sportiva.

La scuola partecipa a progetti in rete con i servizi socio-sanitari per l'adozione di metodologie e tecnologie per l'accessibilità culturale.

I percorsi di Alternanza Scuola Lavoro per gli studenti con disabilità saranno individualizzati anche quando svolti con il gruppo classe, nella stessa azienda ospitante, in quanto dovranno prevedere le facilitazioni necessarie. Il progetto farà parte del Piano Educativo Individualizzato e sarà condiviso anche con i servizi territoriali e, in particolare, con il Servizio per l'Integrazione e l'Inserimento Lavorativo.

La scuola, in tema di accoglienza ed integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali, mette in atto le indicazioni normative contenute nelle varie circolari e disposizioni che si sono succedute negli anni ed in particolare tutte le indicazioni contenute nella Legge 170/2010, nel successivo decreto applicativo e nelle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento e nella Direttiva MIUR del 27/12/2012 per gli alunni con bisogni educativi speciali.

In particolare si propone:

1. di garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con BES, adottando strategie per l'apprendimento e metodologie operative adeguate;
2. di perseguire precisi obiettivi didattici trasversali e metacognitivi;
3. di ridurre i disagi formativi per i soggetti con bisogni educativi speciali, favorendone la piena formazione;
4. di prevenire il rischio di dispersione scolastica, adeguando il percorso didattico alle reali possibilità dell'alunno in difficoltà e nello specifico:
 - a) effettuare verifiche e valutazioni personalizzate;
 - b) valutare le azioni attivate per il sostegno all'apprendimento e nel caso, alla luce di nuove situazioni;
 - c) modificarle in itinere.

La scuola assicura, quando necessari, l'impiego degli opportuni strumenti compensativi per



l'acquisizione delle competenze.

I docenti adottano modalità valutative che consentano all'alunno con BES di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare (relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove) riservando comunque attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento competenze di base

Traguardo

Diminuire percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva nel primo biennio

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano e di matematica.

Traguardo

Ridurre le percentuali di studenti collocati nei livelli 1 e 2.

● Competenze chiave europee

Priorità

Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo



Gettare le basi per l'acquisizione delle skills che consentano a tutti e a ciascun alunno di diventare cittadini consapevoli e responsabili e di partecipare appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.

● Risultati a distanza

Priorità

Inserimento degli studenti in ambiente universitario e/o in quello lavorativo coerentemente con il titolo di studio perseguito.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che proseguono gli studi in ambiente universitario o che, conclusi il percorso di formazione quinquennale, si inseriscono agilmente nel mercato del lavoro.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Aumentare il coinvolgimento nelle attività educative-didattiche; ridurre il disagio scolastico e migliorare il clima relazionale di studenti e docenti.

Traguardo

Gli alunni si relazionano con il prossimo in modo positivo e cooperativo, mostrando una maggior autonomia nella gestione delle attività scolastiche.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- potenziamento del benessere a scuola Promuovere un clima scolastico positivo e inclusivo che favorisca il benessere psicofisico, relazionale ed emotivo degli studenti, attraverso interventi mirati sul comportamento prosociale, la gestione dei conflitti, la partecipazione attiva alla vita scolastica e il rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità educativa.



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Dalle conoscenze alle competenze

Si intende rendere i Dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali, all'interno dei quali individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento. Nei Dipartimenti infatti deve trovar spazio la possibilità di migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per i diversi indirizzi, curricolo d'istituto);

Attraverso il potenziamento dei Dipartimenti anche i Consigli di Classe possono diventare sempre più luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo.

Le attività progettuali intendono promuovere lo sviluppo delle competenze in italiano, matematica ed inglese e favorire il consolidamento delle competenze chiave europee in termini di cittadinanza attiva (collaborazione, problem solving, creatività, autonomia), attraverso attività laboratoriali, pratiche e interdisciplinari, che permettano agli alunni di applicare conoscenze e abilità in contesti reali. Parallelamente si andranno a rafforzare la motivazione, l'autostima, il pensiero critico. Agli stessi studenti con BES/DSA saranno sostenuti con approcci operativi e inclusivi.

Progetto "Giovane Hermes"

- Potenziamento linguistico, lettura espressiva, scrittura creativa.
- Produzioni scritte, micro-giornalismo.

Progetto Teatro Moderno e Teatro Classico



- Utilizzare il linguaggio teatrale come strumento di crescita personale, relazionale e culturale, favorendo lo sviluppo di competenze espressive, comunicative, emotive e sociali negli studenti.
- Potenziare capacità comunicative, vocali e corporee.
- Sviluppare autostima, consapevolezza di sé e gestione delle emozioni.
- Migliorare la cooperazione, il rispetto dei ruoli e il lavoro di gruppo.
- Conoscere il linguaggio teatrale e le sue tecniche fondamentali.
- Avvicinare gli studenti alla cultura teatrale e al patrimonio letterario.
- Stimolare creatività, immaginazione e pensiero critico.
- Favorire inclusione, partecipazione e benessere scolastico.

Progetto A scuola per conoscerci

- Comprendere il concetto di diversità come valore.
- Contrastare stereotipi, pregiudizi e linguaggi discriminatori.
- Promuovere empatia, inclusione e rispetto dei diritti umani.
- Favorire un clima scolastico accogliente e sicuro per tutt*.
- Sviluppare competenze relazionali, comunicative e civiche.
- Sensibilizzare sui rischi legati a bullismo omofobico e cyberbullismo.
- Promuovere una cultura del rispetto, della non discriminazione e della parità tra tutte le persone, contrastando omofobia, transfobia e ogni forma di violenza o pregiudizio legato all'orientamento sessuale o all'identità di genere.

Progetto di potenziamento delle competenze linguistiche

- Potenziare le competenze linguistiche comunicative nelle lingue straniere (inglese,



spagnolo, tedesco, cinese), migliorando comprensione, produzione orale e scritta, interazione e mediazione.

- Migliorare le quattro abilità linguistiche: listening, speaking, reading, writing.
- Rafforzare la capacità di comunicare in situazioni autentiche.
- Ampliare il lessico e migliorare accuratezza grammaticale e pragmatica.
- Potenziare la comprensione e produzione di testi scritti e orali con finalità scolastiche, lavorative o quotidiane.
- Preparare gli studenti a certificazioni linguistiche (B1-C1).
- Approfondire competenze interculturali e cittadinanza europea .

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento competenze di base

Traguardo

Diminuire percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva nel primo biennio

○



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano e di matematica.

Traguardo

Ridurre le percentuali di studenti collocati nei livelli 1 e 2.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Gettare le basi per l'acquisizione delle skills che consentano a tutti e a ciascun alunno di diventare cittadini consapevoli e responsabili e di partecipare appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Aumentare il coinvolgimento nelle attività educativo-didattiche; ridurre il disagio scolastico e migliorare il clima relazionale di studenti e docenti.

Traguardo

Gli alunni si relazionano con il prossimo in modo positivo e cooperativo, mostrando una maggior autonomia nella gestione delle attività scolastiche.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare in equipe, nei dipartimenti disciplinari, la programmazione curricolare e formava con relativa predisposizione di strumenti di valutazione delle competenze disciplinari e di cittadinanza e condivisione dei risultati. Promuovere la didattica per competenze e prevedere verifiche per classi parallele

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare l'uso delle tecnologie e delle piattaforme per la condivisione di esperienze, di percorsi formavi e di materiali didattici tra studenti e tra studenti e docenti.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Potenziare il ruolo dei Dipartimenti come luogo privilegiato in riunioni per discipline, per assi culturali, interdipartimentali, per analizzare dati INVALSI, confrontarsi e sperimentare tipologie di prove congrue alle programmazioni.

Attività prevista nel percorso: Laboratori di potenziamento competenze



Le attività progettuali intendono promuovere lo sviluppo delle competenze in italiano, matematica ed inglese e favorire il consolidamento delle competenze chiave europee in termini di cittadinanza attiva (collaborazione, problem solving, creatività, autonomia), attraverso attività laboratoriali, pratiche e interdisciplinari, che permettano agli alunni di applicare conoscenze e abilità in contesti reali. Parallelamente si andranno a rafforzare la motivazione, l'autostima, il pensiero critico. Agli stessi studenti con BES/DSA saranno sostenuti con approcci operativi e inclusivi.

Progetto "Giovane Hermes"

Descrizione dell'attività

- Potenziamento linguistico, lettura espressiva, scrittura creativa.
- Produzioni scritte, micro-giornalismo.

Progetto Mathesis

- Giochi logico-matematici, problem solving, coding unplugged.



- Situazioni autentiche: misurazioni, statistiche, matematica nella realtà.

Progetto Lex Go!

- Sviluppare competenze di cittadinanza attiva e partecipazione democratica.
- Riconoscere comportamenti corretti nelle relazioni scolastiche e sociali.
- Acquisire capacità di argomentazione, analisi di casi e problem solving giuridico
- Stimolare creatività, immaginazione e pensiero critico.
- Favorire inclusione, partecipazione e benessere scolastico.

Progetto Teatro Moderno e Teatro Classico

- Utilizzare il linguaggio teatrale come strumento di



crescita personale, relazionale e culturale, favorendo lo sviluppo di competenze espressive, comunicative, emotive e sociali negli studenti.

- Potenziare capacità comunicative, vocali e corporee.
- Sviluppare autostima, consapevolezza di sé e gestione delle emozioni.
- Migliorare la cooperazione, il rispetto dei ruoli e il lavoro di gruppo.
- Conoscere il linguaggio teatrale e le sue tecniche fondamentali.
- Avvicinare gli studenti alla cultura teatrale e al patrimonio letterario.
- Stimolare creatività, immaginazione e pensiero critico.
- Favorire inclusione, partecipazione e benessere scolastico.



Progetto A scuola per conoscerci

- Comprendere il concetto di diversità come valore.
- Contrastare stereotipi, pregiudizi e linguaggi discriminatori.
- Promuovere empatia, inclusione e rispetto dei diritti umani.
- Favorire un clima scolastico accogliente e sicuro per tutt*.
- Sviluppare competenze relazionali, comunicative e civiche.
- Sensibilizzare sui rischi legati a bullismo omofobico e cyberbullismo.
- Promuovere una cultura del rispetto, della non discriminazione e della parità tra tutte le persone, contrastando omofobia, transfobia e ogni forma di violenza o pregiudizio legato all'orientamento sessuale o all'identità di genere.



Progetto di potenziamento delle competenze linguistiche

- Potenziare le competenze linguistiche comunicative nelle lingue straniere (inglese, spagnolo, tedesco, cinese), migliorando comprensione, produzione orale e scritta, interazione e mediazione.
- Migliorare le quattro abilità linguistiche: listening, speaking, reading, writing.
- Rafforzare la capacità di comunicare in situazioni autentiche.
- Sviluppare competenze di mediazione linguistica e culturale (Quadro Comune Europeo).
- Ampliare il lessico e migliorare accuratezza grammaticale e pragmatica.
- Potenziare la comprensione e produzione di testi scritti e orali con finalità scolastiche, lavorative o quotidiane.
- Preparare gli studenti a certificazioni linguistiche (A2-C1).



- Approfondire competenze interculturali e cittadinanza europea .

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Responsabile

Docenti individuati per i singoli laboratori

Risultati attesi

- promozione del successo educativo: miglioramento degli apprendimenti degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti;
- contrasto all'abbandono scolastico: diminuzione dell'abbandono e delle assenze;
- promozione dell'inclusione: consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a inter-professionalità e a innovazione didattica,
- interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e



territorio.

● **Percorso n° 2: La gestione dei risultati**

Si intende individuare le modalità di svolgimento degli interventi di recupero e sostegno più idonee a ridurre il numero di sospensioni di giudizio e a migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali; monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione);

Ciò porta a mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel POF, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Miglioramento competenze di base

Traguardo

Diminuire percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva nel primo biennio



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano e di matematica.

Traguardo

Ridurre le percentuali di studenti collocati nei livelli 1 e 2.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Gettare le basi per l'acquisizione delle skills che consentano a tutti e a ciascun alunno di diventare cittadini consapevoli e responsabili e di partecipare appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Aumentare il coinvolgimento nelle attività educativo-didattiche; ridurre il disagio scolastico e migliorare il clima relazionale di studenti e docenti.

Traguardo

Gli alunni si relazionano con il prossimo in modo positivo e cooperativo, mostrando una maggior autonomia nella gestione delle attività scolastiche.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare in equipe, nei dipartimenti disciplinari, la programmazione curricolare e formava con relativa predisposizione di strumenti di valutazione delle competenze disciplinari e di cittadinanza e condivisione dei risultati. Promuovere la didattica per competenze e prevedere verifiche per classi parallele

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare l'uso delle tecnologie e delle piattaforme per la condivisione di esperienze, di percorsi formavi e di materiali didattici tra studenti e tra studenti e docenti.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Potenziare il ruolo dei Dipartimenti come luogo privilegiato in riunioni per discipline, per assi culturali, interdipartimentali, per analizzare dati INVALSI, confrontarsi e sperimentare tipologie di prove congrue alle programmazioni.

Attività prevista nel percorso: Analisi e miglioramento risultati

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2022



Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Docenti nel gruppo di Autovalutazione di Istituto Docenti coordinatori di Dipartimento
Risultati attesi	Contrasto alla dispersione che si evidenzia nel primo biennio attraverso la riduzione dell'insuccesso scolastico, da perseguire con il potenziamento della didattica inclusiva e laboratoriale e con attività integrative volte ad aumentare il senso di autostima e di appartenenza al gruppo classe; Riduzione della percentuale di non ammissione alla classe successiva, soprattutto nel primo biennio, del percorso di studi rafforzando le competenze di base;

● Percorso n° 3: L'alleanza delle tecnologie

Il prendere in seria ed operativa considerazione sperimentazioni ed innovazioni didattiche, anche nell'ottica di integrare le tecnologie nella pratica di classe, potrà portare ad individuare percorsi rispondenti ai bisogni educativi dello studente in vista del successo formativo, dell'orientamento, dello sviluppo personale e professionale, dell'acquisizione dell'autonomia e della responsabilità. Grazie alla possibilità di utilizzare sistemi di condivisione materiale tra docenti ma anche tra studenti e tra docenti e all'implementazione dell'uso delle ICT nella didattica, è possibile coinvolgere maggiormente gli studenti anche nei processi di miglioramento. Inoltre impostare una parte dell'azione didattica in modalità laboratoriale potrà sostenere lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed



imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare in equipe, nei dipartimenti disciplinari, la programmazione curricolare e formava con relativa predisposizione di strumenti di valutazione delle competenze disciplinari e di cittadinanza e condivisione dei risultati. Promuovere la didattica per competenze e prevedere verifiche per classi parallele

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare l'uso delle tecnologie e delle piattaforme per la condivisione di esperienze, di percorsi formavi e di materiali didattici tra studenti e tra studenti e docenti.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Potenziare il ruolo dei Dipartimenti come luogo privilegiato in riunioni per discipline, per assi culturali, interdipartimentali, per analizzare dati INVALSI, confrontarsi e sperimentare tipologie di prove congrue alle programmazioni.



Attività prevista nel percorso: Verso il curricolo digitale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Docenti di classe
Risultati attesi	Aumento nell'uso delle tecnologie digitali tra il personale con una migliore competenza; Miglioramento dell'ambiente di apprendimento Aumento di occasioni di formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico didattica per sviluppare e valorizzare le risorse umane



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Modello organizzativo

Nella definizione dell'organigramma si punta ad incaricare figure di riferimento per i punti nodali (continuità e contrasto alla dispersione, PCTO, ricorso a metodologie basate su ICT, didattica per competenze, revisione sito web); la convocazione mensile di riunioni periodiche di staff offre l'opportunità di una partecipazione ampliata ai processi decisionali e una ricaduta più immediata delle scelte operate nei Dipartimenti e nei Consigli di Classe

Il continuo ampliamento dei servizi online (anche grazie a Nuvola, nuovo applicativo di Segreteria Digitale) per il personale, le famiglie e gli studenti migliora il clima di lavoro e sostiene lo sforzo per un miglioramento canali di comunicazione interni ed esterni. L'adozione di spazi condivisi online getta le basi per uno scambio proficuo e sistematico di prassi didattiche, di materiali di studio e di prodotti degli studenti.

Pratiche didattiche proposte

Il nostro Istituto, per raggiungere gli obiettivi educativi e didattici sopra citati, si propone lo scopo di innovare con tutti i mezzi a propria disposizione la propria pratica didattica.

In particolare, le attrezzature informatiche vengono utilizzate in primo luogo per acquisire la capacità critica dell'utilizzo tecnologico, quale pratico e democratico strumento di diffusione del sapere, specie nell'ottica di percorsi di studi interattivi.

Inoltre, il lavoro per classi aperte, specie nell'ambito del recupero e del potenziamento, il lavoro per gruppi trasversali e la peer education rappresentano alcuni dei mezzi a disposizione del nostro Istituto per potenziare e incentivare l'apprendimento in maniera più flessibile e attenta alle esigenze degli studenti.

Infine, la ricchezza di conoscenze e spunti che un Istituto come il nostro può offrire grazie ai diversi indirizzi di studio presenti al proprio interno costituisce una ricchezza di prim'ordine, che incentiva ogni forma di multidisciplinarietà possibile, dai lavori in gruppi alle lezioni in copresenza e



codocenza.

La presenza nel Piano di formazione di UF sullo sviluppo delle competenze digitali mira al coinvolgimento attivo dei docenti/studenti nel percorso dell'apprendimento: il ricorso a metodologie didattiche attive, quali "Cooperative learning", "Learning by doing", "Problem Solving Activities", "Role-Play", "Flipped classroom", è finalizzato a migliorare l'apprendimento induttivo delle competenze.

Le attività laboratoriali ed il lavoro di gruppo rappresentano una delle metodologie didattiche più efficaci per contrastare la dispersione scolastica.

La sperimentazione di lavori di gruppo nelle classi prime dimostra che tali esperienze consentono di migliorare la conoscenza reciproca e l'affiatamento nel gruppo classe, favoriscono il riconoscimento del valore positivo della diversità, rafforzano l'autostima degli studenti consentendo a tutti di far emergere le proprie capacità.

Per la realizzazione di tale pratica è indispensabile la codocenza che consente di guidare l'attività, gestirne gli aspetti organizzativi in itinere e monitorarne la ricaduta sull'empowerment individuale e sulle dinamiche relazionali nel gruppo.

Potranno essere programmati singoli moduli sia sull'asse logico-matematico che su quello dei linguaggi, finalizzati al raggiungimento di competenze di comprensione e produzione testuale e di problem solving.

Il nostro Istituto intende sviluppare le pratiche di tutoring e di educazione tra pari organizzando l'utilizzo dei locali in orario extrascolastico per le attività quotidiane di studio con la supervisione di un docente.

Per tutti gli studenti il nostro istituto, alla ripresa dell'attività didattica del secondo periodo, prevede una settimana dedicata allo svolgimento di attività di recupero e potenziamento da svolgersi a classi aperte in orario curricolare.

Gli interventi didattico-educativi di recupero per gli alunni con insufficienze gravi sono previsti nel mese di febbraio con interventi specifici, anche con un'articolazione diversa da quella per classe.

Per l'a.s. 2025-2026 si articoleranno secondo le seguenti modalità:

- corsi di recupero pomeridiani a classi aperte per annualità nelle settimane dal 3 al 14 febbraio 2026;
- nelle due settimane interessate dai corsi, in orario curricolare saranno previste attività di



approfondimento e potenziamento;

- durata di ciascun corso: 5 ore divise in tre giorni;
- materie interessate dai corsi: Italiano, Matematica, Inglese;
- corsi assegnati a studenti con votazione nella disciplina interessata uguale o inferiore a 4/10;
- numero massimo di corsi per studente: due;
- per tutti gli studenti, verifiche per il recupero del debito del I periodo: dal 17 al 21 febbraio 2026.

Attività di recupero in piccolo gruppo si svolgeranno nel corso dell'anno in orario extracurricolare. Un particolare riguardo sarà rivolto agli studenti del primo biennio, agli studenti con BES e a quelli che evidenzino difficoltà nell'approccio allo studio.

L'istituto organizza attività extracurricolari in piccolo gruppo finalizzate al rafforzamento delle competenze metacognitive e all'acquisizione di strategie di studio anche con il supporto delle tecnologie digitali.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



La scuola riconosce come importanti momenti di innovazione didattica la progettazione di Unità di apprendimento, per operare nell'ottica proposta dai principi della didattica per competenze. Le Unità di Apprendimento (Uda), lavori a carattere multidisciplinare, idonei a sviluppare specifiche competenze obiettivo oggetto di valutazione e certificazione, utilizzano la didattica laboratoriale e la modalità del lavoro per gruppi. Collegata alla didattica innovativa è anche la didattica attiva nell'ambito delle discipline musicali, in particolar modo nel laboratorio di tecnologie musicali, pratica didattica che ribalta il protagonismo dal docente al discente, coinvolgendolo e annullando la ricezione passiva.

La scuola si avvia ad introdurre l'Intelligenza Artificiale a scuola, attraverso percorsi formativi per docenti al fine di integrare in modo graduale, consapevole e responsabile gli strumenti di IA nella didattica e nell'organizzazione, in coerenza con quanto sarà riportato nel PTOF e con le Linee guida MIM 2025.

Si allega il Piano di utilizzo dell'intelligenza Artificiale che intende valorizzare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie per migliorare qualità ed equità dell'offerta formativa, semplificare i processi amministrativi e sviluppare competenze digitali e di cittadinanza, tutelando al contempo la centralità della persona, i diritti fondamentali e la protezione dei dati.

Allegato:

Piano-adozione-IA-per-PTOF.pdf

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto, attraverso il finanziamento del Piano Scuola 4.0, intende ampliare la progettazione di laboratori, anche virtuali, di innovazione didattica e di laboratori professionalizzanti (Sala di registrazione, Tecnologie Musicali) in ottica orientativa).

Considerato che la progettazione di spazi didattici innovativi e l'integrazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) nella didattica sono fondamentali per creare



ambienti di apprendimento stimolanti e efficaci, la scuola intende perseguire/implementare i seguenti aspetti:

- Flessibilità degli spazi , creando ambienti che possano essere facilmente riconfigurati per diverse attività didattiche, come lezioni frontali, lezione dialogata/partecipata, lavori di gruppo e attività pratiche.
- Zone di apprendimento diverse , integrando aree dedicate a diverse modalità di apprendimento, come spazi per il lavoro collaborativo, zone di quiete per la concentrazione e aree per attività pratiche.
- Tecnologia integrata , implementando gli spazi di tecnologie moderne, come lavagne interattive, proiettori, schermi e dispositivi mobili, per facilitare l'insegnamento e l'apprendimento.
- Sostenibilità, considerando l'uso di materiali ecologici e soluzioni sostenibili nella progettazione degli spazi, promuovendo la consapevolezza ambientale.
- Integrazione delle TIC nella Didattica , con particolare attenzione all'uso dell'I.A.
- Formazione degli insegnanti, offrendo corsi di formazione per i docenti sull'uso delle TIC, affinché possano integrare efficacemente le tecnologie nelle loro pratiche didattiche.
- Strumenti digitali , utilizzando piattaforme e strumenti digitali, applicazioni educative e software collaborativi, per facilitare l'apprendimento e la comunicazione.
- Apprendimento personalizzato , sfruttando le TIC per creare percorsi di apprendimento personalizzati, adattando i contenuti e le attività alle esigenze e ai ritmi di apprendimento degli studenti.
- Risorse multimediali, utilizzando video, podcast, simulazioni e altre risorse multimediali per rendere l'insegnamento più coinvolgente e stimolante.
- Sicurezza e etica digitale , assicurando il rispetto della sicurezza online, dell'uso responsabile delle tecnologie, secondo i principi della cittadinanza digitale.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: INNOVACLASS

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'intervento progettuale "Scuola 4.0" parte dalla finalità di realizzare ambienti di apprendimento, che possano unire le potenzialità educative e didattiche degli spazi concepiti in modo innovativo con ambienti digitali di ultima generazione. Si avanza una proposta progettuale con un nucleo fondante sull'innovazione di spazi fisici e digitali in riferimento ad una didattica maggiormente inclusiva

Finalità

- accompagnare la transizione digitale, trasformando le aule scolastiche già dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali
- modernizzare gli ambienti scolastici dotandoli di tecnologie utili alla didattica digitale
- favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento

Obiettivi:

- potenziare l'apprendimento, le competenze di base e favorire lo sviluppo di competenze digitali specifiche in diversi ambiti tecnologici avanzati
- predisporre ambienti funzionali e flessibili in cui possano convivere metodologie operative e didattiche innovative.
- privilegiare soluzioni che puntino alla qualità abitativa, al comfort, alla sicurezza, alla sostenibilità ambientale ed economica

Si prevede la trasformazione di aule "tradizionali" in ambienti di apprendimento innovativi, ripensando gli spazi della scuola con il fine di renderli accoglienti, inclusivi,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

multifunzionali, in grado di favorire la collaborazione tra gli studenti ed i docenti e l'inclusione dei soggetti più fragili.. Il cambiamento interessa la dotazione di arredi (modulari e flessibili, per consentire rapide riconfigurazioni dell'aula) tenendo conto della dimensione digitale e delle metodologie innovative.

Importo del finanziamento

€ 234.726,36

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	32.0	0

● Progetto: INNOVALAB

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

L'intervento progettuale "Scuola 4.0" parte dalla finalità di realizzare ambienti dedicato a specifiche metodologie di apprendimento, che possano unire le potenzialità educative e didattiche degli spazi concepiti in modo innovativo con ambienti digitali di ultima generazione.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

La proposta progettuale si riferisce ad un laboratorio flessibile e con un nucleo fondante sugli strumenti per mettersi concretamente alla prova nel campo della comunicazione sperimentando la relazione tra ambiente fisico e spazi digitali. Finalità • accompagnare la transizione digitale utilizzando ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali • modernizzare gli ambienti scolastici dotandoli di tecnologie utili alla didattica digitale • potenziare i laboratori per le professioni digitali: • potenziare lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale. • fornire competenze digitali specifiche con effettiva simulazione di luoghi, strumenti e processi legati alle nuove professioni • acquisire competenze orientate al lavoro e trasversali ai settori economici • attivare percorsi di formazione curricolari, extracurricolari, PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) • Obiettivi: • avvicinare la formazione alle nuove competenze richieste dal mondo del lavoro . • ampliare l'offerta formativa con attrezzature digitali avanzate, formazione dei docenti e innovazione dei profili d'uscita • proporre una scuola attrezzata e connessa con il futuro, di qualità e accogliente

Importo del finanziamento

€ 124.044,57

Data inizio prevista

13/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

● Progetto: Le mani in STEM



Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto si pone l'obiettivo di fornire agli studenti le conoscenze e le competenze specifiche delle materie STEM attraverso un approccio di tipo tinkering che incentiva una forma di apprendimento informale in cui si impara facendo, approccio allargato come possibile metodologia didattica a tutte le classi. Pertanto ogni aula sarà uno spazio d'apprendimento fisico in cui sviluppare, grazie alla trasportabilità di gran parte degli strumenti acquistati, percorsi didattici interdisciplinari che incoraggeranno gli studenti a sperimentare, stimolando l'attitudine alla risoluzione dei problemi, al lavoro di gruppo e alla collaborazione per il raggiungimento di un obiettivo concreto. I diversi dispositivi sono quindi strumenti per molteplici percorsi che ne prevedono un utilizzo integrato. Dalla configurazione della scheda programmabile si potrà arrivare alla costruzione di strumenti di utilizzo tramite la stampante 3D che permetterà di coniugare l'osservazione all'apprendimento di tecniche di costruzione e progettazione di manufatti; dall'uso della fotocamera a 360° si potrà partire per la progettazione e poi la fruizione di percorsi virtuali tramite i visori 3D, sviluppando le capacità di comunicazione anche attraverso opere digitali; o ancora questi ultimi potranno essere utilizzati per l'osservazione e l'esplorazione scientifica tridimensionale. L'inserimento educativo di tali strumenti digitali nella prassi didattica e negli spazi quotidiani di apprendimento darà pertanto un contributo fondamentale allo sviluppo di un approccio globale che potrà cambiare la metodologia delle STEM. La scuola infatti, una delle 12 scuole componenti la Rete pilota del progetto Reti collaborative per una didattica innovativa (bando PNSD), può contare su docenti che stanno seguendo la formazione in tal senso e che porteranno nelle proprie classi tali metodologie, in quanto impegnati ad avviare sperimentazioni nelle metodologie didattiche innovative del Tinkering/Making/lot.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



20/07/2021

30/09/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Insieme per il nostro futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

L'intervento progettuale si cala in un contesto variegato e complesso, dal momento che la scuola comprende cinque indirizzi (classico, linguistico, musicale, sc.umane, economico sociale) con studenti a volte anche molto differenziati per motivazione e prerequisiti di partenza.

L'analisi della situazione di partenza va costruita per indirizzo e per le annualità di studio che rispecchiano differenti criticità legate alla età dei discenti che alle richieste degli apprendimenti. Finalità • potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, lavorando sul recupero e sul consolidamento delle conoscenze e competenze di base; • contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo motivando e valorizzando gli studenti; • costituire alleanze tra scuola e risorse del territorio; • prevenire il rischio di situazioni di disagio, fragilità e abbandono. Obiettivi: • individuare precocemente eventuali segnali di disagio e situazioni di rischio; • supportare gli studenti che dimostrano una maggiore fragilità negli apprendimenti attraverso programmi e iniziative di mentoring e tutoring; • potenziare le competenze di base attraverso attività in piccoli gruppi omogenei per



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

livello di partenza; • migliorare l'organizzazione in chiave inclusiva • aumentare i percorsi extracurricolari con progettualità mirate negli ambiti teatrali, musicali, comunicativi (radio); • incidere sulla motivazione allo studio migliorando l'autostima attraverso esperienze personali attive e partecipative degli studenti; • migliorare le azioni di orientamento attraverso percorsi di orientamento con le famiglie e gli studenti in entrata e in uscita;

Importo del finanziamento

€ 158.722,78

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	192.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	192.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024



Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	35



● Progetto: A spasso nelle STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Dalle analisi delle prove INVALSI e dai risultati conseguiti dai nostri alunni, appare evidente che numerose sono le criticità nell'apprendimento delle discipline matematico- scientifiche. Si rende , quindi necessario, un nuovo approccio alle discipline STEM, che valorizzi al massimo il potenziale offerto dalle materie scientifiche anche per riuscire a leggere e comprendere il funzionamento del mondo in cui viviamo. L'obiettivo prioritario è l'acquisizione di competenze fondamentali, quali l'attitudine al pensiero logico e computazionale e alla risoluzione di problemi più o meno complessi. Investire sulle Stem non mira solo a valorizzare l'importanza di queste materie in senso tradizionale, ma consente soprattutto di avvalersi di un metodo di insegnamento nuovo, che alle classiche lezioni frontali affianchi un approccio laboratoriale e cooperativo costante e significativo. Ciò consente di integrare sempre di più il contributo offerto dalle discipline scientifiche con quello delle altre materie. Contaminare punti di vista e approcci offerti dalle diverse discipline significa sviluppare un metodo didattico che valorizzi, accanto al rigore analitico proprio delle scienze, la creatività e la curiosità degli studenti. Tradizionalmente infatti le materie scientifiche sono percepite come un mondo a parte rispetto al resto dei curriculum didattici. Mentre l'ambito umanistico è generalmente sentito come parte della cultura generale diffusa, le discipline scientifiche sono spesso considerate come argomento riservato agli specialisti o agli addetti ai lavori. Una tendenza particolarmente radicata nel nostro paese.

Importo del finanziamento

€ 127.675,77



Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

L'intervento progettuale si cala in un contesto variegato e complesso, dal momento che la scuola comprende cinque indirizzi (classico, linguistico, musicale, sc.umane, economico sociale) con studenti a volte anche molto differenziati per motivazione e prerequisiti di partenza. L'analisi della situazione di partenza va costruita per indirizzo e per le annualità di studio che rispecchiano differenti criticità legate aia all'età dei discenti che alle richieste degli apprendimenti.

Analisi di partenza I dati sono tratti dagli **ESITI RILEVAZIONI NAZIONALI INVALSI** (la quota di studenti che raggiunge solo il livello 1 o 2 nelle prove di Italiano e Matematica è alta (9,1%; si colloca nel



livello 1 di Matematica e 2 di Italiano, il 13,8 % si colloca nel livello 2 sia di Matematica che di Italiano; rispetto alla situazione precedente ai due anni di pandemia, la percentuale è aumentata notevolmente; la percentuale di studenti stranieri collocati nel livello 1 e 2 è quasi 3 volte quella degli studenti nativi, soprattutto in Italiano) e dagli **ESITI SCRUTINI FINALI DELLA SCUOLA (Italiano, Matematica, Inglese** le discipline con maggior numero insufficienze)

Finalità

- potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, lavorando sul recupero e sul consolidamento delle conoscenze e competenze di base;
- contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo motivando e valorizzando gli studenti;
- costituire alleanze tra scuola e risorse del territorio;
- promuovere l'inclusione sociale, soprattutto implementando l'educazione digitale;
- prevenire il rischio di situazioni di disagio, fragilità e abbandono.

Obiettivi:

- individuare precocemente eventuali segnali di disagio e situazioni di rischio;
- supportare gli studenti che dimostrano una maggiore fragilità negli apprendimenti attraverso programmi e iniziative di mentoring e tutoring;
- potenziare le competenze di base attraverso attività in piccoli gruppi omogenei per livello di partenza;
- migliorare l'organizzazione in chiave inclusiva
- aumentare i percorsi extracurricolari con progettualità mirate negli ambiti teatrali, musicali, comunicativi (radio);
- incidere sulla motivazione allo studio migliorando l'autostima attraverso esperienze personali attive e partecipative degli studenti;
- migliorare le azioni di orientamento in entrata attraverso laboratori condivisi con studenti della scuola di I grado e percorsi di orientamento con le famiglie;

Moduli progetto:



A: azioni prevalentemente mirate al rinforzo e potenziamento competenze

- a) Studio con te: lavoro didattico (metodo di studio e rinforzo competenze di base) attività di mentoring 1:1
- b) Studiamo assieme: lavoro didattico (rinforzo competenze di base) attività di tutoring
- c) Mappe e schemi: incontri per studenti con DSA mirati alla costruzione di mappe concettuali e alla preparazione di schemi personalizzati. attività di tutoring
- d) Potenziamento italiano L2, lavoro a rinforzo delle competenze linguistiche dell'italiano come lingua di studio e di comunicazione. attività di tutoring;
- e) Competenze digitali: lavoro didattico di potenziamento competenze attività di tutoring.

B. azioni prevalentemente mirate al miglioramento motivazione e autostima (laboratori)

- f) Musicando_ progetto relativo alla musica con evento finale rivolto alle famiglie;
- g) Giornalino di Istituto;
- h) Teatrando_ progetto relativo al teatro con evento finale rivolto alle famiglie;
- i) Radio Carducci Dante_ progetto relativo alla comunicazione tramite la radio di Istituto.

C. attività prevalentemente mirate all'orientamento:

- j) Dopo il diploma: progetto orientativo condotto con docenti l'Ateneo di Trieste sulla sostenibilità: Oriéntati a cambiare il mondo, per un futuro sostenibile;
- k) Presentiamo la scuola: incontri di presentazione dei singoli indirizzi della scuola per genitori e studenti delle scuole del primo ciclo;
- l) I pomeriggi al liceo: laboratori aperti condotti dagli studenti della scuola sulle materie caratterizzanti i singoli indirizzi (lingua cinese; scienze umane; diritto ed economia; greco; composizione musicale).



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028



Aspetti generali

INDIRIZZI

L'attuale assetto dell'ISIS «Carducci - Dante» deriva dall'accorpamento tra il Liceo «Carducci» ed il Liceo «Dante» avvenuto con la delibera della Giunta Regionale del Friuli-Venezia Giulia n. 70, del 20 dicembre 2010. Rispetto al profilo originario, legato all'Istituto Magistrale (oggi Liceo delle Scienze Umane), al Liceo Classico e al Liceo Linguistico, l'Istituto si arricchisce allora di due nuovi indirizzi: il Liceo Economico Sociale e il Liceo Musicale, e si configura così come un polo di studi liceali di ambito umanistico-letterario, unico in regione.

Come liceo a prevalente indirizzo umanistico si propone l'obiettivo di dare allo studente strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché possa porsi con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

Avere tanti indirizzi all'interno dello stesso istituto permette agli studenti di scegliere un percorso che valorizzi le loro specifiche attitudini senza rinunciare alla possibilità di confrontarsi e collaborare con compagni e docenti dai profili differenti. Ne risulta un ambiente stimolante, aperto e culturalmente vivace.

PROGETTUALITA' AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

I progetti di ampliamento afferiscono a quattro grandi aree tematiche, considerate fondanti per la nostra Scuola. Esse sono le seguenti:

1) **ARRICCHIMENTO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI** - La scuola, riprendendo le 8 competenze chiave europee, promuove progetti che riguardano la promozione e il rafforzamento delle competenze trasversali, l'orientamento alla flessibilità e all'inclusività. In particolare, si propongono attività per la formazione ai nuovi linguaggi (multimedialità, informatica, telematica, ecc.), la promozione delle competenze linguistiche di base e in funzione del sostegno e dell'integrazione per l'apprendimento delle lingue straniere.

2) **ESPRESSIONE E CREATIVITÀ** - La scuola promuove progetti atti a favorire l'acquisizione di



competenze collaborative, promuovere culture, politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutti e sviluppare le capacità espressive coinvolgendo gli studenti in attività dove possano vivere l'arte sviluppando la creatività, rendendosi consapevoli delle proprie capacità in campo teatrale, nella espressione di sé e nella musica.

3) CITTADINANZA ATTIVA - La scuola promuove i progetti di coinvolgimento attivo degli studenti come partecipazione alla vita delle loro comunità, e quindi alla democrazia, in termini di attività e processo decisionale. Cittadinanza attiva è anche beneficenza, far volontariato, partecipare alla vita civile del Paese, onorando i propri doveri, conoscendo ed esigendo i diritti propri e quelli altrui.

4) SALUTE E BENESSERE - I progetti intendono promuovere la pratica motoria come costume di vita, coscienza e conoscenza dei diversi significati dello sport nella società attuale; accrescere la consapevolezza dell'importanza della legalità attraverso il valore del rispetto delle regole; potenziare lo spirito di inclusività e di appartenenza ad una comunità in un'ottica di prevenzione della dispersione; offrire ad ognuno la possibilità di confrontarsi con se stesso e di sapersi confrontare con gli altri nell'attuazione di esperienze comuni a livello individuale e di squadra.

L'ampliamento dell'Offerta Formativa si svilupperà prioritariamente nell'implementazione delle competenze digitali degli studenti, delle competenze linguistiche, dell'educazione all'interculturalità e alla cittadinanza attiva, e allo sviluppo di varie forme per la creatività artistica e musicale.

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica è volto a promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro. Tale insegnamento è trasversale, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica emanate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 sono entrate in vigore dall'anno scolastico 2024/2025 e sostituiscono le precedenti; a tali Linee guida si impronta il protocollo del nostro Istituto. Esse ne definiscono infatti a livello nazionale principi e i nuclei fondanti, competenze, obiettivi di apprendimento, linee metodologiche, impianti didattici.

Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale le nuove Linee guida sottolineano una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla



promozione dell'educazione finanziaria, ma anche ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale.

In continuità con gli anni passati, cuore e fondamento dell'insegnamento dell'Educazione Civica rimane comunque la conoscenza della Costituzione italiana nella sua dimensione storica, giuridica, etica in quanto norma cardine del nostro ordinamento e riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Collegati alla Costituzione sono innanzitutto i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite, così come la conoscenza approfondita di alcuni articoli della Costituzione, in particolare di quelli contenuti nei principi generali quali gli artt. dall'1 al 12.

Nella nostra scuola, in coerenza con le indicazioni delle recenti Linee guida, l'insegnamento dell'Educazione Civica è affidato in contitolarità ai docenti del consiglio di classe. Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti propongono attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto e ai nuclei fondamentali che saranno oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. L'obiettivo è di offrire agli allievi gli strumenti indispensabili per affrontare le questioni e i problemi in modo trasversale al curriculum, favorendo un dialogo interdisciplinare e realizzando la prospettiva educativa che rappresenta l'autentica sfida dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

I nuclei concettuali indicati dalle Linee guida 2024, in continuità con le precedenti, sono i seguenti:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

L'insegnamento è volto a promuovere la conoscenza della Costituzione italiana e delle sue applicazioni concrete nella vita civile e istituzionale; educare alla legalità, al contrasto alle mafie e alla criminalità organizzata; promuovere la cultura della cittadinanza attiva, della solidarietà e della responsabilità individuale e sociale.

2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, tutela del patrimonio e del territorio



L'obiettivo è far comprendere agli studenti l'importanza della sostenibilità ambientale, economica e sociale, in coerenza con l'Agenda 2030; la necessità di adottare stili di vita inclusivi e rispettosi dei diritti umani; il valore della tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale e dei beni comuni; il ruolo delle comunità locali nella transizione ecologica.

3. Cittadinanza digitale

L'insegnamento mira a sviluppare competenze digitali consapevoli e responsabili (uso critico dei media, sicurezza online, identità digitale); capacità di analizzare e contrastare la disinformazione; consapevolezza delle implicazioni etiche e sociali delle tecnologie emergenti (IA, big data, algoritmi).

Gli obiettivi dell'insegnamento di Educazione Civica fanno riferimento all'Allegato C delle Linee guida e alle integrazioni 2024 relative al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente conclusivo del secondo ciclo. Per la loro specifica individuazione si rimanda al Curricolo di Istituto di Educazione Civica (allegato al PTOF).

L'insegnamento di Educazione Civica si compone di 33 ore annuali. Il monte ore viene svolto nelle proprie ore dai docenti della classe in base alla ripartizione decisa nel Consiglio di Classe. Ogni docente individua un argomento specifico all'interno delle tematiche individuate dai Dipartimenti; si possono individuare altresì argomenti da trattare trasversalmente da più docenti con verifica finale comune. Le attività si svolgono durante tutto l'anno scolastico; il Consiglio di Classe definisce la distribuzione tra primo e secondo periodo. È valorizzata la compresenza dei docenti di sostegno, con possibilità di compresenze tra più docenti su tematiche comuni. Gli obiettivi sono quelli generali di Educazione Civica collegati ad alcuni obiettivi specifici delle discipline coinvolte.

La valutazione si esprime tramite un voto unico risultante da una pluralità di prove (scritte, orali, pratiche, strutturate e non strutturate) e tiene conto della partecipazione attiva, dell'impegno, della costanza e dell'autonomia nello studio. Valuta la rielaborazione critica, il pensiero argomentativo e i contributi personali dello studente. Le verifiche seguono le modalità previste dalle discipline coinvolte. Nello scrutinio intermedio e in quello finale il voto deriverà dalla media dei voti assegnati dai docenti che hanno svolto i moduli o da verifiche comuni concordate in Consiglio di Classe. Il voto di comportamento concorre alla valutazione di Educazione Civica, in coerenza con le indicazioni delle Linee guida 2024 che rafforzano il legame tra cittadinanza, rispetto delle regole, cura dei beni comuni e partecipazione.

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL)



La definizione dei percorsi di FSL (già PCTO) per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale è stata definita con chiarezza dalle linee-guida formulate dal MIUR ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, che modificava in parte l'alternanza scuola-lavoro, così come definita dalla legge 107/2015. La normativa attualmente in vigore, infatti, stabilisce in 90 nei licei la quota oraria da assolvere, intendendola obbligatoria, e condizione per l'ammissione agli esami di Stato. I percorsi sono inquadrati nel contesto più ampio dell'intera progettazione didattica, non come un'esperienza occasionale di applicazione in contesti esterni dei saperi scolastici, ma come un aspetto fondamentale del piano di studio.

Dal terzo anno quindi gli studenti possono svolgere le attività pratiche presso aziende, enti pubblici e associazioni, individuati dal nostro istituto per la rilevanza nel quadro del profilo socioeconomico del territorio, per le opportunità di sperimentare molteplici aspetti del lavoro quali: ricerca e sperimentazione, imprenditorialità e progettualità, organizzazione e lavoro di squadra. In rapporto con il profilo dei diversi indirizzi la scuola propone esperienze di FSL anche presso enti e associazioni che operano negli ambiti della cittadinanza responsabile e solidale, nella protezione dell'ambiente, nella tutela dei beni artistici e nella promozione della cultura.

Trattandosi di una metodologia didattica coinvolge tutti gli assi delle competenze culturali e trasversali e si sviluppa attraverso attività formative teoriche e laboratoriali in classe e tirocini pratici in azienda. La modalità di apprendimento dei percorsi di FSL è, quindi, un'opzione formativa rispondente ai bisogni individuali di istruzione e formazione dei giovani e mira ad arricchirla con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro; a favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; a realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile; a collegare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Vista l'introduzione della figura del Tutor Orientatore a partire dall'a.s. 2023-2024, il ruolo di Tutor FSL è assolto proprio dal Tutor Orientatore dal momento che ogni esperienza di FSL diventa esperienza, finalizzata anche al raggiungimento di competenze specifiche di orientamento per la prosecuzione degli studi o della formazione, sviluppando competenze generali per l'autonomia, l'efficacia, la flessibilità nell'apprendimento, competenze di cittadinanza responsabile, di cooperazione e di comunicazione, nella prospettiva della formazione globale della persona.

L'insegnamento è articolato in moduli autonomamente certificabili ed è progettato in coerenza con i percorsi formativi curricolari. Al fine di garantirne l'attuazione, la scuola sottoscrive convenzioni con imprese, soggetti pubblici e privati, anche del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti. Il



ruolo di tutor scolastico sarà affidato a personale in possesso di certificazione rilasciata dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Vista l'introduzione della figura del Tutor Orientatore a partire dall'a.s. 2023-2024, il ruolo di Tutor FSL è assolto proprio dal Tutor Orientatore dal momento che ogni esperienza di FSL diventa esperienza, finalizzata anche al raggiungimento di competenze specifiche di orientamento per la prosecuzione degli studi o della formazione, sviluppando competenze generali per l'autonomia, l'efficacia, la flessibilità nell'apprendimento, competenze di cittadinanza responsabile, di cooperazione e di comunicazione, nella prospettiva della formazione globale della persona.

L'insegnamento è articolato in moduli autonomamente certificabili ed è progettato in coerenza con i percorsi formativi curricolari. Al fine di garantirne l'attuazione, la scuola sottoscrive convenzioni con imprese, soggetti pubblici e privati, anche del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti. Il ruolo di tutor scolastico sarà affidato a personale in possesso di certificazione rilasciata dall'Ufficio Scolastico Regionale.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

DANTE ALIGHIERI

TSPC00401R

Indirizzo di studio

● CLASSICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo

della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in

particolare per poter agire criticamente nel presente;

- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le

risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico,

e per produrre e interpretare testi complessi;

- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per

condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le

diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;

- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza

sia dell'indagine di tipo umanistico.

● **LINGUISTICO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:



- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando



- forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
 - agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
 - applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO MAGISTRALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

GIOSUE' CARDUCCI

TSPM004011

Indirizzo di studio

● SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;



- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;



- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

● SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:



competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;

- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie

delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;

- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni

economici e sociali;

- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni

internazionali, nazionali, locali e personali;

- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare

riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

● MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed



economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Musicale e Coreutico, sezione Musicale:

- eseguire ed interpretare opere musicali di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio

e capacità di autovalutazione;

- eseguire le proprie parti all'interno di insiemi vocali e strumentali, interagendo attivamente nel

gruppo ai fini dell'esecuzione collettiva;

- utilizzare e sperimentare tecniche di produzione audio video e compositive nell'ambito della musica

elettro-acustica, elettronica e informatico - digitale;

- analizzare gli elementi strutturali del linguaggio musicale utilizzando le principali categorie

sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione orale e scritta

- individuare le ragioni e i contesti storici, sociali e culturali relativi ad opere, autori, personaggi,

artisti, movimenti, correnti musicali e allestimenti coreutici;

- riconoscere, descrivere e analizzare, mediante l'ascolto, la visione e la decodifica dei testi, repertori

significativi del patrimonio musicale e coreutico nazionale e internazionale.



Approfondimento

Liceo delle Scienze Umane

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Il piano di studi di questo indirizzo condurrà lo studente a

- acquisire le conoscenze dei principali campi di indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- raggiungere, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Liceo Economico Sociale (LES)

Il percorso dell'indirizzo Economico Sociale fornisce allo studente competenze avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali. Gli studenti, a conclusione del percorso, dovranno in particolare

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messi a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;



- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente tra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche, sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia in rapporto a quella mondiale.

La cultura dell'innovazione e dalla progettualità che contraddistingue la scuola porta all'introduzione per l'anno scolastico 2016/2017 dell'insegnamento della lingua cinese come seconda lingua straniera, nel riconoscimento dell'importanza per la specificità dell'indirizzo economico sociale di tematiche e realtà economiche legate alla Cina e nella prospettiva di un arricchimento e allargamento di orizzonte del curriculum formativo, attraverso lo studio e il confronto con una civiltà non europea.

Liceo Classico

Il Liceo Classico mira alla formazione globale della persona attraverso lo studio di discipline di ambito umanistico e scientifico. Particolare attenzione viene posta nel tradizionale insegnamento della lingua e della letteratura greca e latina, ma tutte le discipline previste dall'ordinamento scolastico concorrono, ciascuna con la sua specificità, a fornire una ampia e approfondita cultura generale per consentire agli studenti di affrontare qualsiasi facoltà universitaria. È previsto, per tutto il quinquennio, lo studio di una lingua straniera moderna (inglese) e, per il triennio, della storia dell'arte; inoltre, l'insegnamento della matematica è abbinato all'informatica.

L'attività progettuale d'Istituto è mirata a perfezionare le conoscenze acquisite e a stimolare la curiosità intellettuale degli allievi, sia per il mondo antico che per la complessa società attuale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno



- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- □ avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- □ aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- □ saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Liceo Linguistico

L'indirizzo Linguistico propone lo studio di tre lingue straniere moderne, studiate fin dal primo biennio: inglese, come prima lingua, a cui si aggiungono altre due (spagnolo/francese e cinese) Il contatto con le lingue moderne è arricchito dal confronto con la lingua italiana e, limitatamente al biennio, quella latina. L'insegnamento non si concentra solo sull'aspetto normativo, ma prevede un ampio esercizio di conversazione grazie alla presenza in tutto il quinquennio di esperti di madrelingua; sono previsti soggiorni-studio all'estero e scambi culturali con partner europei. Anche nell'indirizzo linguistico l'insegnamento della matematica viene integrato con l'informatica.

La cultura dell'innovazione e della progettualità che contraddistingue la scuola ha portato dall'anno scolastico 2014/2015 all'introduzione dell'insegnamento della lingua cinese come terza lingua straniera, nella prospettiva di un arricchimento del curriculum formativo, attraverso lo studio e il confronto con una civiltà millenaria, nel convincimento che la conoscenza sviluppa sensibilità e accoglienza nei confronti dell'altro, anche di fronte a grandi diversità culturali, nel superamento di stereotipi e pregiudizi.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno

- aver acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;



- □ avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
□ saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- □ riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- □ essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- □ conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- □ sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Liceo Musicale

Il percorso del Liceo Musicale è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura occidentale. Guida inoltre lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, teorica, tecnica.

Per accedere al liceo musicale è necessario superare una prova volta a verificare il possesso di specifiche competenze musicali.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- □ partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;
- □ utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;
- □ conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale;
- □ usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
□ conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
- □ conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le



principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale;

- □ individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- □ cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
- □ conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
- □ conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.



Insegnamenti e quadri orario

ISIS CARDUCCI - DANTE

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

ORARIO E DISCIPLINE COINVOLTE

Nella nostra scuola, in coerenza con le indicazioni delle recenti Linee guida, l'insegnamento dell'Educazione Civica è affidato in contitolarità ai docenti del consiglio di classe. Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti propongono attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto e ai nuclei fondamentali che saranno oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. L'obiettivo è di offrire agli allievi gli strumenti indispensabili per affrontare le questioni e i problemi in modo trasversale al curriculum, favorendo un dialogo interdisciplinare e realizzando la prospettiva educativa che rappresenta l'autentica sfida dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Allegati:

Curricolo di Istituto di Educazione Civica.pdf

Approfondimento

Si rimanda specificatamente al Curricolo di Istituto di Educazione Civica allegato al presente PTOF.





Curricolo di Istituto

ISIS CARDUCCI - DANTE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto è stato elaborato dai Dipartimenti, quali emanazioni del Collegio Docenti, in un articolato lavoro di scrittura delle programmazioni disciplinari per competenze, programmazioni per competenze di Asse culturale e programmazioni per competenze chiave europee che mettono al centro: • il rispetto dell'identità e delle caratteristiche dell'Istituto; • l'aderenza ai Piani di Studio proposti dal riordino della scuola secondaria di secondo grado a partire dal 2010; • l'integrazione degli aspetti comuni agli indirizzi di studio, per la composizione di un curricolo contraddistinto dalla focalizzazione sugli aspetti essenziali del sapere; • l'organizzazione in competenze da sviluppare, conoscenze ed abilità, secondo una struttura omogenea (vedi sito della scuola); In particolare inoltre il nostro istituto propone attività curriculari per favorire l'educazione all'interculturalità e contrastare i pregiudizi; partecipa a progetti per la tutela e fruibilità del patrimonio artistico e naturalistico; partecipa ad iniziative in Italia e all'estero volte alla costruzione di una cultura di pace e di rispetto dei diritti umani e civili, anche attraverso la visita dei luoghi della memoria. La trasversalità e l'interdisciplinarietà vengono ricercate anche attraverso proposte di percorsi in compresenza tra docenti di discipline di ambito, come i laboratori di ascolto partecipativo di brani musicali volti ad acquisire la consapevolezza dell'importanza della musica nell'ambito educativo e ad affrontare tematiche linguistiche, storiche, antropologiche, psico-pedagogiche. La scuola organizza le esperienze PCTO con un approccio non solo formativo, ma anche educativo, individuando nella consapevolezza delle responsabilità di cittadinanza l'obiettivo fondamentale; propone progetti nell'ambito della conservazione dei beni storici e artistici, della protezione dell'ambiente naturale, dell'integrazione e della protezione sociale, dell'accessibilità culturale, della promozione e divulgazione scientifica e artistica. Nella prospettiva del rapporto con il territorio e dello scambio culturale la scuola si propone di organizzare significativi momenti di



apprendimento e socializzazione fuori aula mirati alla realizzazione delle finalità e degli obiettivi programmati dai Consigli di Classe: • attività di accoglienza in ambito sportivo o escursionistico finalizzate alla conoscenza reciproca e al consolidamento dei rapporti nel gruppo classe; • visite guidate per partecipare ad eventi di particolare rilevanza culturale; • visite guidate o viaggi di istruzione nell'ambito della conoscenza dei beni culturali, paesaggistici e naturali con attinenza al programma di studio; • partecipazione a manifestazioni sportive, artistiche, musicali; • visite a musei scientifici e pratiche laboratoriali in strutture attrezzate; • soggiorni studio a classi aperte in Italia e all'estero orientati al miglioramento della lingua straniera e per progetti PTOF; • visite guidate o viaggi riferiti a specifici progetti educativi; • esperienze formative o tirocini nell'ambito di Alternanza Scuola Lavoro; • partecipazione a seminari orientativi. La scuola promuove il valore della sicurezza e della responsabilità attraverso percorsi sportivi ed educativi curriculari improntati alla consapevolezza psico-fisica e alla competenza nella gestione dei rischi e nella prevenzione dei comportamenti pericolosi nello sport e nell'escursionismo, nella vita sociale e nel comportamento stradale. La nostra scuola aderisce all'accordo di rete Verso una scuola che promuove salute (SPS) che intende individuare e attivare strategie comuni a tutte le scuole del territorio per la prevenzione delle patologie croniche attraverso la promozione dell'attività fisica, la riflessione sullo stile di vita, il contrasto alla dipendenza dal fumo e all'abuso di alcool. La rete favorisce l'azione in favore della salute attraverso lo sviluppo di conoscenze e competenze in ambito cognitivo, sociale e comportamentale, nell'ottica che anche i temi di salute possono essere utilizzati per integrare ed arricchire l'acquisizione delle competenze minime dell'apprendimento; attraverso la costruzione di saperi specifici e di base in termini di conoscenza, comprensione, analisi e sintesi delle informazioni e la ricerca di soluzioni (problem solving), gli studenti possono così imparare e mettere in pratica abilità personali e sociali e corretti stili di vita.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Dall'analisi del fenomeno della dispersione scolastica, che si registra soprattutto nel primo biennio, è stata rilevata l'importanza di un curricolo verticale inteso come un ininterrotto processo di autoconoscenza indirizzato alla consapevolezza sempre più forte da parte dello studente dei propri punti di forza e di debolezza, dei propri interessi, motivazioni e obiettivi, finalizzata alla realizzazione di sé nella dimensione culturale, affettiva e sociale. Le difficoltà iniziali rischiano di tradursi in un rapporto con lo studio caratterizzato da bassa autostima e insoddisfazione, fino all'indifferenza agli stimoli e alla frustrazione generata dagli insuccessi.



Il nostro istituto si impegna a prevenire il disagio e la conseguente dispersione scolastica intraprendendo azioni funzionali alle esigenze nelle diverse fasi del percorso scolastico in senso di continuità verticale e in rapporto ai diversi bisogni emersi. Nella fase di accoglienza e nel primo anno sono proposte attività laboratoriali volte a stimolare nella pratica la cooperazione tra pari, consentendo di rilevare criticità relazionali; sono pertanto proposti interventi sul metodo di studio e sulle abilità metacognitive nella prospettiva della personalizzazione della didattica, con particolare riguardo agli alunni con bisogni educativi speciali; sono introdotte metodologie, anche con l'utilizzo di strumenti informatici, volte a favorire la consapevolezza dello studente rispetto ai suoi processi di apprendimento. Nel secondo biennio e nell'ultimo anno, oltre alla verifica dell'impostazione degli studi, l'orientamento punta al rafforzamento della personalità e del carattere, all'integrazione delle conoscenze, alla formazione di competenze socialmente spendibili, alla maturazione di una scelta per il futuro, all'auto-valutazione e all'auto-orientamento. In particolare nel quinto anno, in applicazione dei decreti legislativi n. 21 e 22 del 14/1/08, si svolgeranno attività più specifiche di conoscenza delle proposte universitarie o formative post-diploma per l'inserimento nel mondo del lavoro. Gli studenti potranno partecipare agli open day o altre iniziative informative proposte dalle facoltà universitarie, dagli enti di formazione e dagli stessi docenti dell'istituto con specifiche esperienze in settori professionali che abbiano incontrato l'interesse degli studenti. Sono previste: • consulenze individuali sulla scelta post diploma e attività di orientamento; • partecipazione a convegni e conferenze, incontri (organizzati a scuola o fuori scuola) sulle possibili scelte post diploma sia relativamente alla prosecuzione degli studi (universitari e non) che alle possibilità più immediate d'inserimento lavorativo; • adesione ad iniziative promosse da Università, Conservatorio e dall'Amministrazione Scolastica; sarà promossa l'adesione ad attività di orientamento alle professioni e all'alta formazione; • progetti di orientamento in accordo con l'Università e il Conservatorio di Trieste. La scuola sostiene la partecipazione a seminari estivi per sperimentare, attraverso l'esperienza diretta, il futuro indirizzo di studi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta della nostra scuola si indirizza verso percorsi in convenzione con aziende, enti pubblici e associazioni, individuati per la rilevanza nel quadro del profilo socio-economico del territorio, per le opportunità di sperimentare molteplici aspetti del lavoro quali: ricerca e



sperimentazione, imprenditorialità e progettualità, organizzazione e lavoro di squadra. In rapporto con il profilo dei diversi indirizzi la scuola propone infatti esperienze di FSL (ex PCTO) anche presso enti e associazioni che operano negli ambiti della cittadinanza responsabile e solidale, nella protezione dell'ambiente, nella tutela dei beni artistici e nella promozione della cultura. Trattandosi di una metodologia didattica coinvolge tutti gli assi delle competenze culturali e trasversali e si sviluppa attraverso attività formative teoriche e laboratoriali in classe e tirocini pratici in azienda. L'apprendimento in alternanza è, quindi, un'opzione formativa con modalità di flessibilità ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica rispondente ai bisogni e alle richieste individuali; favorisce l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; sviluppa competenze generali per l'autonomia, l'efficacia, la flessibilità nell'apprendimento, competenze di cittadinanza responsabile, di cooperazione e di comunicazione, nella prospettiva della formazione globale della persona.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola, nella convinzione tali competenze siano parte integrante dell'apprendimento, come dimensione trasversale a tutti i saperi, nonché come una premessa indispensabile a tutte le discipline di studio e a tutte le attività a essa connesse, si propone come obiettivo generale di richiamare nella programmazione di Dipartimento, nella programmazione di classe e nel piano di lavoro del docente indicazioni sul contributo in chiave curricolare delle competenze chiave di cittadinanza.

- 1. Comunicazione nella madrelingua Articolato e complesso è il quadro delle azioni che la scuola comprende nel proprio curricolo per lo sviluppo della competenza di comunicazione nella madrelingua: scopo finale è l'acquisizione di competenze che vanno dalla comprensione del messaggio all'esposizione e argomentazione, dalla progettazione della stesura per fasi di un testo scritto alla produzione stessa nel rispetto delle variabili del processo comunicativo.
- 2. Comunicazione nelle lingue straniere. La nostra scuola favorisce il processo di internazionalizzazione dei saperi di ciascun indirizzo, nella consapevolezza dell'esigenza di una apertura al mondo nella sua globalità per gli studenti. Pertanto sono incentivati sia la formazione in servizio specifica del personale sia l'adozione di progetti e iniziative che costituiscano nuova ed



efficace possibilità di apprendere per gli studenti. Moduli didattici in lingua straniera, progetti CLIL, proposta di seconda lingua straniera in orario extracurricolare, scambi culturali con l'estero sono perseguiti come metodo per gli studenti di apprendere le competenze linguistiche in modo consapevole e strutturato. La necessità di qualificare sempre maggiormente l'offerta formativa della scuola, consentendo di utilizzare anche in paesi dell'U.E. i crediti formativi acquisiti, ha indotto a introdurre procedure di Certificazione: sono attivi pertanto corsi di preparazione per l'acquisizione della certificazione nelle lingue straniere delle competenze secondo i livelli del framework delle lingue e corsi di lingue.

- 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. L'asse matematico e l'asse scientifico-tecnologico hanno l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo. Le competenze sottese, che non si esauriscono nel sapere disciplinare e neppure riguarda soltanto gli ambiti operativi di riferimento, consiste nell'abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati. Il nostro Istituto punta, attraverso uno specifico piano di potenziamento che associa il lavoro di docenti di più discipline, ad un importante sviluppo delle competenze degli studenti, declinate sia nel loro aspetto più strettamente matematico o scientifico, sia nelle forme più varie della comprensione dei testi scritti e della risoluzione di problemi quali ad esempio si incontrano con sempre maggiore frequenza e consistenza nell'ambito delle pubbliche selezioni concorsuali. Nell'ambito di questo processo, si pone particolare attenzione al lavoro di gruppo relativo al problem-solving, inteso come primo e formativo esempio di cooperazione quale è necessario svolgere nell'ambito del mondo lavorativo.
- 4. Competenza digitale. Come previsto anche nel Piano Nazionale Scuola Digitale, la scuola propone un'appropriata educazione al "pensiero computazionale", che vada al di là dell'iniziale alfabetizzazione digitale, per affrontare la società del futuro non da consumatori passivi ed ignari di tecnologie e servizi, ma da soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e come attori attivamente partecipi del loro sviluppo.
- 5. Imparare ad imparare. Durante il corso di tutto l'anno scolastico le attività di sostegno agli studenti si realizzano nella forma dello sportello didattico, finalizzato prevalentemente al recupero di competenze metodologiche nell'approccio alle discipline. L'Istituto predispone un piano di sostegno attraverso attività di gruppo volte a superare la gestione degli impegni scolastici e delle difficoltà organizzative. Lo scopo è quello di acquisire un metodo di studio finalizzato a



facilitare apprendimenti autonomi ed efficaci attraverso l'acquisizione di strategie metacognitive tese a riconoscere il proprio stile di apprendimento. Per il sostegno allo studio autonomo saranno incoraggiate iniziative spontanee di studio a scuola da parte di gruppi di studenti, promuovendo progetti di peer education.

6. Competenze sociali e civiche Attraverso la proposta di casi concreti e attuali, si vuole fornire agli studenti degli strumenti di lettura e analisi critica della realtà territoriale e non solo, contribuendo alla formazione di cittadini informati e capaci di pensiero critico. Gli studenti approfondiscono così vari aspetti legati all'acquisizione di consapevolezza del ruolo determinante dei comportamenti individuali nella costruzione della società civile e nel contrastare i fenomeni di illegalità. Il nostro istituto individua nella partecipazione agli organi collegiali l'esperienza educativa fondamentale per l'esercizio della cittadinanza attiva, in quanto lo studente sperimenta concretamente il confronto, la decisione democratica e la responsabilità nel rispetto degli impegni assunti.

• **7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità** In rapporto con il profilo dei diversi indirizzi la scuola propone esperienze di PCTO (ex ASL) presso enti e associazioni che operano in vari ambiti (cittadinanza responsabile e solidale, protezione dell'ambiente, tutela dei beni artistici e nella promozione della cultura.). Trattandosi di una metodologia didattica coinvolge tutti gli assi delle competenze culturali e trasversali, si sviluppa attraverso attività formative teoriche e laboratoriali in classe e tirocini pratici in azienda e mira a sviluppare competenze generali per l'autonomia, l'efficacia, la flessibilità nell'apprendimento, competenze di cittadinanza responsabile, di cooperazione e di comunicazione, nella prospettiva della formazione globale della persona.

• **8. Consapevolezza ed espressione culturale.** La scuola propone attività volte a promuovere l'espressione artistica con particolare riguardo alla musica, al teatro e al cinema, attraverso percorsi di conoscenza dei linguaggi espressivi, promuovendo la fruizione degli spettacoli e organizzando attività integrative che mettono lo studente al centro del progetto creativo nella sua interezza. Gli studenti realizzano momenti di espressione e creatività, come la messa in scena di un'opera teatrale ogni anno, curandone lo sviluppo dall'idea al testo, alle scenografie, alla messa in scena e la produzione di prodotti multimediali per la partecipazione a concorsi come valorizzazione delle eccellenze. I laboratori lasciano spazio alla gestione del prodotto finale da parte degli alunni stessi, promuovendo in modo positivo la comunicazione tra pari e sviluppando le capacità organizzative. Nel laboratorio teatrale in particolare, oltre alla capacità attoriale e di regia, si mira a sviluppare anche le competenze relative all'aspetto scenografico e allo studio delle luci e delle musiche, mettendo in atto strumenti legati ai



nuovi linguaggi, anche nella riproposizione degli spettacoli sui social network. La scuola intende avvalersi delle molteplici e numerose professionalità attive presso l'indirizzo musicale, anche attraverso le figure dedicate al potenziamento, alla realizzazione di una alfabetizzazione musicale generale per gli altri indirizzi dell'Istituto e di progetti che coinvolgano tutti gli studenti interessati, sia come fruitori che come esecutori di attività culturali.

Insegnamenti opzionali

Sono proposti tre insegnamenti opzionali:

- 1) MATHESIS competenze logico-matematiche
- 2) LEX GO competenze giuridiche
- 3) MOUSEION competenze storico-artistiche e socio-economiche

1) Al fine di dare compiuta realizzazione al progetto di crescita dello studente del liceo, appare particolarmente importante offrire ad ogni giovane cittadino l'accesso ad una buona formazione di base di tipo logico-matematico, quale indispensabile chiave di lettura della complessità del presente e irrinunciabile prospettiva per una visione culturale ampia e consapevole. Per tale ragione, a partire dall'anno scolastico 2018/2019 l'ISIS Carducci-Dante offre agli studenti la possibilità di scegliere un percorso opzionale che prevede, oltre al monte ore curricolare di matematica dei licei Classico, Linguistico, Musicale, delle Scienze Umane ed Economico Sociale, lo svolgimento di 1h settimanale integrativa in ambito Logico-Matematico. Il percorso liceale potenziato si rivolge a studenti che, oltre alla passione per le discipline umanistiche e sociali, nutrano interesse per il sapere matematico e scientifico. Il valore orientativo di una tale offerta formativa va inteso come occasione per garantire la crescita completa ed armonica della persona e fornire l'opportunità ad ogni studente di scoprire e sviluppare le proprie attitudini ed i propri talenti. Si intende promuovere una maggiore integrazione tra il sapere umanistico e il sapere scientifico, con l'obiettivo di consolidare ed arricchire le conoscenze e le competenze di natura matematica, ma anche di creare le condizioni affinché lo studente divenga criticamente consapevole dei rapporti tra il



pensiero matematico ed il contesto storico, culturale, filosofico, scientifico e tecnologico. In ragione di ciò ed in accordo con le possibilità offerte dal quadro normativo dell'autonomia scolastica, la progettazione del curricolo integrativo si avvale del contributo didattico e scientifico del Dipartimento di Matematica e Geoscienze dell'Università di Trieste, che ha fornito preziosi spunti di riflessione e suggerimenti orientativi per la progettazione del curricolo potenziato MATHESIS. L'integrazione del quadro orario, con 1h settimanale di matematica per un totale di 33 h annuali, consente agli studenti più motivati di approfondire la conoscenza di alcuni importanti nodi concettuali della matematica, di sviluppare capacità logico argomentative, competenze personali nel porsi problemi e prospettare soluzioni, nonché di acquisire strumenti di lettura e interpretazione, metodi di indagine e di previsione di fenomeni complessi di varia natura.

2) Al fine di dare compiuta realizzazione al progetto di crescita dello studente del Liceo, appare particolarmente importante offrire ad ogni giovane cittadino l'accesso ad una formazione di base sulla struttura ed i caratteri del proprio ordinamento giuridico, nonché sui meccanismi del sistema economico. Per tale ragione, a partire dall'anno scolastico 2018/2019 il Carducci-Dante offre agli studenti la possibilità di scegliere un percorso che prevede, accanto alle materie ordinamentali, l'inserimento di moduli mensili per un totale di 33 h annuali, di Diritto ed Economia. Preme infatti fornire agli studenti gli strumenti per la comprensione profonda del proprio ruolo all'interno della società, per aiutarli a crescere nella consapevolezza dell'importanza delle proprie scelte e delle ricadute delle stesse in termini tanto giuridici quanto economici. Ciò anche nella convinzione del forte valore orientativo di una tale offerta formativa che permette ai giovani di meglio conoscere le proprie attitudini: da un lato, infatti, essi potranno scegliere con maggior consapevolezza il proprio percorso universitario, dall'altro, grazie alle basi giuslavoristiche ed alla maggior conoscenza del tessuto economico e dell'imprenditorialità, potranno ideare una progettualità più matura e responsabile per il proprio futuro. Il progetto è strutturato in due cicli biennali ed uno annuale: la progettazione si sviluppa su un percorso quinquennale flessibile, essendovi la possibilità di frequentare anche un solo ciclo.

3) Il percorso Mouseion intende offrire agli studenti di tutti gli indirizzi del Liceo (Liceo



Classico, Linguistico, Musicale, delle Scienze Umane e delle Scienze Umane a indirizzo Economico Sociale) la possibilità di acquisire conoscenze e competenze nel vasto panorama dei beni culturali - beni archeologici, storico-artistici, architettonici, urbanistici e paesaggistici -, ponendo particolare attenzione ai musei e agli altri luoghi della cultura, con riferimento agli aspetti gestionali e socio-economici del Patrimonio culturale locale e regionale.

Incentrato soprattutto sulla pratica laboratoriale e su esperienze dirette, il progetto si propone di integrare e approfondire i contenuti e gli obiettivi dei curricoli di Storia dell'arte e di Educazione civica, così come delineati nella programmazione d'Istituto del Dipartimento di Storia dell'arte.

Il percorso si avvale della collaborazione e dell'apporto di altri eventuali docenti interessa

Allegato:

Lex go!, Mathesis, Mouseion.pdf

Approfondimento

INSEGNAMENTI OPZIONALI AD INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO DI ISTITUTO

1) PROGETTO *MATHESIS*

La progettazione si sviluppa su un percorso quinquennale flessibile - I biennio, Il biennio e quinto anno - con la possibilità di frequentare anche un solo ciclo, nel caso di successivo differente orientamento degli studenti e delle famiglie.

Finalità del Progetto:

- Fornire allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché diventi cittadino critico, consapevole e propositivo innanzi alla complessità dei fenomeni naturali, tecnologici, economici, sociali e politici.
- Far acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi universitari anche in ambito scientifico, nonché all'inserimento nel mondo del lavoro.



- Utilizzare metodologie didattiche di comprovata efficacia (lezioni dialogate interattive per affinare le competenze logico-argomentative e di problem solving) come pure attività laboratoriali e nuove tecnologie, anche al fine di proporre con maggiore efficacia argomenti curricolari.

Obiettivi formativi del Progetto:

- Valutare la coerenza e il legame logico tra proposizioni di un determinato ambito.
- Dimostrare proposizioni significative motivando le proprie conclusioni assertive.
- Cogliere gli aspetti essenziali dei fenomeni complessi.
- Problematizzare, astrarre e modellizzare.
- Valutare, stimare, prevedere in situazioni di incertezza.
- Acquisire consapevolezza della connessione tra i problemi e i procedimenti tipici della matematica e quelli di altri ambiti disciplinari.
- Ampliare e consolidare alcune conoscenze di particolare rilievo teorico e applicativo anche nella loro dimensione storica.
- Familiarizzare con concetti e modelli probabilistici ed economico- finanziari.

Metodologia:

il percorso sarà caratterizzato dalle metodologie più adeguate ad un contesto operativo, inteso quale occasione di sviluppo di capacità logico-argomentative e di problem solving. Si privilegeranno strategie atte a motivare e coinvolgere gli allievi, anche in un'ottica metacognitiva che favorisca la consapevolezza dei processi mentali attivati. Si lavorerà in modo da creare un clima collaborativo e ricco di interdipendenze interne ed esterne, che vede nel laboratorio il luogo dove far interagire e maturare le capacità degli allievi, attraverso la trasformazione del sapere in saper fare, per saper essere e agire con cognizione e senso critico.

[COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO (cfr. D.M. 22 agosto 2007 n. 139, C.M. 15 aprile 2009 n.



43, D.P.R. 15 marzo 2010 n. 89, D.l. 7 ottobre 2010 n. 211)

M.1 Operare sui dati padroneggiando i contenuti specifici della matematica (oggetti, proprietà, strutture, procedure).

M.2 Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.

M.3 Formalizzare problemi nei linguaggi propri della matematica e prospettare soluzioni.

M.4 Utilizzare la matematica per il trattamento quantitativo dell'informazione (descrivere un fenomeno in termini quantitativi, interpretare la descrizione di un fenomeno con strumenti statistici, utilizzare modelli matematici per effettuare previsioni e verificare la validità di ipotesi interpretative).

M.5 Riconoscere la coerenza e il legame logico tra proposizioni di un determinato ambito, dimostrare proposizioni significative e documentare le proprie conclusioni assertive].

Modalità di accertamento delle competenze:

saranno coerenti con tutte le fasi di insegnamento-apprendimento, in una prospettiva dinamica che privilegi lo sviluppo graduale delle diverse competenze previste dal progetto formativo. Sarà attribuita specifica importanza all'osservazione del processo e non solo al prodotto dell'attività dello studente, evidenziando le fasi e i contributi personali che a quel prodotto hanno portato. Rientreranno pertanto nella valutazione, oltre all'acquisizione dei contenuti proposti, anche la capacità di risolvere problemi e di sviluppare un pensiero critico, la capacità di lavorare in gruppo, di riflettere sul percorso compiuto. Si guiderà lo studente all'autovalutazione e al confronto con la valutazione dell'insegnante, con riguardo sia al processo di apprendimento individuale sia alla qualità dei contributi offerti nei lavori di gruppo. In tal modo si svilupperà il processo naturale della riflessione in ambiente didattico e si potrà dare riconoscimento al valore dell'apprendimento entro una cornice di senso, in funzione di uno scopo di miglioramento, di crescita, di sviluppo della persona.

Si valuteranno, a titolo di esempio:

- la partecipazione alle lezioni dialogate (discussioni, argomentazioni, domande di approfondimento)
- i contributi personali in contesti operativi di problem solving, progettazione e comunicazione (ricerche, approfondimenti, relazioni, presentazioni anche in forma multimediale)
- la partecipazione a laboratori promossi da Istituzioni scientifiche, Università, Enti esterni.



Condizione necessaria per la valutazione del percorso formativo consisterà nella partecipazione assidua (almeno il 75% del monte ore totale), motivata e consapevole all'attività; tale elemento sarà annotato in apposita tabella dei crediti in sede di scrutinio.

2) PROGETTO **LEX GO!**

La progettazione si sviluppa su un percorso quinquennale flessibile – I biennio, II biennio e quinto anno - con la possibilità di frequentare anche un solo ciclo, nel caso di successivo differente orientamento degli studenti e delle famiglie.

Finalità del Progetto:

- Fornire allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché diventi cittadino critico, consapevole e propositivo innanzi alla complessità dei fenomeni sociali e politici.
- Far acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, nonché all'inserimento nel mondo del lavoro.

Obiettivi formativi del Progetto:

[DIRITTO]

- Partendo dal testo costituzionale, lo studente riconosce diritti e doveri fondamentali della persona umana anche in relazione al contesto in cui egli è inserito (scuola, famiglia, società); riconosce e distingue le diverse forme di stato e di governo e sa descrivere le caratteristiche essenziali e le funzioni dei principali organi dello Stato Italiano.
- Lo studente riconosce i diritti reali, le obbligazioni e i contratti, riflettendo sui rapporti sociali ed economici che ne derivano; apprende il concetto giuridico di impresa; comprende, infine, le caratteristiche e le implicazioni sociali del rapporto di lavoro sia come fonte giuridica, sia come risorsa per il sistema produttivo, sia come cardine di stabilità sociale.

[Economia Politica]

- Partendo dalle proprie esperienze di vita e dalle questioni economiche più rilevanti presentate dai mass media, lo studente coglie con graduale progressione la natura dei principali



problemi di matrice economica che hanno attraversato le società del passato e che caratterizzano quella attuale.

· Lo studente apprende il funzionamento del sistema economico a partire dall'impresa come sua cellula costitutiva e nelle sue diverse manifestazioni: dal mercato del lavoro al sistema monetario e finanziario, dalla crescita economica all'inflazione e alle crisi, dalle disuguaglianze alla povertà e al sottosviluppo.

Metodologia:

il percorso sarà caratterizzato dalle metodologie più adeguate ad un contesto operativo. Si privilegeranno strategie atte a motivare e coinvolgere gli allievi, nella consapevolezza dei processi mentali attivati. Si lavorerà in modo da creare un clima collaborativo e ricco di interdipendenze interne ed esterne, che vede nel laboratorio il luogo dove far interagire e maturare le capacità degli allievi, attraverso la trasformazione del sapere in saper fare.

Quanto agli strumenti di svolgimento del corso, i principi teorici saranno abbinati a fattispecie concrete tramite le analisi di casi e la lettura di quotidiani.

Modalità di accertamento delle competenze:

essendo un percorso che potenzia competenze, saranno importanti oggetti di verifica non solo il prodotto dell'attività dello studente, ma, soprattutto, le fasi e i modi del processo che a quel prodotto hanno portato. Rientreranno pertanto nella valutazione, oltre all'acquisizione dei contenuti proposti, anche la capacità di risolvere problemi o di sviluppare un pensiero critico, la capacità di lavorare in gruppo, di riflettere sul percorso compiuto. In quest'ottica acquisterà particolare rilevanza abituare lo studente all'autovalutazione, individuale o in gruppo, e al confronto con la valutazione dell'insegnante. In tal modo si svilupperà il processo naturale della riflessione in ambiente didattico e si potrà dare riconoscimento al valore dell'apprendimento entro una cornice di senso, in funzione di uno scopo di miglioramento, di crescita, di sviluppo della persona.

Condizione necessaria per la valutazione del percorso formativo consisterà nella partecipazione assidua (almeno il 75% del monte ore totale), motivata e consapevole all'attività; tale elemento sarà annotato in apposita tabella dei crediti in sede di scrutinio.



3) Progetto Mouseion

Il progetto intende offrire agli studenti di tutti gli indirizzi del Liceo (Liceo Classico, Linguistico, Musicale, delle Scienze Umane e delle Scienze Umane a indirizzo Economico Sociale) la possibilità di acquisire conoscenze e competenze nel vasto panorama dei beni culturali - beni archeologici, storico-artistici, architettonici, urbanistici e paesaggistici –, ponendo particolare attenzione ai musei e agli altri luoghi della cultura, con riferimento agli aspetti gestionali e socio-economici del Patrimonio culturale locale e regionale.

Incentrato soprattutto sulla pratica laboratoriale e su esperienze dirette, il progetto si propone di integrare e approfondire i contenuti e gli obiettivi dei curricula di Storia dell'arte e di Educazione civica, così come delineati nella programmazione d'Istituto del Dipartimento di Storia dell'arte.

Obiettivi e finalità del Progetto:

tenuto conto delle profonde radici storiche e culturali del nostro Paese, l'educazione al Patrimonio è uno degli obiettivi strategici da perseguire per costruire una cittadinanza attiva e propositiva, come raccomandato anche dal Piano nazionale per l'Educazione al Patrimonio culturale del Ministero della Cultura. Appare quindi rilevante nell'ambito di un Istituto a prevalente indirizzo umanistico, declinato anche nelle sue componenti socioeconomiche, fornire agli studenti l'opportunità di acquisire gli strumenti culturali e metodologici per una fruizione pienamente informata e consapevole del Patrimonio.

Attraverso un approccio integrato, che tenga conto della valenza culturale, sociale ed economica delle risorse storico-artistiche, gli studenti potranno comprendere regole, metodi e prassi riguardanti la gestione e la valorizzazione dei beni culturali, anche in chiave turistica, e riconoscere il ruolo fondamentale del Patrimonio per lo sviluppo del senso civico, per la coesione sociale e la crescita economica della comunità.

Oltre ad una spiccata valenza formativa, il progetto assume anche un ruolo di orientamento per il proseguimento degli studi di ordine superiore e per l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro. Grazie alla conoscenza del tessuto locale e all'incontro con le varie istituzioni e professionalità del settore dei beni culturali e del turismo, oltre che in virtù delle competenze e abilità acquisite, gli alunni saranno in grado di mettere in campo risorse più mature e responsabili per la scelta del proprio futuro



Modalità operative:

il percorso Mouseion è impostato secondo moduli tematici, articolati in lezioni teorico-pratiche, laboratori e uscite didattiche. All'interno di ogni modulo saranno affrontate tematiche specifiche riguardanti i beni culturali, sia dal punto di vista storico-artistico sia sotto gli aspetti della gestione e della valorizzazione, anche in collaborazione con musei, istituzioni pubbliche e private e associazioni della città e del territorio.

La trattazione dei principi teorici sul patrimonio culturale, nelle sue varie declinazioni, sarà ampiamente affiancata da esperienze dirette e attività laboratoriali, quali, ad esempio:

- visite a musei, siti e monumenti, scavi archeologici, cantieri di restauro, laboratori di artisti, gallerie d'arte;
- incontri con esperti, figure istituzionali e operatori dei beni culturali;
- partecipazione a manifestazioni ed eventi;
- laboratori per lo sviluppo di metodologie e competenze di base nell'ambito di: catalogazione, museologia, archeologia, epigrafia, architettura, paesaggio, divulgazione, didattica;
- sviluppo di itinerari turistico-culturali e progettazione di eventi.

I contenuti e gli obiettivi formativi specifici dei singoli moduli saranno definiti secondo la composizione del gruppo-classe, la formazione specifica dei docenti coinvolti e le opportunità derivanti dall'offerta culturale della città e del territorio regionale.

In linea generale si prevedono:

Modulo 1: I luoghi della cultura (aspetti museografici)

Modulo 2: Turismo culturale

Modulo 3: Laboratori interdisciplinari

Modulo 4: Uscite didattiche e incontri con esperti

Ogni annualità individuerà tematiche specifiche e aspetti diversi da approfondire.

Il percorso è strutturato in:

- Ciclo biennale (I, II anno)



- Ciclo triennale (III, IV, V anno)

La progettazione si sviluppa su un percorso quinquennale flessibile, data la possibilità di frequentare anche un solo anno.

Gli incontri si articolano secondo moduli mensili o bimestrali, per un totale di 33 h annuali.

Considerate le caratteristiche delle attività previste, per motivi organizzativi sono definiti incontri con cadenza quindicinale, di due ore ciascuno.

Metodologie:

il percorso sarà caratterizzato dalle metodologie didattiche di volta in volta più rispondenti ai diversi contesti operativi. Come strategie di lavoro, saranno privilegiate le esperienze che coinvolgano attivamente gli studenti e sarà riservato ampio spazio alle attività che producano risultati concreti. Si incoraggeranno la cooperazione tra gli allievi, la creatività, l'autonomia decisionale, lo spirito di iniziativa, le attitudini organizzative.

Per quanto riguarda gli strumenti per lo svolgimento del percorso, i principi teorici saranno abbinati a fasi di lavoro concrete, tramite: analisi di casi-studio; visite e sopralluoghi; partecipazioni ad eventi; incontri con figure professionali; sviluppo di progetti e svolgimento di laboratori, con largo uso delle risorse informatiche e digitali

Modalità dell'accertamento delle competenze:

l'accertamento delle competenze avverrà tramite l'osservazione degli studenti in tutte le fasi di lavoro, dall'impostazione iniziale al risultato finale. Oltre all'acquisizione dei contenuti proposti e alla realizzazione di prodotti ed elaborati, rientreranno pertanto nella valutazione la consapevolezza nel percorso affrontato, il senso critico, la capacità di proporre soluzioni efficaci e originali ai problemi, lo spirito di intraprendenza, l'attitudine al lavoro di gruppo, l'interazione con i compagni, con gli insegnanti e con il contesto esterno, l'efficienza nell'organizzazione del lavoro. Sarà dedicato ampio spazio alla riflessione sul lavoro svolto, nell'ottica dell'autovalutazione da parte degli studenti e in funzione di un miglioramento che possa stimolare la crescita sul piano scolastico e personale.

Condizione necessaria per la valutazione del percorso formativo sarà la frequenza assidua (almeno il 75% del monte ore totale).





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: ISIS CARDUCCI - DANTE (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: Internazionalizzazione nella scuola superiore di secondo grado

Le prospettive di internazionalizzazione per una scuola secondaria di secondo grado rappresentano oggi un elemento strategico per arricchire l'offerta formativa e favorire lo sviluppo di competenze globali negli studenti. In linea con le indicazioni del Ministero dell'Istruzione e del Merito, la scuola può promuovere percorsi di mobilità studentesca e docente, partecipare a programmi europei come Erasmus+, attivare partenariati con istituti esteri e sviluppare progetti didattici con approccio interculturale. Tra le direzioni di crescita rientrano anche il potenziamento delle competenze linguistiche, l'introduzione di moduli CLIL e l'uso di tecnologie per la collaborazione a distanza. Un processo strutturato di internazionalizzazione consente alla scuola non solo di ampliare gli orizzonti formativi degli studenti, ma anche di rafforzare la propria identità educativa, in un'ottica di apertura, inclusione e innovazione.

Lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione è fondamentale nel contesto educativo e professionale

L'internazionalizzazione consente agli studenti di accedere a programmi di scambio,



tirocini e collaborazioni con istituzioni di altri paesi, ampliando le loro esperienze e opportunità di apprendimento.

Si aggiunga che Interagire con culture diverse aiuta a sviluppare competenze interculturali, essenziali per lavorare in un contesto globale. Queste competenze favoriscono la comprensione e il rispetto reciproco tra persone di origini diverse.

L'internazionalizzazione, inoltre, stimola l'adozione di metodologie didattiche innovative e l'integrazione di tecnologie avanzate, migliorando la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Gli studenti che partecipano a esperienze internazionali acquisiscono competenze linguistiche e professionali che li rendono più competitivi nel mercato del lavoro, dove la capacità di operare in un contesto internazionale è sempre più richiesta.

L'internazionalizzazione contribuisce a formare cittadini più consapevoli e responsabili, in grado di affrontare le sfide globali e di contribuire a una società più inclusiva e sostenibile.

Le esperienze internazionali favoriscono la crescita personale e professionale, aiutando gli individui a sviluppare una maggiore autonomia, adattabilità e capacità di problem solving.

L'internazionalizzazione incoraggia la valorizzazione della diversità culturale e delle differenze, creando ambienti di apprendimento più inclusivi e ricchi di stimoli.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Vacanze studio
- Progettualità eTwinning
- Soggiorni linguistici estivi
- Quarto anno/semestre/trimestre all'estero

Destinatari

- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Piattaforma LAF School
- Porte Aperte - OpenDay UniTS

Approfondimento:

L'Istituto ha già attivato nel precedente triennio scambi culturali con una scuola cinese e con una scuola austriaca per l'apprendimento e il consolidamento delle lingue cinese e tedesca.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

Saranno stipulate/rinnovate opportune Convenzioni ad hoc.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ISIS CARDUCCI - DANTE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Curricolo d'Istituto discipline STEM

PREMESSA

Le Linee Guida, pubblicate dal MIUR ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a della legge 197 del 29 dicembre 2022, hanno lo scopo di favorire da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3 della stessa legge 197, una revisione dei curricula di Istituto compresi nella stesura del PTOF 2023-2024 affinché siano adeguati alle nuove disposizioni.

Lo scopo di tale revisione, pur nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, è potenziare strategie di risposta alle tante difficoltà di apprendimento rilevate negli ultimi anni dalle prove INVALSI, in particolare nell'apprendimento della matematica, e dunque individuare e valorizzare metodi efficaci nel rendere gli studenti partecipi del loro percorso di apprendimento .

Le Linee Guida attuano anche la riforma inserita nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado: la linea di investimento "Scuola 4.0" e il relativo "Piano Scuola 4.0" definiscono specifiche misure per la creazione di ambienti innovativi per la didattica delle STEM, in linea con le ricerche e le raccomandazioni dell'OCSE, e di laboratori per le professioni digitali del futuro.

L'acronimo STEM, formato - come è noto - con l'iniziale inglese di Science , Technology , Engineering e Mathematics , è utilizzato per indicare l'insieme delle materie scientifiche, di cui si auspica una maggiore diffusione soprattutto in risposta alla trasformazione del



sistema occupazionale connesso alla rivoluzione tecnologica-digitale degli ultimi decenni.

Per i Licei le Linee Guida prevedono una didattica attiva, che integri attività pratiche, di problem solving e momenti di lavoro in gruppo, con l'obiettivo di sviluppare negli studenti la capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività.

NUCLEI CONCETTUALI

Nell'ambito delle discipline STEM, i nuclei concettuali che verranno sviluppati saranno i seguenti:

1. Sviluppo delle strategie di problem posing e problem solving: gli studenti saranno guidati a sviluppare abilità di problem posing e problem solving, intesi come la capacità di formulare domande e problemi e di trovare soluzioni creative e innovative.
2. Competenze scientifiche e tecnico-professionali: verrà data attenzione all'incremento delle competenze scientifiche e tecnico-professionali degli studenti, in linea con l'Obiettivo 4 dell'Agenda ONU 2030.
3. Utilizzo consapevole e critico delle tecnologie: gli studenti saranno guidati a utilizzare in modo critico e consapevole le tecnologie, allo scopo di sviluppare competenze digitali e di innovazione.
4. Laboratorio e sperimentazione: verranno promosse attività pratiche e di carattere laboratoriale, anche eventualmente in collaborazione con università o enti esterni all'istituto, in modo da favorire l'apprendimento attivo e significativo e la costruzione di conoscenze attraverso l'esperienza diretta.
5. Apprendimento collaborativo: verranno promosse attività di lavoro di gruppo, dibattito e cooperazione tra gli studenti, in modo da sviluppare le cosiddette "4C" (Critical thinking, Communication, Collaboration, Creativity).
6. Collegamenti con la vita sociale e lavorativa: verranno promosse attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa, in modo da far emergere i collegamenti tra le competenze tecniche e tecnologiche e la futura vita sociale e lavorativa degli studenti.
7. Apprendimento induttivo: verranno utilizzate metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo, in modo da consentire agli studenti di analizzare



problemi, trovare soluzioni , acquisire competenze caratteristiche della metodologia scientifica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Riconoscere pattern e strutture ricorrenti per semplificare problemi complessi
- Identificare problemi reali o scientifici e scomporli in sotto-problemi gestibili.
- Formulare ipotesi spiegative basate su osservazioni e dati.
- Scegliere strategie adeguate per risolvere problemi complessi.
- Valutare l'efficacia delle soluzioni proposte e riformularle, se necessario

Dettaglio plesso: GIOSUE' CARDUCCI



SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: Spazi e strumenti digitali per STEM**

L'azione prevede l'allestimento da parte delle scuole di ambienti di apprendimento attrezzati con dispositivi digitali per l'apprendimento delle STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica).

Si veda la sezione Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Moduli di orientamento formativo

ISIS CARDUCCI - DANTE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe V

- Salone delle Professioni a Pordenone (Punto di incontro)
- Open Day UNITS
- Altre attività individuate dal Tutor Orientatore come da allegato.

Allegato:

Sintesi offerta Orientamento e FSL 2025-2026.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe IV

- Educazione Stradale condotta dagli agenti della Polizia Locale di Trieste
- Open Day UniTS
- Salone delle Professioni di Trieste
- Altre attività individuate dal Tutor Orientatore come da allegato.

Allegato:

Sintesi offerta Orientamento e FSL 2025-2026.pdf



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Laboratori Orientati a cambiare il mondo, per un futuro sostenibile a cura di UniTS.

Progetto Martina (prevenzione antitumorale con l'intervento di un oncologo)

Le lingue del cinema (ciclo di conferenze).

Altre attività individuate dal Tutor Orientatore, come da allegato.

Allegato:



Sintesi offerta Orientamento e FSL 2025-2026.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Dettaglio plesso: DANTE ALIGHIERI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe V

- Salone delle Professioni a Pordenone (Punto di incontro)
- Open Day UNITS
- Altre attività individuate dal Tutor Orientatore



Allegato:

Sintesi offerta Orientamento e FSL 2025-2026.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe IV

- Open Day UniTS
- Salone delle Professioni di Trieste
- Educazione Stradale condotta dagli agenti della Polizia Locale di Trieste



- Altre attività individuate dal Tutor Orientatore

Allegato:

Sintesi offerta Orientamento e FSL 2025-2026.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

- Laboratori Orientati a cambiare il mondo, per un futuro sostenibile a cura di UniTS
- Altre attività individuate dal Tutor Orientatore

Allegato:



Sintesi offerta Orientamento e FSL 2025-2026.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Dettaglio plesso: GIOSUE' CARDUCCI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe V

- Salone delle Professioni a Pordenone (Punto di incontro)
- Open Day UNITS
- Altre attività individuate dal Tutor Orientatore



Allegato:

Sintesi offerta Orientamento e FSL 2025-2026.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe IV

Porte Aperte - Open Day UNITS (si veda la relativa scheda nella sezione dedicata al PCTO.

Salone delle professioni e delle competenze 2024 - a cura della Regione FVG e della



Camera di Commercio di Trieste.

Progetto ADS (con interventi di esperti esterni in classe).

Altre attività individuate dal Tutor Orientatore.

Allegato:

Sintesi offerta Orientamento e FSL 2025-2026.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

- Laboratori Orientati a cambiare il mondo, per un futuro sostenibile a cura di UniTS
- Altre attività individuate dal Tutor Orientatore



Allegato:

Sintesi offerta Orientamento e FSL 2025-2026.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● ASD Calicanto Onlus - Sport integrato

L'attività prevista è lo sport integrato in diversi ambiti: nuoto, pallacanestro, progetti estivi, eventi sportivi della durata di una giornata oppure in più giorni (barca a vela o in montagna) - max 60 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

La valutazione avverrà attraverso una o più delle seguenti modalità, utili a verificare l'efficacia delle attività svolte e l'impatto sugli studenti:

- questionari di gradimento rivolti agli studenti, ai tutor scolastici e ai referenti aziendali per raccogliere percezioni, punti di forza e criticità.
- osservazioni strutturate durante le attività, utili a monitorare partecipazione, interesse, autonomia e capacità operative degli studenti.
- diario di bordo o portfolio in cui gli studenti documentano competenze acquisite, mansioni svolte e riflessioni personali sul percorso.
- colloqui o interviste finali, utili per approfondire aspetti qualitativi, livello di soddisfazione e ricadute sul progetto di orientamento.



- valutazione delle competenze tramite rubriche o griglie che misurano lo sviluppo di abilità trasversali (teamwork, problem solving, comunicazione) e competenze tecnico-professionali.
- report conclusivo che integra tutti i dati raccolti e permette di definire il livello di raggiungimento degli obiettivi, proponendo eventuali miglioramenti per future edizioni.

● Laboratori dell'Immaginario Scientifico (in collaborazione con UniTS)

La collaborazione tra Immaginario Scientifico e Università di Trieste è una sinergia che offre ad alunni e alunne l'occasione di vivere, assieme ai docenti, l'esperienza dell'attività di ricerca nei laboratori universitari. I ragazzi e le ragazze avranno modo di sperimentare attività che spaziano dalle scienze mediche alle scienze economiche, passando per materie come l'ingegneria, l'architettura, la matematica, la fisica, le geoscienze, senza dimenticare gli studi umanistici e le scienze del linguaggio.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione avverrà attraverso una o più delle seguenti modalità, utili a verificare l'efficacia delle attività svolte e l'impatto sugli studenti:

- questionari di gradimento rivolti agli studenti, ai tutor scolastici e ai referenti aziendali per raccogliere percezioni, punti di forza e criticità.
- osservazioni strutturate durante le attività, utili a monitorare partecipazione, interesse, autonomia e capacità operative degli studenti.
- diario di bordo o portfolio in cui gli studenti documentano competenze acquisite, mansioni svolte e riflessioni personali sul percorso.
- colloqui o interviste finali, utili per approfondire aspetti qualitativi, livello di soddisfazione e ricadute sul progetto di orientamento.
- valutazione delle competenze tramite rubriche o griglie che misurano lo sviluppo di abilità trasversali (teamwork, problem solving, comunicazione) e competenze tecnico-professionali.
- report conclusivo che integra tutti i dati raccolti e permette di definire il livello di raggiungimento degli obiettivi, proponendo eventuali miglioramenti per future edizioni.

● Orientati a cambiare il mondo, per un futuro sostenibile (Laboratori UniTS)

L'Ufficio Orientamento dell'Università degli Studi di Trieste si propone di sensibilizzare le giovani



generazioni agli obiettivi che l'ONU, con l'Agenda 2030, ha posto al mondo intero, rappresentando le minacce e al contempo le opportunità che il futuro ci presenta. Questo progetto punta a spronare i giovani a diventare importanti agenti di cambiamento e a dare il proprio contributo alla costruzione di un futuro sostenibile e di qualità per tutti. Il tema della sostenibilità sarà declinato, nell'ambito di corsi di 15 ore, nei suoi tre pilastri fondamentali: ambientale, economico e sociale. In ciascun modulo si parlerà di percorsi formativi e sbocchi professionali in un'ottica di lavori futuri sostenibili.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione avverrà attraverso un questionario di gradimento rivolti agli studenti, ai tutor scolastici e ai referenti aziendali per raccogliere percezioni, punti di forza e criticità.

● L'isola che c'è (a c. dell'Ass. Buone Pratiche)



Si tratta di un'attività di ricostruzione della memoria insieme agli anziani. I ragazzi saranno formati per raccogliere le esperienze e i ricordi degli anziani che incontreranno in attività laboratoriali.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione avverrà attraverso una o più delle seguenti modalità, utili a verificare l'efficacia delle attività svolte e l'impatto sugli studenti:

- questionari di gradimento rivolti agli studenti, ai tutor scolastici e ai referenti aziendali per raccogliere percezioni, punti di forza e criticità.
- osservazioni strutturate durante le attività, utili a monitorare partecipazione, interesse, autonomia e capacità operative degli studenti.
- diario di bordo o portfolio in cui gli studenti documentano competenze acquisite, mansioni svolte e riflessioni personali sul percorso.
- colloqui o interviste finali, utili per approfondire aspetti qualitativi, livello di soddisfazione e



ricadute sul progetto di orientamento.

- valutazione delle competenze tramite rubriche o griglie che misurano lo sviluppo di abilità trasversali (teamwork, problem solving, comunicazione) e competenze tecnico-professionali.
- report conclusivo che integra tutti i dati raccolti e permette di definire il livello di raggiungimento degli obiettivi, proponendo eventuali miglioramenti per future edizioni.

● Percorsi formativi UniTS

I Moduli Formativi Estivi UniTS sono brevi corsi gratuiti con lezioni universitarie della durata di circa una settimana nel mese di luglio e di settembre. Sono un'importante occasione per sperimentare, in presenza o a distanza, la vita universitaria interagendo con i docenti e i ricercatori: i destinatari sono gli studenti delle scuole superiori che abbiano concluso la terza o la quarta classe, e che stiano per affrontare la scelta del loro percorso universitario. Essi potranno scegliere l'ambito delle lezioni in base ai propri interessi, siano essi scientifici, tecnologici o umanistici. Nell'ambito dell'Orientamento di UniTS è offerta anche l'aula virtuale Orienta, attiva in estate, un ambiente virtuale dove gli studenti possono incontrare i professionisti dell'Orientamento UniTS per chiarire i propri dubbi e ottenere le informazioni di cui hanno bisogno.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione avverrà attraverso un questionario di gradimento rivolti agli studenti, ai tutor scolastici e ai referenti aziendali per raccogliere percezioni, punti di forza e criticità.

● EURES

EURES è l'acronimo di European Employment Services: la rete europea dei servizi per l'impiego che facilita la mobilità di lavoratori e lavoratrici all'interno dell'Unione Europea. Agli studenti partecipanti EURES in collaborazione con Orientamento FVG offre alcuni incontri di formazione sul tema della mobilità internazionale e sulla creazione del curriculum.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

La valutazione avverrà attraverso una o più delle seguenti modalità, utili a verificare l'efficacia delle attività svolte e l'impatto sugli studenti:

- questionari di gradimento rivolti agli studenti, ai tutor scolastici e ai referenti aziendali per



raccogliere percezioni, punti di forza e criticità.

- osservazioni strutturate durante le attività, utili a monitorare partecipazione, interesse, autonomia e capacità operative degli studenti.
- diario di bordo o portfolio in cui gli studenti documentano competenze acquisite, mansioni svolte e riflessioni personali sul percorso.
- colloqui o interviste finali, utili per approfondire aspetti qualitativi, livello di soddisfazione e ricadute sul progetto di orientamento.
- valutazione delle competenze tramite rubriche o griglie che misurano lo sviluppo di abilità trasversali (teamwork, problem solving, comunicazione) e competenze tecnico-professionali.
- report conclusivo che integra tutti i dati raccolti e permette di definire il livello di raggiungimento degli obiettivi, proponendo eventuali miglioramenti per future edizioni.

● Piattaforma LAF School

LAF School è una piattaforma digitale pensata per la gestione scolastica e per semplificare le attività didattiche, amministrative e di orientamento all'interno delle scuole. Sulla piattaforma gli studenti seguono i percorsi obbligatori in tema di sicurezza (4 ore sicurezza generale + 4 ore sicurezza specifica); hanno inoltre a disposizione altre attività di formazione da svolgere on line di durata variabile.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione avverrà attraverso un questionario di gradimento rivolti agli studenti, ai tutor scolastici e ai referenti aziendali per raccogliere percezioni, punti di forza e criticità.

● Porte Aperte - OpenDay UniTS

Per tre giorni i ragazzi sono accolti all'Università di Trieste e partecipano a attività e presentazioni utili a scegliere il percorso universitario più adatto e più spendibile in futuro sul mercato del lavoro.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto



- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione avverrà attraverso un questionario di gradimento rivolti agli studenti, ai tutor scolastici e ai referenti aziendali per raccogliere percezioni, punti di forza e criticità.

● Salone delle Professioni e delle Competenze, Trieste

L'evento, rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado delle province di Trieste e Gorizia, offre un'occasione unica per esplorare opportunità di studio, lavoro e formazione. Oltre agli esperti dell'Orientamento dello stand Regione FVG, punto di riferimento per le informazioni fornite dagli esperti dei Servizi regionali di orientamento, Eures FVG, Giovani FVG e Ardis FVG, gli studenti potranno incontrare face to face altri professionisti di vari ambiti e partecipare a workshop su tematiche attuali relative alle nuove professioni e ai fabbisogni occupazionali.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista



Punto di Incontro, Pordenone

I partecipanti visiteranno la Fiera dedicata al lavoro, alla formazione e all'orientamento. Alla Fiera potranno conoscere molte proposte per proseguire il percorso di studi (corsi di laurea, master, corsi di specializzazione in Italia e all'estero) o per riqualificarsi nel mondo del lavoro, e incontrare agenzie di selezione personale, di lavoro interinale e aziende.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione avverrà attraverso un questionario di gradimento rivolto agli studenti, ai tutor scolastici e ai referenti aziendali per raccogliere percezioni, punti di forza e criticità.



Wonderwhat - Orientarsi nel Futuro

Si tratta di una serie di attività di formazione a orientamento da remoto sempre fruibili sulla piattaforma [WonderWhat PCTO](#).

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del progetto avverrà alla sua conclusione attraverso un questionario di gradimento rivolto agli studenti e ai tutor scolastici per raccogliere percezioni, punti di forza e criticità.

● Alfieri della Sicurezza Stradale



Il progetto Alfieri della Sicurezza Stradale è una iniziativa che mira a sensibilizzare i giovani sulla sicurezza stradale e a promuovere comportamenti responsabili. Esso è orientato a sensibilizzare giovani ragazze e ragazzi a partire dai 15 anni di età, frequentanti gli Istituti secondari di secondo grado, circa il tema della responsabilità individuale e collettiva e degli esiti dei comportamenti sulla rete stradale. La proposta è allineata al Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale vigente in Italia secondo gli obiettivi UE 2030. L'attività è proposta da Community GROC Safety Road for Life e Rotary Community Corps ed è promossa dall'Ufficio Scolastico Regionale FVG.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione avverrà attraverso un questionario di gradimento rivolti agli studenti, ai tutor scolastici e ai referenti esterni per raccogliere percezioni, punti di forza e criticità.

● Difesa Personale (a c. della Polizia Locale)



Prediligendo la strategia e magari senza colpo ferire, il progetto di Difesa Personale varato da tempo dalla Polizia Locale di Trieste propone agli studenti delle classi quarte un miniciclo (3 lezioni) sui possibili dettami basici dell'autodifesa. A curare gli incontri saranno alcuni formatori della Polizia Locale, esperti di MGA, il Metodo Globale Autodifesa, sistema in auge all'interno della FIJLKAM, la federazione riconosciuta dal CONI che assembla le anime della marzialità italiana, anche in chiave olimpica.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione avverrà attraverso un questionario di gradimento rivolti agli studenti, ai tutor scolastici e ai referenti esterni per raccogliere percezioni, punti di forza e criticità.

● Educazione alla salute - progetto ADMO



Il progetto ADMO nelle scuole è un'iniziativa di sensibilizzazione rivolta agli studenti delle scuole secondarie per promuovere la cultura della donazione di midollo osseo. Attraverso incontri informativi, testimonianze e attività divulgative, i volontari ADMO spiegano l'importanza della donazione, come funziona il percorso per diventare potenziali donatori e quanto questo gesto possa essere determinante per salvare la vita di pazienti affetti da malattie del sangue. L'obiettivo è informare, sfatare paure e pregiudizi, e incoraggiare i giovani a compiere una scelta consapevole e solidale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Associazione Donatori Midollo Osseo

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione avverrà attraverso una o più delle seguenti modalità, utili a verificare l'efficacia delle attività svolte e l'impatto sugli studenti:

- questionari di gradimento rivolti agli studenti, ai tutor scolastici e ai referenti aziendali per raccogliere percezioni, punti di forza e criticità.
- osservazioni strutturate durante le attività, utili a monitorare partecipazione, interesse,



autonomia e capacità operative degli studenti.

- diario di bordo o portfolio in cui gli studenti documentano competenze acquisite, mansioni svolte e riflessioni personali sul percorso.
- colloqui o interviste finali, utili per approfondire aspetti qualitativi, livello di soddisfazione e ricadute sul progetto di orientamento.
- valutazione delle competenze tramite rubriche o griglie che misurano lo sviluppo di abilità trasversali (teamwork, problem solving, comunicazione) e competenze tecnico-professionali.
- report conclusivo che integra tutti i dati raccolti e permette di definire il livello di raggiungimento degli obiettivi, proponendo eventuali miglioramenti per future edizioni.

● Educazione alla salute - progetto ADS

Il progetto ADS con le scuole è un percorso di sensibilizzazione rivolto agli studenti delle scuole secondarie, finalizzato a promuovere la cultura della donazione del sangue e a diffondere informazioni corrette e accessibili su questo gesto di solidarietà. Attraverso incontri in classe, testimonianze di donatori, attività interattive e materiali informativi, i volontari dell'Associazione Donatori di Sangue (ADS) illustrano: l'importanza della donazione come gesto semplice ma fondamentale per salvare vite; chi può diventare donatore e quali sono i requisiti di idoneità; come si svolge concretamente la donazione e quali controlli garantiscono la sicurezza; il valore sociale della partecipazione attiva e responsabile alla vita della comunità. Il progetto mira a informare, sfatare timori e pregiudizi, e accompagnare i giovani verso una scelta consapevole, stimolando nei futuri maggiorenti una cittadinanza solidale e attenta ai bisogni degli altri.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- Associazione Donatori Sangue

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione avverrà attraverso una o più delle seguenti modalità, utili a verificare l'efficacia delle attività svolte e l'impatto sugli studenti:

- questionari di gradimento rivolti agli studenti, ai tutor scolastici e ai referenti aziendali per raccogliere percezioni, punti di forza e criticità.
- osservazioni strutturate durante le attività, utili a monitorare partecipazione, interesse, autonomia e capacità operative degli studenti.
- diario di bordo o portfolio in cui gli studenti documentano competenze acquisite, mansioni svolte e riflessioni personali sul percorso.
- colloqui o interviste finali, utili per approfondire aspetti qualitativi, livello di soddisfazione e ricadute sul progetto di orientamento.
- valutazione delle competenze tramite rubriche o griglie che misurano lo sviluppo di abilità trasversali (teamwork, problem solving, comunicazione) e competenze tecnico-professionali.
- report conclusivo che integra tutti i dati raccolti e permette di definire il livello di raggiungimento degli obiettivi, proponendo eventuali miglioramenti per future edizioni.



● Educazione alla salute - progetto AIRC

Il progetto AIRC con le scuole è un percorso educativo promosso dalla Fondazione AIRC per avvicinare bambini e ragazzi ai temi della ricerca scientifica, della prevenzione e della solidarietà. L'iniziativa coinvolge scuole di ogni ordine e grado attraverso attività mirate e materiali didattici pensati per età diverse. Gli obiettivi principali del progetto sono: diffondere la cultura della ricerca spiegando come lavorano gli scienziati e perché il loro impegno è fondamentale nella lotta contro il cancro; promuovere corretti stili di vita, sensibilizzando gli studenti sull'importanza di alimentazione sana, attività fisica e abitudini positive per la salute; sviluppare competenze scientifiche, grazie a laboratori, esperimenti guidati, video, incontri con ricercatori e attività interdisciplinari; coinvolgere gli studenti in iniziative solidali, come le campagne "Arance della Salute" o "Azalea della Ricerca", che permettono di contribuire concretamente al sostegno dei progetti AIRC. Il progetto favorisce un apprendimento partecipato, stimola curiosità e spirito critico e contribuisce a formare cittadini informati e consapevoli dell'importanza del sostegno alla ricerca scientifica.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

La valutazione avverrà attraverso una o più delle seguenti modalità, utili a verificare l'efficacia delle attività svolte e l'impatto sugli studenti:

- questionari di gradimento rivolti agli studenti, ai tutor scolastici e ai referenti aziendali per raccogliere percezioni, punti di forza e criticità.
- osservazioni strutturate durante le attività, utili a monitorare partecipazione, interesse, autonomia e capacità operative degli studenti.
- diario di bordo o portfolio in cui gli studenti documentano competenze acquisite, mansioni svolte e riflessioni personali sul percorso.
- colloqui o interviste finali, utili per approfondire aspetti qualitativi, livello di soddisfazione e ricadute sul progetto di orientamento.

● Fondazione Mascherini

Sotto la supervisione dei curatori della Fondazione, gli studenti si impegneranno in attività di documentazione e ricerca, e nella gestione di visite guidate.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione avverrà attraverso una o più delle seguenti modalità, utili a verificare l'efficacia delle attività svolte e l'impatto sugli studenti:

- questionari di gradimento rivolti agli studenti, ai tutor scolastici e ai referenti aziendali per raccogliere percezioni, punti di forza e criticità.
- osservazioni strutturate durante le attività, utili a monitorare partecipazione, interesse, autonomia e capacità operative degli studenti.
- diario di bordo o portfolio in cui gli studenti documentano competenze acquisite, mansioni svolte e riflessioni personali sul percorso.
- colloqui o interviste finali, utili per approfondire aspetti qualitativi, livello di soddisfazione e ricadute sul progetto di orientamento.
- valutazione delle competenze tramite rubriche o griglie che misurano lo sviluppo di abilità trasversali (teamwork, problem solving, comunicazione) e competenze tecnico-professionali.
- report conclusivo che integra tutti i dati raccolti e permette di definire il livello di raggiungimento degli obiettivi, proponendo eventuali miglioramenti per future edizioni.

● Insiel Data center

L'Insiel è da anni impegnata nello sviluppo di soluzioni digitali sicure per la pubblica amministrazione, garantendo la protezione dei dati, la continuità dei servizi e la difesa da minacce informatiche attraverso strategie avanzate di cybersecurity. Il progetto consiste in una serie di visite didattiche al Data Center dell'Insiel.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione avverrà attraverso una o più delle seguenti modalità, utili a verificare l'efficacia delle attività svolte e l'impatto sugli studenti:

- questionari di gradimento rivolti agli studenti, ai tutor scolastici e ai referenti aziendali per raccogliere percezioni, punti di forza e criticità.
- osservazioni strutturate durante le attività, utili a monitorare partecipazione, interesse, autonomia e capacità operative degli studenti.
- diario di bordo o portfolio in cui gli studenti documentano competenze acquisite, mansioni svolte e riflessioni personali sul percorso.
- colloqui o interviste finali, utili per approfondire aspetti qualitativi, livello di soddisfazione e ricadute sul progetto di orientamento.
- valutazione delle competenze tramite rubriche o griglie che misurano lo sviluppo di abilità trasversali (teamwork, problem solving, comunicazione) e competenze tecnico-professionali.



- report conclusivo che integra tutti i dati raccolti e permette di definire il livello di raggiungimento degli obiettivi, proponendo eventuali miglioramenti per future edizioni.

● Educazione alla salute - progetto AISM

Il progetto consiste in una serie di incontri con l'AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) sui temi della disabilità, del pregiudizio, del volontariato e del servizio civile universale. Intende promuovere la sensibilizzazione sulla sclerosi multipla tra gli studenti, attraverso incontri informativi, laboratori e attività educative, con l'obiettivo di diffondere conoscenza, solidarietà e inclusione verso chi vive con la malattia.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione avverrà attraverso una o più delle seguenti modalità, utili a verificare l'efficacia delle attività svolte e l'impatto sugli studenti:



- questionari di gradimento rivolti agli studenti, ai tutor scolastici e ai referenti aziendali per raccogliere percezioni, punti di forza e criticità.
 - osservazioni strutturate durante le attività, utili a monitorare partecipazione, interesse, autonomia e capacità operative degli studenti.
 - diario di bordo o portfolio in cui gli studenti documentano competenze acquisite, mansioni svolte e riflessioni personali sul percorso.
 - colloqui o interviste finali, utili per approfondire aspetti qualitativi, livello di soddisfazione e ricadute sul progetto di orientamento.
 - valutazione delle competenze tramite rubriche o griglie che misurano lo sviluppo di abilità trasversali (teamwork, problem solving, comunicazione) e competenze tecnico-professionali.
- nze tecnico-professionali.

- report conclusivo che integra tutti i dati raccolti e permette di definire il livello di raggiungimento degli obiettivi, proponendo eventuali miglioramenti per future edizioni.

● Comunità di San Martino al Campo

La Comunità di San Martino al Campo mette la scuola e la comunità locale al centro di un progetto complessivo di sostegno, recupero, inclusione e accompagnamento — non solo dal punto di vista educativo, ma anche sociale e relazionale — per favorire il benessere dei giovani e contrastare l'abbandono scolastico e l'emarginazione. Essa realizza diversi progetti rivolti a ragazzi e giovani che abbiano vissuto difficoltà scolastiche, disagio sociale o rischio di esclusione. All'interno di queste attività i nostri studenti saranno impegnati nel progetto Dopo la scuola, che offre un doposcuola educativo-didattico per studenti della scuola secondaria di primo grado che incontrano difficoltà nello studio, problemi relazionali o fragilità sociali.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione avverrà attraverso una o più delle seguenti modalità, utili a verificare l'efficacia delle attività svolte e l'impatto sugli studenti:

- questionari di gradimento rivolti agli studenti, ai tutor scolastici e ai referenti aziendali per raccogliere percezioni, punti di forza e criticità.
- osservazioni strutturate durante le attività, utili a monitorare partecipazione, interesse, autonomia e capacità operative degli studenti.
- diario di bordo o portfolio in cui gli studenti documentano competenze acquisite, mansioni svolte e riflessioni personali sul percorso.
- colloqui o interviste finali, utili per approfondire aspetti qualitativi, livello di soddisfazione e ricadute sul progetto di orientamento.
- valutazione delle competenze tramite rubriche o griglie che misurano lo sviluppo di abilità trasversali (teamwork, problem solving, comunicazione) e competenze tecnico-professionali.



- report conclusivo che integra tutti i dati raccolti e permette di definire il livello di raggiungimento degli obiettivi, proponendo eventuali miglioramenti per future edizioni.

● Recruiting Day Costa Crociere

Il Recruiting Day Costa Crociere nelle scuole è un'iniziativa pensata per avvicinare gli studenti al mondo delle professioni marittime e turistiche. Il progetto è promosso dai servizi regionali per l'Orientamento (COR). Durante l'incontro, i rappresentanti di Costa presentano l'azienda, illustrano i diversi ruoli presenti a bordo e a terra, le competenze richieste e le opportunità di carriera. Gli studenti possono dialogare con i recruiter, chiarire dubbi, conoscere i percorsi formativi più adatti e, in alcuni casi, partecipare a brevi colloqui orientativi. L'obiettivo è favorire un orientamento consapevole e offrire ai giovani una concreta prospettiva professionale in un settore internazionale e in crescita.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

La valutazione avverrà attraverso una o più delle seguenti modalità, utili a verificare l'efficacia delle attività svolte e l'impatto sugli studenti:

- questionari di gradimento rivolti agli studenti, ai tutor scolastici e ai referenti aziendali per raccogliere percezioni, punti di forza e criticità.
- osservazioni strutturate durante le attività, utili a monitorare partecipazione, interesse, autonomia e capacità operative degli studenti.
- diario di bordo o portfolio in cui gli studenti documentano competenze acquisite, mansioni svolte e riflessioni personali sul percorso.
- colloqui o interviste finali, utili per approfondire aspetti qualitativi, livello di soddisfazione e ricadute sul progetto di orientamento.
- valutazione delle competenze tramite rubriche o griglie che misurano lo sviluppo di abilità trasversali (teamwork, problem solving, comunicazione) e competenze tecnico-professionali.
- report conclusivo che integra tutti i dati raccolti e permette di definire il livello di raggiungimento degli obiettivi, proponendo eventuali miglioramenti per future edizioni.

● Amici della Gioventù Musicale

Amici Gioventù Musicale – Trieste ODV è un'associazione non lucrativa che promuove la diffusione della musica e la partecipazione dei giovani alla vita musicale e culturale della città. Collaborando con questa realtà, gli studenti saranno impegnati col concorso Ars Nova, con l'organizzazione di lezioni concerto e in attività didattica musicale.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione avverrà attraverso una o più delle seguenti modalità, utili a verificare l'efficacia delle attività svolte e l'impatto sugli studenti:

- questionari di gradimento rivolti agli studenti, ai tutor scolastici e ai referenti aziendali per raccogliere percezioni, punti di forza e criticità.
- osservazioni strutturate durante le attività, utili a monitorare partecipazione, interesse, autonomia e capacità operative degli studenti.
- diario di bordo o portfolio in cui gli studenti documentano competenze acquisite, mansioni svolte e riflessioni personali sul percorso.
- colloqui o interviste finali, utili per approfondire aspetti qualitativi, livello di soddisfazione e ricadute sul progetto di orientamento.
- valutazione delle competenze tramite rubriche o griglie che misurano lo sviluppo di abilità trasversali (teamwork, problem solving, comunicazione) e competenze tecnico-professionali.



- report conclusivo che integra tutti i dati raccolti e permette di definire il livello di raggiungimento degli obiettivi, proponendo eventuali miglioramenti per future edizioni.

● Comunità di Sant'Egidio

La Comunità di Sant'Egidio si distingue per uno stile di volontariato gratuito, costante e inclusivo, con particolare attenzione a chi è più fragile o dimenticato. Opera nel sostegno ai poveri e agli emarginati (senza dimora, anziani soli, persone migranti, famiglie in difficoltà); nella promozione della pace e del dialogo attraverso mediazioni internazionali e iniziative di riconciliazione; nell'accoglienza e integrazione dei migranti, anche tramite i noti "corridoi umanitari". Nell'ambito delle sue iniziative di educazione alla solidarietà nelle scuole e tra i giovani, i nostri studenti del Liceo Musicale saranno impegnati in lezioni concerto e attività didattica musicale finalizzata alla preparazione dei Concerti dell' Amicizia e del Dono e dei Concerti della Solidarietà.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

La valutazione avverrà attraverso una o più delle seguenti modalità, utili a verificare l'efficacia delle attività svolte e l'impatto sugli studenti:

- questionari di gradimento rivolti agli studenti, ai tutor scolastici e ai referenti aziendali per raccogliere percezioni, punti di forza e criticità.
- osservazioni strutturate durante le attività, utili a monitorare partecipazione, interesse, autonomia e capacità operative degli studenti.
- diario di bordo o portfolio in cui gli studenti documentano competenze acquisite, mansioni svolte e riflessioni personali sul percorso.
- colloqui o interviste finali, utili per approfondire aspetti qualitativi, livello di soddisfazione e ricadute sul progetto di orientamento.
- valutazione delle competenze tramite rubriche o griglie che misurano lo sviluppo di abilità trasversali (teamwork, problem solving, comunicazione) e competenze tecnico-professionali.
- report conclusivo che integra tutti i dati raccolti e permette di definire il livello di raggiungimento degli obiettivi, proponendo eventuali miglioramenti per future edizioni.

● Nati per leggere

Il Progetto si propone di sensibilizzare gli studenti in merito ai benefici della pratica della lettura in famiglia fin da piccoli (età 0-6), seguendo le linee guida del programma nazionale Nati per Leggere. Si prevede la realizzazione di una formazione e il coinvolgimento degli studenti per alcune attività pratiche legate alla promozione della lettura. Finalità: conoscere le finalità, i principi portanti e le modalità operative di NpL, le fasi di sviluppo del bambino, i benefici della lettura in famiglia, i ruoli degli operatori e dei volontari, le caratteristiche dei libri più adatti dalla nascita ai 6 anni, le modalità per favorire la lettura in famiglia, la comunicazione efficace con i



genitori e gli adulti di riferimento dei bambini, gli aspetti organizzativi e logistici del lavoro, la rete multidisciplinare e la progettazione.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione avverrà attraverso una o più delle seguenti modalità, utili a verificare l'efficacia delle attività svolte e l'impatto sugli studenti:

- questionari di gradimento rivolti agli studenti, ai tutor scolastici e ai referenti aziendali per raccogliere percezioni, punti di forza e criticità.
- osservazioni strutturate durante le attività, utili a monitorare partecipazione, interesse, autonomia e capacità operative degli studenti.
- diario di bordo o portfolio in cui gli studenti documentano competenze acquisite, mansioni svolte e riflessioni personali sul percorso.



- colloqui o interviste finali, utili per approfondire aspetti qualitativi, livello di soddisfazione e ricadute sul progetto di orientamento.
- valutazione delle competenze tramite rubriche o griglie che misurano lo sviluppo di abilità trasversali (teamwork, problem solving, comunicazione) e competenze tecnico-professionali.
- report conclusivo che integra tutti i dati raccolti e permette di definire il livello di raggiungimento degli obiettivi, proponendo eventuali miglioramenti per future edizioni.

● Lingua Facile, Cultura Accessibile

Si tratta di un laboratorio di scrittura in Lingua Facile in collaborazione con ANFFAS e UniTS. Per gli studenti partecipanti sarà l'occasione di avvicinare quell'insieme di pratiche che mira a semplificare il linguaggio e a rendere accessibili testi, mostre, musei, eventi culturali, materiali informativi, senza però ridurre la qualità dei contenuti.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

La valutazione avverrà attraverso una o più delle seguenti modalità, utili a verificare l'efficacia delle attività svolte e l'impatto sugli studenti:

La valutazione del progetto avverrà alla sua conclusione attraverso una delle modalità qui sotto elencate:

- questionari di gradimento rivolti agli studenti, ai tutor scolastici e ai referenti aziendali per raccogliere percezioni, punti di forza e criticità.
- osservazioni strutturate durante le attività, utili a monitorare partecipazione, interesse, autonomia e capacità operative degli studenti.
- diario di bordo o portfolio in cui gli studenti documentano competenze acquisite, mansioni svolte e riflessioni personali sul percorso.
- colloqui o interviste finali, utili per approfondire aspetti qualitativi, livello di soddisfazione e ricadute sul progetto di orientamento.
- valutazione delle competenze tramite rubriche o griglie che misurano lo sviluppo di abilità trasversali (teamwork, problem solving, comunicazione) e competenze tecnico-professionali.
- report conclusivo che integra tutti i dati raccolti e permette di definire il livello di raggiungimento degli obiettivi, proponendo eventuali miglioramenti per future edizioni.

● La scuola per il cuore (primo soccorso)

[Il progetto "La scuola per il cuore" è un'iniziativa di promozione culturale della cardioprotezione che offre un percorso formativo sulla cultura del soccorso e la Rianimazione Cardiopolmonare nelle scuole secondarie di secondo grado. Questo percorso consente ai ragazzi di apprendere le nozioni base della rianimazione cardiopolmonare in caso di arresto cardiaco, rendendoli consapevoli del concreto aiuto che potrebbero offrire al prossimo. I ragazzi più grandi delle classi quarte e quinte superiori possono anche concludere l'iter formativo acquisendo il brevetto](#)



[BLSD per l'uso del defibrillatore in specifiche sessioni formative a loro dedicate.](#)

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione avverrà attraverso una o più delle seguenti modalità, utili a verificare l'efficacia delle attività svolte e l'impatto sugli studenti:

- questionari di gradimento rivolti agli studenti, ai tutor scolastici e ai referenti aziendali per raccogliere percezioni, punti di forza e criticità.
- osservazioni strutturate durante le attività, utili a monitorare partecipazione, interesse, autonomia e capacità operative degli studenti.
- diario di bordo o portfolio in cui gli studenti documentano competenze acquisite, mansioni svolte e riflessioni personali sul percorso.
- colloqui o interviste finali, utili per approfondire aspetti qualitativi, livello di soddisfazione e ricadute sul progetto di orientamento.



- valutazione delle competenze tramite rubriche o griglie che misurano lo sviluppo di abilità trasversali (teamwork, problem solving, comunicazione) e competenze tecnico-professionali.
- report conclusivo che integra tutti i dati raccolti e permette di definire il livello di raggiungimento degli obiettivi, proponendo eventuali miglioramenti per future edizioni.

● Servizio civile SCV FVG

Il progetto è nato per sviluppare e valorizzare lo strumento del servizio civile sul territorio regionale creando occasioni per contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale per ragazzi della scuola superiore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione avverrà attraverso una o più delle seguenti modalità, utili a verificare l'efficacia delle attività svolte e l'impatto sugli studenti:



- questionari di gradimento rivolti agli studenti, ai tutor scolastici e ai referenti aziendali per raccogliere percezioni, punti di forza e criticità.
- osservazioni strutturate durante le attività, utili a monitorare partecipazione, interesse, autonomia e capacità operative degli studenti.
- diario di bordo o portfolio in cui gli studenti documentano competenze acquisite, mansioni svolte e riflessioni personali sul percorso.
- colloqui o interviste finali, utili per approfondire aspetti qualitativi, livello di soddisfazione e ricadute sul progetto di orientamento.
- valutazione delle competenze tramite rubriche o griglie che misurano lo sviluppo di abilità trasversali (teamwork, problem solving, comunicazione) e competenze tecnico-professionali.
- report conclusivo che integra tutti i dati raccolti e permette di definire il livello di raggiungimento degli obiettivi, proponendo eventuali miglioramenti per future edizioni.

● AttivaScuola FVG

L'offerta del programma AttivaScuola prevede una serie di proposte formative e laboratoriali. Il programma si propone di promuovere e sostenere la realizzazione di progetti a favore delle Istituzioni scolastiche, in stretta connessione con il territorio, rivolti agli studenti e finalizzati a sostenere le transizioni tra i diversi ordini e gradi del sistema dell'istruzione e al lavoro e a prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

Gli obiettivi specifici degli interventi sono:

- promuovere il benessere e il successo formativo di studentesse e studenti;
- sviluppare le competenze di auto-orientamento e auto-imprenditorialità di studentesse e studenti nelle transizioni tra sistemi formativi e lavoro;
- conoscere l'evoluzione del mercato del lavoro, anche mediante esperienze sul territorio.

AttivaScuola 2023-2026 è un progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo - Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027, Programma specifico n. 12/23 "Percorsi di orientamento educativo".

Per la nostra scuola nell'anno in corso sono attivi i laboratori sul tema dell'infanzia e della



disabilità, l'attività con ITS; il progetto "Parole di Scienza" in collaborazione con la SISSA.

Tutte le attività sono consultabili qui:

https://www.regione.fvg.it/rafvfg/export/sites/default/RAFVG/istruzione-ricerca/regione-per-scuole/FOGLIA008/allegati/Brochure_Opportunita_formative__AttivaScuola_2025-2026.pdf

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione avverrà attraverso una o più delle seguenti modalità, utili a verificare l'efficacia delle attività svolte e l'impatto sugli studenti:

- questionari di gradimento rivolti agli studenti, ai tutor scolastici e ai referenti aziendali per raccogliere percezioni, punti di forza e criticità.
- osservazioni strutturate durante le attività, utili a monitorare partecipazione, interesse, autonomia e capacità operative degli studenti.
- diario di bordo o portfolio in cui gli studenti documentano competenze acquisite, mansioni



svolte e riflessioni personali sul percorso.

- colloqui o interviste finali, utili per approfondire aspetti qualitativi, livello di soddisfazione e ricadute sul progetto di orientamento.
- valutazione delle competenze tramite rubriche o griglie che misurano lo sviluppo di abilità trasversali (teamwork, problem solving, comunicazione) e competenze tecnico-professionali.
- report conclusivo che integra tutti i dati raccolti e permette di definire il livello di raggiungimento degli obiettivi, proponendo eventuali miglioramenti per future edizioni.

● Educazione ambientale (in collaborazione con Arpa FVG)

Arpa FVG mette a disposizione delle scuole percorsi formativi e laboratoriali su specifiche problematiche ambientali o sul tema della sostenibilità in generale al fine di promuovere uno stile di vita orientato ai principi dello sviluppo sostenibile, uno stile di vita più rispettoso del Pianeta e delle persone che lo abitano.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

La valutazione avverrà attraverso un questionario di gradimento rivolti agli studenti, ai tutor scolastici e ai referenti aziendali per raccogliere percezioni, punti di forza e criticità.

● ITS Arcademy

Si tratta di un'attività di visita guidata e laboratorio (Fast Fashion o Upcycling) presso ITS Arcademy, il primo museo di moda contemporanea in Italia, un luogo di scoperta creativa e di apprendimento pensato per tutti, dove gli studenti possono esplorare la moda come forma di arte contemporanea.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

La valutazione avverrà attraverso un questionario di gradimento rivolti agli studenti, ai tutor scolastici e ai referenti esterni per raccogliere percezioni, punti di forza e criticità.

● GOAP

Il progetto consiste in incontri formativi a cura del Centro antiviolenza GOAP di Trieste, l'associazione ONLUS di volontariato costituita nel 1998 il cui obiettivo è quello di far conoscere, combattere e prevenire la violenza di genere.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- ONLUS

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



La valutazione avverrà attraverso un questionario di gradimento rivolti agli studenti, ai tutor scolastici e ai referenti esterni per raccogliere percezioni, punti di forza e criticità.

● Progetto Martina

Il progetto illustra ai giovani come un corretto stile di vita e una appropriata cultura dell'alimentazione possano prevenire l'insorgenza di malattie oncologiche.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Modalità di valutazione prevista

La valutazione avverrà attraverso un questionario di gradimento rivolti agli studenti, ai tutor scolastici e ai referenti esterni per raccogliere percezioni, punti di forza e criticità.

● Piattaforma MiAssumo!

La piattaforma gratuita MIAssumo! offerta dall'[associazione](#) "Parole O_stili" e sostenuta da MIM è basata sulle competenze chiave dell'Unione europea; essa permette agli studenti la fruizione di



diversi corsi per agevolare la riflessione sull'orientamento e sviluppare competenze concrete.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione avverrà attraverso un questionario di gradimento rivolti agli studenti, ai tutor scolastici e ai referenti esterni per raccogliere percezioni, punti di forza e criticità.

● Piattaforma Plan Your Future FVG

La Regione Friuli Venezia Giulia mette a disposizione di cittadini e cittadine diversi strumenti online utilizzabili a supporto di percorsi di orientamento scolastico e professionale. Plan Your Future è una piattaforma interattiva per l'orientamento educativo e contiene una sezione dedicata alla Regione Friuli Venezia Giulia, dove è possibile trovare strumenti per l'orientamento testati e validati dai Servizi regionali.



Plan Your Future è un progetto di sistema che intende offrire opportunità di orientamento in ambito educativo e al tempo stesso creare un ponte tra i giovani e il mondo del lavoro, supportando le istituzioni scolastiche ad accompagnare i propri studenti nella fase di transizione tra cicli di studio o tra studio e mondo del lavoro, cercando di mettere insieme due elementi imprescindibili nella società della trasformazione digitale: tecnologia e partecipazione.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione avverrà attraverso un questionario di gradimento rivolti agli studenti, ai tutor scolastici e ai referenti esterni per raccogliere percezioni, punti di forza e criticità.

● WWF Friuli Venezia Giulia ETS-ODV

Il WWF Friuli Venezia Giulia ETS-ODV (già WWF Trieste) è un'associazione di volontariato, aggregata al WWF Italia, che opera per la protezione dell'ambiente da oltre 40 anni. Al centro



della sua attività è la convinzione che l'ambiente abbia un ruolo fondamentale per il benessere delle persone. Con la nostra scuola nel corrente anno scolastico sono previsti momenti di formazione sulla biodiversità, attività di pulizia ambientale e un progetto di BookCrossing interno.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- ONLUS

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Scienza e Virgola

Scienza e Virgola è il Festival del Libro Scientifico organizzato dalla SISSA di Trieste con la direzione artistica di Paolo Giordano. Il Festival si propone di offrire uno spazio di dialogo e riflessione critica plurale, aperto alle inquietudini ma anche alle speranze della contemporaneità, a partire dai libri. La nostra scuola ogni anno ospita un appuntamento mattutino della manifestazione dedicato specificatamente ai nostri studenti, che vede la presenza di un autore



inserito nel programma ufficiale e di un moderatore che guida la discussione e l'interazione con i ragazzi in sala.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- SISSA

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione avverrà attraverso osservazioni strutturate durante le attività, utili a monitorare partecipazione, interesse, autonomia e capacità operative degli studenti.

● Notte Nazionale del Liceo Classico

L'attività è finalizzata all'allestimento della serata che ogni anno celebra il Liceo Classico. I Licei Classici d'Italia aprono le porte alla cittadinanza e mostrano la vitalità e l'attualità della cultura classica. La Notte Nazionale del Liceo Classico è un inno festoso alla cultura classica, la dimostrazione della passione che anima studenti e docenti impegnati in questo indirizzo di



studi.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Progetto interno

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione avverrà attraverso una o più delle seguenti modalità, utili a verificare l'efficacia delle attività svolte e l'impatto sugli studenti:

- questionari di gradimento rivolti agli studenti, ai tutor scolastici e ai referenti aziendali per raccogliere percezioni, punti di forza e criticità.
- osservazioni strutturate durante le attività, utili a monitorare partecipazione, interesse, autonomia e capacità operative degli studenti.
- diario di bordo o portfolio in cui gli studenti documentano competenze acquisite, mansioni svolte e riflessioni personali sul percorso.
- colloqui o interviste finali, utili per approfondire aspetti qualitativi, livello di soddisfazione e ricadute sul progetto di orientamento.



- valutazione delle competenze tramite rubriche o griglie che misurano lo sviluppo di abilità trasversali (teamwork, problem solving, comunicazione) e competenze tecnico-professionali.
- report conclusivo che integra tutti i dati raccolti e permette di definire il livello di raggiungimento degli obiettivi, proponendo eventuali miglioramenti per future edizioni.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Certificazioni linguistiche

Area tematica di riferimento: arricchimento delle competenze trasversali. • Inglese: il progetto offre, agli studenti motivati, la possibilità di ottenere una certificazione esterna PET (Preliminary English Test) o FCE (First Certificate in English) che valuti il livello di competenza linguistica raggiunto. • Cinese: il progetto offre, agli studenti motivati, la possibilità di ottenere una certificazione HSK 1 O HSK 2 (Hanyu Shuiping Kaoshi) che valuti il livello di competenza linguistica raggiunto. • Spagnolo: Il corso offre, agli studenti motivati, la possibilità di ottenere una certificazione DELE (Diplomi di spagnolo come lingua straniera, livelli B1 e B2) che valuti il livello di competenza linguistica raggiunto. Tali certificazioni sono riconosciute e valide a livello internazionale e dunque utili sia nell'ambito universitario (crediti) sia in quello lavorativo (nel curriculum).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento competenze di base

Traguardo

Diminuire percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva nel primo



biennio

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano e di matematica.

Traguardo

Ridurre le percentuali di studenti collocati nei livelli 1 e 2.

Risultati attesi

Obiettivi formativi: migliorare la competenza linguistica e comunicativa nelle quattro abilità, approfondendo aspetti riguardanti il lessico, le strutture e le principali funzioni comunicative; mettere a conoscenza di tutte le fasi degli esami consentendo agli studenti di esercitarsi su ogni tipologia di esercizi d'esame; offrire agli studenti la possibilità di acquisire una certificazione esterna che valuti il livello di competenza raggiunto, utile sia per il proseguimento degli studi che per l'ingresso nel mondo del lavoro, o anche solo come preparazione ed esperienza per affrontare esami a livello superiore. Competenze attese: linguistica, digitale, imparare ad imparare.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Teatralmente

Area tematica di riferimento: Espressione e creatività. Il progetto si propone di avvicinare gli studenti alla realtà teatrale, creando un gruppo che con incontri settimanali approfondisca tematiche relative all'interpretazione, alla drammaturgia, alla costruzione del personaggio, all'improvvisazione, alla dizione e alla scenografia. Il progetto prevede di realizzare una piece teatrale che parteciperà al concorso interscolastico Palio degli asinelli e che coinvolge tutto il



gruppo, mettendo in evidenza le diverse capacità dei singoli studenti e lo spirito collaborativo del gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Aumentare il coinvolgimento nelle attività educativo-didattiche; ridurre il disagio scolastico e migliorare il clima relazionale di studenti e docenti.

Traguardo

Gli alunni si relazionano con il prossimo in modo positivo e cooperativo, mostrando una maggior autonomia nella gestione delle attività scolastiche.

Risultati attesi

Obiettivi formativi: stimolare le capacità psicomotorie; migliorare la dizione, l'espressività e la capacità linguistica generale; comprendere il linguaggio teatrale, musicale e delle arti figurative; comprendere le potenzialità espressive e comunicative delle nuove tecnologie e scoprirne le



funzioni; maturare la capacità di interagire ed esprimersi in un'altra lingua in vari contesti, adoperando i diversi codici linguistici presenti in un ambiente plurilinguistico; stimolare la capacità di osservazione di fenomeni naturali; formulare ipotesi e sperimentare strategie; usare il linguaggio specifico per descrivere osservazioni ed esperienze; promuovere capacità di esprimere/ riconoscere emozioni; condividere e specializzare le esperienze; conoscere aspetti culturali ed ambientali legati ad altre realtà territoriali. Competenze attese: linguistica, digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Orientamento in entrata / in itinere

Il progetto comprende le attività di orientamento in entrata e in itinere messe in atto dalla scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Inserimento degli studenti in ambiente universitario e/o in quello lavorativo coerentemente con il titolo di studio perseguito.



Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che proseguono gli studi in ambiente universitario o che, conclusi il percorso di formazione quinquennale, si inseriscono agevolmente nel mercato del lavoro.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Aumentare il coinvolgimento nelle attività educativo-didattiche; ridurre il disagio scolastico e migliorare il clima relazionale di studenti e docenti.

Traguardo

Gli alunni si relazionano con il prossimo in modo positivo e cooperativo, mostrando una maggior autonomia nella gestione delle attività scolastiche.

Risultati attesi

Il progetto intende contribuire a formare le capacità degli studenti nella conoscenza di sé e dell'altro, dell'ambiente, delle offerte formative del territorio, dei mutamenti culturali, sociali, economici e a promuovere il benessere scolastico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● **Atleta di alto livello**

Si tratta di un programma sperimentale per una formazione di tipo innovativo destinato a studenti-atleti di alto livello a supporto del successo formativo degli studenti impegnati in attività agonistiche di alto livello grazie all'opportunità di personalizzazione del relativo percorso didattico.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Aumentare il coinvolgimento nelle attività educativo-didattiche; ridurre il disagio scolastico e migliorare il clima relazionale di studenti e docenti.

Traguardo

Gli alunni si relazionano con il prossimo in modo positivo e cooperativo, mostrando una maggior autonomia nella gestione delle attività scolastiche.

Risultati attesi

Il programma crea le condizioni per superare le criticità che nascono durante il percorso scolastico degli studenti-atleti, soprattutto le difficoltà nella regolare frequenza delle lezioni. L'obiettivo è dare sostegno e supporto alle scuole per promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo anche di questi studenti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Sportello di ascolto

Il progetto prevede interventi di uno psicologo rivolti a studenti e famiglie, finalizzati alla prevenzione del disagio, al supporto agli alunni e alla creazione di un clima di fiducia, conoscenza e rispetto reciproci.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Aumentare il coinvolgimento nelle attività educativo-didattiche; ridurre il disagio scolastico e migliorare il clima relazionale di studenti e docenti.

Traguardo

Gli alunni si relazionano con il prossimo in modo positivo e cooperativo, mostrando una maggior autonomia nella gestione delle attività scolastiche.

Risultati attesi

Miglioramento autostima e consapevolezza del proprio ruolo nella comunità scolastica

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● **Notte Nazionale del Liceo Classico**

L'attività è finalizzata all'allestimento della serata che ogni anno celebra il Liceo Classico. I Licei Classici d'Italia aprono le porte alla cittadinanza e mostrano la vitalità e l'attualità della cultura classica. La Notte Nazionale del Liceo Classico è un inno festoso alla cultura classica, la dimostrazione della passione che anima studenti e docenti impegnati in questo indirizzo di studi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Gettare le basi per l'acquisizione delle skills che consentano a tutti e a ciascun alunno di diventare cittadini consapevoli e responsabili e di partecipare appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Aumentare il coinvolgimento nelle attività educativo-didattiche; ridurre il disagio scolastico e migliorare il clima relazionale di studenti e docenti.

Traguardo

Gli alunni si relazionano con il prossimo in modo positivo e cooperativo, mostrando una maggior autonomia nella gestione delle attività scolastiche.

Risultati attesi

Gli studenti impegnati nel progetto svilupperanno competenze di carattere comunicativo e organizzativo oltre a quelle digitali e quelle direttamente legate alla maturazione di una più profonda consapevolezza culturale.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

● Vita nuova del mondo antico

Arricchimento delle competenze trasversali Incontri pomeridiani, tenuti da insegnanti della scuola, volti a mettere in luce ogni anno un determinato modo con cui il mondo moderno e contemporaneo concepiscono se stessi sulla base di categorie antiche, specificamente greco-romane.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Gettare le basi per l'acquisizione delle skills che consentano a tutti e a ciascun alunno di diventare cittadini consapevoli e responsabili e di partecipare appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Inserimento degli studenti in ambiente universitario e/o in quello lavorativo coerentemente con il titolo di studio perseguito.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che proseguono gli studi in ambiente universitario o che, conclusi il percorso di formazione quinquennale, si inseriscono agilmente nel mercato del lavoro.

Risultati attesi

Capacità di muoversi tra le diverse epoche in modo sicuro e disinvolto; consapevolezza del contributo decisivo delle civiltà antiche alla vita culturale degli ultimi secoli, con particolare



riferimento al mondo contemporaneo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● A scuola per conoscerci

Cittadinanza attiva "□ L'attività prevede, per ogni classe coinvolta, due interventi didattico-educativi di due ore ciascuno in orario curricolare, rivolti alle e agli studenti sul tema del bullismo omosessualit transfobico e del pregiudizio sociale verso le persone LGBTQI+ o percepite come tali. □ Nel corso del primo incontro, l'intervento mira a guidare gli e le studenti nell'apprendere ed esplorare temi quali l'orientamento sessuale, l'identit  e il ruolo di genere, le norme e gli stereotipi sociali, il pregiudizio, il bullismo, la discriminazione, l'inclusione sociale e i diritti degli e delle adolescenti. Gli interventi sono condotti da psicologhe/i, professionalmente preparate/i su questi temi e iscritte/i all'Ordine. □ Nel secondo incontro sono presenti, oltre alla/allo psicologa/o, alcuni/e volontari/e LGBTQ+ di Arcigay, Associazione Lune, Associazione Universitaria Iris e Agedo, appositamente formate/i con corsi specifici, nella prospettiva dell'ipotesi del contatto diretto e crosscategoriale al fine di ridurre la stereotipizzazione, il pregiudizio e la discriminazione. Infatti, sotto la supervisione della/dello psicologa/o, i/le volontari/e dialogano e si confrontano con il gruppo classe, raccontano le loro esperienze e rispondono alle domande degli e delle studenti relativamente a temi quali il mondo della scuola, il rapporto con la famiglia e gli amici, il contesto di lavoro, le relazioni affettive e i progetti di vita. Argomenti utili a illustrare nel concreto i contesti di vita quotidiana delle persone LGBTQI+. L'impostazione e la conduzione degli incontri fanno esplicito riferimento a quanto indicato dalla letteratura scientifica sull'argomento e dagli organismi nazionali e internazionali che si occupano di scuola, di diritti delle e degli adolescenti e di prevenzione e lotta alle discriminazioni per orientamento sessuale e identit /espressione di genere." Obiettivi: Condividere esperienze e messaggi positivi sulle persone LGBTQI+. - Favorire la riflessione e il dialogo su temi importanti come la dignit  della persona, i diritti umani fondamentali, la cittadinanza. - Creare una rete di solidariet  e cooperazione all'interno della comunit  scolastica, che contribuisca a consolidare la funzione della scuola come luogo sicuro ed inclusivo e a prevenire episodi di prepotenza o di discriminazione nei confronti di adolescenti LGBTQI+.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Gettare le basi per l'acquisizione delle skills che consentano a tutti e a ciascun alunno di diventare cittadini consapevoli e responsabili e di partecipare appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**



Priorità

Aumentare il coinvolgimento nelle attività educativo-didattiche; ridurre il disagio scolastico e migliorare il clima relazionale di studenti e docenti.

Traguardo

Gli alunni si relazionano con il prossimo in modo positivo e cooperativo, mostrando una maggior autonomia nella gestione delle attività scolastiche.

Risultati attesi

Per gli studenti coinvolti nelle attività è atteso un cambiamento degli atteggiamenti e dei comportamenti nei confronti delle persone e dei compagni di scuola LGBTQIA+, cambiamento che può essere individuato nella consapevolezza dell'importanza di un linguaggio rispettoso delle differenze, nell'abbandono di termini denigratori per indicare le persone LGBTQIA+, nello sviluppo dell'empatia nei confronti di eventuali vittime di bullismo e/o cyberbullismo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● Liceo Musicale Aperto

Espressione e creatività - Laboratorio Coro (2 ore a settimana) - Prof. Gallas, Prof.ssa Cesar - Laboratorio Fiati (2 ore a settimana) - Prof.ssa Crisetig, Prof. Michelazzi, Prof. Zerjal - Laboratorio Archi (2 ore a settimana) - Prof. Quarantotto, Prof. Cosenza, Prof. Boscarato, Prof.ssa Barucca Sebastiani - Laboratorio Chitarre (2 ore a settimana) - Prof. Brancaccio - Laboratorio Jazz (2 ore a settimana) - Prof. Zullian - Laboratorio Percussioni (1 ora a settimana) - Prof.ssa Hrast - Sportelli Didattici per ogni strumento musicale insegnato nell'indirizzo musicale - Tutti i docenti di strumento musicale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento competenze di base

Traguardo

Diminuire percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva nel primo biennio

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Aumentare il coinvolgimento nelle attività educativo-didattiche; ridurre il disagio scolastico e migliorare il clima relazionale di studenti e docenti.

Traguardo

Gli alunni si relazionano con il prossimo in modo positivo e cooperativo, mostrando una maggior autonomia nella gestione delle attività scolastiche.

Risultati attesi

Suscitare l'interesse da parte degli altri indirizzi dell'istituto per l'attività dell'indirizzo musicale, promuovere la sensibilità all'espressione musicale.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

● Obiettivo Terzo Millennio

Cittadinanza attiva Laboratorio di indagine storico-sociale a partire finalizzato ai seguenti obiettivi: - consolidamento della padronanza del lessico delle scienze storiche - sviluppo della capacità di leggere documenti storici e di valutare diversi tipi di fonti - sviluppo della capacità di confrontare tesi storiografiche diverse - comprensione della natura geopolitica di alcune delle principali controversie dell'oggi - comprensione dell'utilità di un approccio multidisciplinare alle problematiche dell'attualità - consolidamento della capacità di orientarsi in mezzo alle grandi risorse della rete - sviluppo della capacità di dibattere su tematiche controverse con attenzione ai diversi punti di vista

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Gettare le basi per l'acquisizione delle skills che consentano a tutti e a ciascun alunno di diventare cittadini consapevoli e responsabili e di partecipare appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.

Risultati attesi

- schede introduttive dedicate alle principali tematiche prese in considerazione - documentazione selezionata da fonti digitali o cartacee - relazioni sintetiche dei vari momenti di confronto - elaborazioni conclusive nella forma di interventi pensati e redatti in vista del dibattito - bibliografia e sitografia dedicata alla questione indagata

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Capodanno Cinese

Espressione creatività I docenti e gli studenti della scuola danno vita alla tradizionale celebrazione del Capodanno Cinese con giochi, canzoni, attività culinarie e artistiche.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Gettare le basi per l'acquisizione delle skills che consentano a tutti e a ciascun



alunno di diventare cittadini consapevoli e responsabili e di partecipare appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Aumentare il coinvolgimento nelle attività educativo-didattiche; ridurre il disagio scolastico e migliorare il clima relazionale di studenti e docenti.

Traguardo

Gli alunni si relazionano con il prossimo in modo positivo e cooperativo, mostrando una maggior autonomia nella gestione delle attività scolastiche.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze relazionali e comunicative degli studenti coinvolti.

Miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti di Lingua Cinese.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● **Educazione alla salute**

Cittadinanza attiva Promozione della sensibilizzazione della comunità scolastica verso la donazione di midollo osseo, verso la donazione del sangue, verso la solidarietà sociale (Progetto AIRC).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Gettare le basi per l'acquisizione delle skills che consentano a tutti e a ciascun alunno di diventare cittadini consapevoli e responsabili e di partecipare appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Aumentare il coinvolgimento nelle attività educativo-didattiche; ridurre il disagio scolastico e migliorare il clima relazionale di studenti e docenti.

Traguardo

Gli alunni si relazionano con il prossimo in modo positivo e cooperativo, mostrando una maggior autonomia nella gestione delle attività scolastiche.



Risultati attesi

Maturazione di una miglior consapevolezza degli studenti rispetto ai temi della donazione di midollo osseo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno ed esterno

● Scuole che promuovono salute

Salute e benessere La scuola attiva un piano per migliorare e/o proteggere la salute di ciascun individuo all'interno della comunità scolastica. La promozione della salute comprende sia l'educazione alla salute insegnata durante le lezioni, che l'impegno dedicato a creare un contesto favorevole, delle politiche scolastiche e un curriculum formativo orientato a promuovere salute. Il piano della scuola rientra in un programma che vede coinvolta la Regione assieme all'Ufficio scolastico del FVG e le Aziende sanitarie, con l'obiettivo di sostenere la realizzazione e la diffusione del modello di scuole che promuovono salute in tutta la Regione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Ci si attende un aumento del benessere psicofisico della comunità scolastica con le seguenti ricadute per gli studenti: • i giovani sani imparano in modo più efficace; • i giovani che stanno bene a scuola e che hanno un legame forte con la scuola e con adulti significativi, sono meno propensi a sviluppare comportamenti ad alto rischio e possono avere migliori risultati di apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

● A scuola in sicurezza

Cittadinanza attiva Il progetto, a cura della Regione FVG, è rivolto alle classi terze, quarte e quinte degli istituti scolastici di secondo grado con l'obiettivo di diffondere la cultura della salute e della sicurezza nell'ambiente di vita e di lavoro, così come nei percorsi formativi. L'intento è trasferire competenze specifiche ma ancor prima crescere cittadini consapevoli sull'importanza del complesso tema della sicurezza.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Gettare le basi per l'acquisizione delle skills che consentano a tutti e a ciascun alunno di diventare cittadini consapevoli e responsabili e di partecipare appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità



Aumentare il coinvolgimento nelle attività educativo-didattiche; ridurre il disagio scolastico e migliorare il clima relazionale di studenti e docenti.

Traguardo

Gli alunni si relazionano con il prossimo in modo positivo e cooperativo, mostrando una maggior autonomia nella gestione delle attività scolastiche.

Risultati attesi

Sviluppo di una maggior consapevolezza dei problemi e delle soluzioni in tema di salute e di sicurezza nell'ambiente di vita e di lavoro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Summer School di Filosofia 2025-2026

Frequenza della Summer School di Filosofia della durata di tre giorni presso il Polo Universitario di Gorizia di UniTS, nella seconda parte di settembre 2026. Le attività estive saranno preparate da un percorso facoltativo di formazione introduttiva a c. del Liceo "Galileo Galilei" di Trieste, da svolgersi nel periodo aprile-maggio. Il percorso permetterà agli studenti di avere maggiore dimestichezza con i temi, i linguaggi e i contesti storico-culturali con i quali si troveranno a confrontarsi a settembre. Durante le attività è prevista la presenza di un docente del nostro Istituto per il coordinamento organizzativo e didattico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Gettare le basi per l'acquisizione delle skills che consentano a tutti e a ciascun alunno di diventare cittadini consapevoli e responsabili e di partecipare appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.

○ Risultati a distanza

Priorità

Inserimento degli studenti in ambiente universitario e/o in quello lavorativo coerentemente con il titolo di studio perseguito.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che proseguono gli studi in ambiente universitario o che, conclusi il percorso di formazione quinquennale, si inseriscono agilmente nel mercato del lavoro.



Risultati attesi

Sviluppare approfondimenti relativi ad alcuni temi del pensiero contemporaneo; animare il confronto tra pari e con esperti ricercatori; incrementare il dialogo argomentativo-filosofico attraverso argomentazioni personali e sintesi concettuali; sviluppare un agire collaborativo nella pratica filosofica della comunità educante.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Proiezioni

● Comprendere le migrazioni oggi

Per ognuna delle classi partecipanti si prevedono due incontri in aula, della durata di due ore di lezione ciascuna, con gli esperti ed operatori di ICS (Consorzio Italiano di Solidarietà). Incontro 1: inquadramento generale dei fattori generali e personali delle migrazioni; del diritto d'asilo e del sistema d'accoglienza, raccontato dal punto di vista del personale che lavora al suo interno. Incontro 2: approfondimento delle tematiche affrontate durante primo incontro, con gli operatori e con in aggiunta la testimonianza di una persona migrante, già in accoglienza o in attesa di accoglienza, che racconterà dal punto di vista soggettivo la propria storia personale e il proprio percorso di migrazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Gettare le basi per l'acquisizione delle skills che consentano a tutti e a ciascun alunno di diventare cittadini consapevoli e responsabili e di partecipare appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.

Risultati attesi

Acquisizione di informazioni e dati sul fenomeno migratorio con particolare attenzione all'ambito europeo e mediterraneo. Acquisizione di informazioni e dati sulle migrazioni che coinvolgono l'Italia. Acquisizione di informazioni e dati sulla presenza e sulla gestione delle persone migranti a livello locale. Conoscenza delle realtà che operano sul territorio cittadino per



la gestione e per l'accoglienza delle persone migranti (istituzioni e associazioni). Sviluppo di una riflessione consapevole sulle politiche migratorie in senso diacronico e sincronico. Capacità di rilevare nel racconto del vissuto di una persona migrante le dinamiche del fenomeno. Capacità di riconoscere la complessità dell'esperienza individuale di una persona migrante attraverso il racconto diretto delle sue circostanze, scelte e prospettive.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Proiezioni

● Giovane Hermes (giornalino della scuola)

Il giornale della scuola Giovane Hermes intende favorire il coinvolgimento degli studenti della scuola nella vita della scuola stessa, favorendo la riflessione su temi inerenti l'attualità e la vita scolastica. La redazione è composta da tutti i membri necessari alla creazione di un giornale. La redazione si riunisce regolarmente ogni due settimane in un'aula della scuola per tutto l'anno scolastico, costruendo e modificando il menabò del giornale e seguendo passo dopo passo la creazione del nuovo numero. Il lavoro si svolge anche individualmente per scrittura, correzione, impaginazione, scelta delle immagini, contatti con i collaboratori. L'attività prevede anche i contatti con l'editore del giornale, il ritiro e la distribuzione delle copie. Il progetto è svolto in collaborazione con Citymedia srl, che costituisce anche il tutor esterno per il percorso PCTO. Il giornale inoltre si occupa di contattare persone e istituzioni cittadine e non per articoli e approfondimenti eventuali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento competenze di base

Traguardo

Diminuire percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva nel primo biennio

○ Risultati a distanza

Priorità

Inserimento degli studenti in ambiente universitario e/o in quello lavorativo coerentemente con il titolo di studio perseguito.



Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che proseguono gli studi in ambiente universitario o che, conclusi il percorso di formazione quinquennale, si inseriscono agevolmente nel mercato del lavoro.

Risultati attesi

L'esito atteso è l'apprendimento del lavoro cooperativo e l'assimilazione di competenze trasversali di tipo creativo, culturale, digitale, organizzativo. Ogni mese il nuovo numero del giornale è un prodotto nuovo e diverso dai precedenti, pur mantenendo una griglia generale simile che favorisca l'identità del giornale.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

LABORATORI MOBILI DI INFORMATICA

Aule

Proiezioni

● Piano regionale per il Potenziamento dell'Offerta Formativa

Il bando viene emanato al fine di sostenere gli interventi, previsti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) delle istituzioni scolastiche presenti in Friuli Venezia Giulia e che risultano essere coerenti con gli obiettivi e i contenuti delle aree tematiche individuate dal Piano triennale



di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del sistema scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 473 del 26 marzo 2021 e aggiornato con deliberazione della Giunta regionale n. 564 del 22 aprile 2022 per l'anno scolastico 2024/2025.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento competenze di base

Traguardo

Diminuire percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva nel primo biennio



○ Competenze chiave europee

Priorità

Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Gettare le basi per l'acquisizione delle skills che consentano a tutti e a ciascun alunno di diventare cittadini consapevoli e responsabili e di partecipare appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Aumentare il coinvolgimento nelle attività educativo-didattiche; ridurre il disagio scolastico e migliorare il clima relazionale di studenti e docenti.

Traguardo

Gli alunni si relazionano con il prossimo in modo positivo e cooperativo, mostrando una maggior autonomia nella gestione delle attività scolastiche.

Risultati attesi

Attivazione di interventi finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa e coerenti con gli obiettivi e i contenuti delle aree tematiche individuate nel Piano.

Risorse professionali

Interne ed esterne

● Progetto Afrodite



Il progetto promuove il benessere e lo sviluppo di comportamenti protettivi e preventivi negli adolescenti, in relazione al gioco d'azzardo, all'uso di sostanze, all'affettività e alla sessualità. Favorisce inoltre una maggiore consapevolezza dei rischi e delle possibili conseguenze legate a determinati comportamenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.



Traguardo

Gettare le basi per l'acquisizione delle skills che consentano a tutti e a ciascun alunno di diventare cittadini consapevoli e responsabili e di partecipare appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Aumentare il coinvolgimento nelle attività educativo-didattiche; ridurre il disagio scolastico e migliorare il clima relazionale di studenti e docenti.

Traguardo

Gli alunni si relazionano con il prossimo in modo positivo e cooperativo, mostrando una maggior autonomia nella gestione delle attività scolastiche.

Risultati attesi

La metodologia della peer education è scientificamente riconosciuta come una delle più efficaci nell'affrontare tematiche trasversali tra gli adolescenti. Gli studenti peer delle classi terze saranno appositamente formati e supportati da educatori, operatori sanitari e docenti qualificati, prevalentemente in orario extra scolastico.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



● Ascoltare i Classici

Il progetto mira a far conoscere e apprezzare agli studenti della scuola, e a chiunque altro possa essere interessato, i classici attraverso delle letture introdotte e commentate da professori della scuola, e svolte da studenti della Scuola. sottolinea anche la rilevanza dell'iniziativa per l'orientamento in entrata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Gettare le basi per l'acquisizione delle skills che consentano a tutti e a ciascun alunno di diventare cittadini consapevoli e responsabili e di partecipare appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.



○ Risultati a distanza

Priorità

Inserimento degli studenti in ambiente universitario e/o in quello lavorativo coerentemente con il titolo di studio perseguito.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che proseguono gli studi in ambiente universitario o che, conclusi il percorso di formazione quinquennale, si inseriscono agilmente nel mercato del lavoro.

Risultati attesi

La condivisione e la discussione dei testi insieme a altri studenti e docenti della scuola favorisce la dimensione sociale e una didattica esperita in senso più ampio. La scuola si mostra così come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la città.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

● Meridiani d'Europa

Percorso di quattro laboratori di approfondimento e un viaggio in una meta europea per stimolare i giovani ad essere protagonisti del proprio presente e consapevoli delle sfide



dell'Unione Europea. Ogni anno il progetto individua una tematica come spunto riflessione: l'edizione 2026 del Meridiano d'Europa si interroga sullo stato di salute dello Stato di diritto e del diritto internazionale in un mondo attraversato da nuove forme di autoritarismo, nazionalismo e disuguaglianza. Il viaggio a Budapest sarà occasione per osservare da vicino come la società ungherese reagisce alle restrizioni dei diritti, alle politiche migratorie discriminatorie e alla crisi della partecipazione democratica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Gettare le basi per l'acquisizione delle skills che consentano a tutti e a ciascun alunno di diventare cittadini consapevoli e responsabili e di partecipare appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.



○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Aumentare il coinvolgimento nelle attività educativo-didattiche; ridurre il disagio scolastico e migliorare il clima relazionale di studenti e docenti.

Traguardo

Gli alunni si relazionano con il prossimo in modo positivo e cooperativo, mostrando una maggior autonomia nella gestione delle attività scolastiche.

Risultati attesi

Gli studenti impareranno a interrogarsi su quali strumenti e forme di impegno possano rafforzare la democrazia in Europa. Inoltre il progetto si concretizzerà in un viaggio studio, che si terrà dal 6 all'11 maggio, con una partenza plenaria a Trieste con tutti i partecipanti al progetto. (circa 300 persone).

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Francesco giovane ribelle**

Attività laboratoriali teatrali e musicali per un totale di 35 ore sul tema di Francesco d'Assisi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento competenze di base

Traguardo

Diminuire percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva nel primo biennio

○ Competenze chiave europee

Priorità

Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Gettare le basi per l'acquisizione delle skills che consentano a tutti e a ciascun alunno di diventare cittadini consapevoli e responsabili e di partecipare appieno alla



vita sociale e politica del proprio paese.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Aumentare il coinvolgimento nelle attività educativo-didattiche; ridurre il disagio scolastico e migliorare il clima relazionale di studenti e docenti.

Traguardo

Gli alunni si relazionano con il prossimo in modo positivo e cooperativo, mostrando una maggior autonomia nella gestione delle attività scolastiche.

Risultati attesi

Gli studenti partecipanti conosceranno la figura storica e spirituale di San Francesco d'Assisi, approfondendo il contesto storico, sociale e religioso del Medioevo. Analizzeranno testi e fonti per ricavarne contenuti utili alla costruzione della narrazione teatrale. Svilupperanno altresì la capacità di espressione verbale e corporea attraverso esercizi di teatro, improvvisazione e messa in scena. Sarà potenziata la creatività tramite la rielaborazione personale dei temi francescani in chiave scenica, e saranno favoriti la collaborazione e il lavoro di gruppo, fondamentale per la costruzione di uno spettacolo teatrale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna



● Workshop linguistico-musicale con la Cedarville University Orchestra, Ohio (USA)

Il progetto prevede diverse ore di lezione propedeutiche al workshop linguistico-musicale; workshop linguistico da svolgere in piccoli gruppi con attività di ice-breaking e brainstorming con arricchimento sul piano interculturale, interdisciplinare e sociale; workshop musicale con presentazione del Maestro, dell'orchestra e la preparazione ed esecuzione di brani musicali principalmente per archi ma anche strumenti a fiato e percussioni con gli alunni dell'ISIS Carducci-Dante e gli studenti dell'orchestra della Cedarville University.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Miglioramento competenze di base

Traguardo

Diminuire percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva nel primo biennio

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano e di matematica.

Traguardo

Ridurre le percentuali di studenti collocati nei livelli 1 e 2.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Aumentare il coinvolgimento nelle attività educativo-didattiche; ridurre il disagio scolastico e migliorare il clima relazionale di studenti e docenti.

Traguardo

Gli alunni si relazionano con il prossimo in modo positivo e cooperativo, mostrando una maggior autonomia nella gestione delle attività scolastiche.

Risultati attesi

Il progetto conta di potenziare le competenze comunicative nella lingua straniera attraverso attività pratiche legate alla musica (prove, dialoghi, istruzioni, presentazioni); di sviluppare il lessico specialistico musicale (termini tecnici, dinamiche, indicazioni espressive) nella lingua inglese; di favorire l'uso autentico e spontaneo della lingua in contesti reali di collaborazione



internazionale. Gli studenti miglioreranno la comprensione orale e la produzione orale mediante l'interazione diretta con giovani musicisti madrelingua. Dal punto di vista della musica, approfondiranno la pratica strumentale e d'insieme, lavorando a fianco di un'orchestra universitaria.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna

● Campionati delle Lingue Classiche 2025-2026

I Campionati di Lingue e Civiltà Classiche (prima noti come Olimpiadi delle Lingue Classiche) sono una competizione nazionale — promossa dal Ministero dell'istruzione e del merito (MIM) — rivolta agli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado. La competizione prevede una selezione interna tra gli studenti interessati, una prova a livello regionale e infine una prova nazionale a cui accedono i migliori studenti della Regione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Gettare le basi per l'acquisizione delle skills che consentano a tutti e a ciascun alunno di diventare cittadini consapevoli e responsabili e di partecipare appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.

○ Risultati a distanza

Priorità

Inserimento degli studenti in ambiente universitario e/o in quello lavorativo coerentemente con il titolo di studio perseguito.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che proseguono gli studi in ambiente universitario o che, conclusi il percorso di formazione quinquennale, si inseriscono agilmente nel mercato del lavoro.

○ Esiti in termini di benessere a scuola



Priorità

Aumentare il coinvolgimento nelle attività educativo-didattiche; ridurre il disagio scolastico e migliorare il clima relazionale di studenti e docenti.

Traguardo

Gli alunni si relazionano con il prossimo in modo positivo e cooperativo, mostrando una maggior autonomia nella gestione delle attività scolastiche.

Risultati attesi

I Campionati promuovono e valorizzano l'acquisizione e la valorizzazione dello studio delle lingue e civiltà del mondo antico — in particolare latino e greco — nel contesto scolastico italiano. Gli studenti partecipanti affinano le proprie competenze linguistiche, letterarie e storico-culturali: non solo attraverso la traduzione, ma anche l'analisi, l'interpretazione e la riflessione critica su testi e fonti classiche.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	LABORATORI MOBILI DI INFORMATICA
------------	----------------------------------

● MUN - Model United Nations

Il Model United Nations (MUN) è una simulazione dei lavori delle Nazioni Unite in cui gli studenti assumono il ruolo di delegati di diversi Paesi. Durante le sessioni, i partecipanti discutono temi globali – come diritti umani, ambiente, sicurezza internazionale, sviluppo economico – seguendo regole e procedure ispirate a quelle dell'ONU. Gli studenti devono ricercare, negoziare, parlare in pubblico, scrivere risoluzioni e collaborare per trovare soluzioni diplomatiche ai problemi.



proposti. L'attività a scuola sarà composta da un corso preparatorio di 20 ore con simulazione dei dibattiti in lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento competenze di base

Traguardo



Diminuire percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva nel primo biennio

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano e di matematica.

Traguardo

Ridurre le percentuali di studenti collocati nei livelli 1 e 2.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Gettare le basi per l'acquisizione delle skills che consentano a tutti e a ciascun alunno di diventare cittadini consapevoli e responsabili e di partecipare appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.

Risultati attesi

Il MUN è riconosciuto come un'attività formativa di grande valore perché sviluppa competenze linguistiche, capacità critiche, leadership, lavoro di squadra e consapevolezza delle dinamiche internazionali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	LABORATORI MOBILI DI INFORMATICA
Aule	Magna

● Manifestazioni promozionali sportive interscolastiche

La proposta intende promuovere lo sport come strumento educativo, di socializzazione e di inclusione, valorizzando la collaborazione tra istituti scolastici del territorio. L'attività prevede l'organizzazione di incontri amichevoli e/o tornei interscolastici; gli allenamenti e la preparazione delle squadre interne; momenti di confronto e condivisione tra le scuole partecipanti. Le attività sportive interscolastiche mirano a: - sviluppare competenze motorie, tecniche e tattiche; - incentivare la collaborazione e il rispetto delle regole; - favorire il benessere psicofisico degli studenti; - potenziare le relazioni tra scuole e la dimensione comunitaria dello sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- potenziamento del benessere a scuola Promuovere un clima scolastico positivo e inclusivo che favorisca il benessere psicofisico, relazionale ed emotivo degli studenti, attraverso interventi mirati sul comportamento prosociale, la gestione dei conflitti, la partecipazione attiva alla vita scolastica e il rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità educativa.



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Aumentare il coinvolgimento nelle attività educativo-didattiche; ridurre il disagio scolastico e migliorare il clima relazionale di studenti e docenti.

Traguardo

Gli alunni si relazionano con il prossimo in modo positivo e cooperativo, mostrando una maggior autonomia nella gestione delle attività scolastiche.

Risultati attesi

Coinvolgimento di studenti e docenti in attività di carattere educativo, ricreativo e competitivo. Promozione di una cultura della salute, del fair play e del senso di responsabilità. Sviluppo di competenze organizzative e collaborative negli studenti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● **La Rosa Bianca**



Il progetto prevede l'allestimento di una mostra itinerante che ricostruisce l'attività della Rosa Bianca (Weiße Rose), il gruppo di resistenza tedesco formato da giovani studenti che fu protagonista di una serie di manifestazioni non violente contro la dittatura del nazionalsocialismo. Gli studenti partecipanti assisteranno allo spettacolo teatrale "La Rosa Bianca" al Teatro Miela (febbraio 2026), a cura di Aria Teatro e per la regia di Aida Talliente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Gettare le basi per l'acquisizione delle skills che consentano a tutti e a ciascun alunno di diventare cittadini consapevoli e responsabili e di partecipare appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.



○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Aumentare il coinvolgimento nelle attività educativo-didattiche; ridurre il disagio scolastico e migliorare il clima relazionale di studenti e docenti.

Traguardo

Gli alunni si relazionano con il prossimo in modo positivo e cooperativo, mostrando una maggior autonomia nella gestione delle attività scolastiche.

Risultati attesi

Promuovere una riflessione condivisa sul tema della resistenza non violenta, straordinario esempio di azione politica.

Risorse professionali

Interno ed esterno.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● **A scuola di doni , in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio**

Titolo del Progetto: "A scuola di doni " in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio Obiettivi del Progetto: Promuovere la socializzazione: Creare un'opportunità per gli anziani di incontrarsi, socializzare e condividere momenti di gioia attraverso la musica. Stimolare la memoria e le emozioni: Utilizzare la musica come strumento per evocare ricordi e emozioni, contribuendo al benessere psicologico degli anziani. Favorire l'inclusione: Coinvolgere anziani di diverse origini e



background, creando un ambiente accogliente e inclusivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- potenziamento del benessere a scuola Promuovere un clima scolastico positivo e inclusivo che favorisca il benessere psicofisico, relazionale ed emotivo degli studenti, attraverso interventi mirati sul comportamento prosociale, la gestione dei conflitti, la partecipazione attiva alla vita scolastica e il rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità educativa.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento competenze di base

Traguardo

Diminuire percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva nel primo biennio





Competenze chiave europee

Priorità

Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Gettare le basi per l'acquisizione delle skills che consentano a tutti e a ciascun alunno di diventare cittadini consapevoli e responsabili e di partecipare appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.

Risultati attesi

Sviluppo dei valori di solidarietà, rispetto e tolleranza verso gli altri, in nome di una società inclusiva e coesa. Sviluppo del pensiero critico e della capacità di analisi critica e di riflessione sui temi sociali. Consapevolezza del valore sociale dell'anziano. Riduzione dell'isolamento sociale degli anziani. Rafforzamento dei legami sociali e del senso di appartenenza.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Aule 3.0
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Alunni e docenti di tutte le tre sedi. Favorire il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo "star bene a scuola", per promuovere una partecipazione consapevole al progetto educativo e innalzare la performance degli studenti.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Cittadinanza digitale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Alunni di tutti gli indirizzi di studio.
Rendere la scuola laboratorio innovazione e punto di propulsione per la diffusione del "valore" della cultura digitale. Utilizzare il digitale per risolvere problemi reali. Rendere la competenza digitale come strumento per la sicurezza. Esercitare una cittadinanza "allargata" alla dimensione digitale. Favorire l'autovalutazione. Informare la comunità educante.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Scuola 4.0
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'intervento progettuale "Scuola 4.0" parte dalla finalità di realizzare ambienti di apprendimento, che possano unire le potenzialità educative e didattiche degli spazi concepiti in modo innovativo con ambienti digitali di ultima generazione. Grazie al coinvolgimento della comunità didattica si avanza una proposta progettuale con un nucleo fondante sull'innovazione di spazi fisici e digitali in riferimento alla didattica e alla relazione tra ambiente fisico e spazi digitali per l'apprendimento

Finalità

- accompagnare la transizione digitale, trasformando le aule scolastiche già dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali
- modernizzare gli ambienti scolastici dotandoli di tecnologie utili alla didattica digitale
- potenziare soprattutto i laboratori per le professioni digitali:
- favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento
- potenziare lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

Obiettivi:

- potenziare l'apprendimento, le competenze di base e favorire lo sviluppo di competenze digitali specifiche in diversi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

ambiti tecnologici avanzati

- predisporre ambienti funzionali e flessibili in cui possano convivere metodologie operative e didattiche innovative.
- privilegiare soluzioni che puntino alla qualità abitativa, al comfort, alla sicurezza, alla sostenibilità ambientale ed economica
- proporre una scuola attrezzata e connessa con il futuro, di qualità e accogliente

Azione 1 – Next Generation Classrooms

Questa azione prevede la trasformazione di aule “tradizionali” in ambienti di apprendimento innovativi, ripensando gli spazi del Liceo con il fine di renderli accoglienti, flessibili, multifunzionali, in grado di favorire la collaborazione e l’inclusione tra gli studenti ed i docenti.

Il cambiamento parte dalla dotazione di arredi (modulari e flessibili, per consentire rapide riconfigurazioni dell’aula) tenendo conto della dimensione digitale e delle metodologie che, all’interno di questi spazi, trovano voce, per una didattica attiva e collaborativa.

Azione 2 – Next Generation Labs

Questa azione intende focalizzare l’impegno nella realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro. Questi laboratori vanno ad ampliare l’offerta formativa del Liceo con percorsi curricolari, extracurricolari, PCTO.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore 3.0
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Approfondimento

La strutturazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) in una scuola secondaria di secondo grado rappresenta un passaggio fondamentale per guidare l'innovazione didattica e organizzativa. Il PNSD si configura come un programma strategico volto a favorire l'integrazione delle tecnologie



digitali nei processi di insegnamento e apprendimento, promuovendo competenze digitali negli studenti e sostenendo la trasformazione culturale della comunità scolastica.

A livello operativo, la scuola articola il PNSD attraverso diverse linee di intervento: la definizione di una visione condivisa sulle finalità del digitale; la nomina dell'Animatore Digitale e del Team dell'Innovazione; la pianificazione di attività formative rivolte a docenti e personale; la progettazione di ambienti di apprendimento innovativi e l'adozione di strumenti tecnologici adeguati. Particolare attenzione è riservata allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, all'uso consapevole e critico delle tecnologie, alla promozione del pensiero computazionale e alla valorizzazione della creatività digitale.

La scuola integra inoltre il PNSD nella propria programmazione triennale, definendo obiettivi misurabili, monitorando gli esiti delle azioni e favorendo una cultura della collaborazione e della partecipazione. La strutturazione del Piano diventa così un processo dinamico che sostiene l'innovazione continua, rende più efficaci le pratiche didattiche e contribuisce alla formazione di cittadini capaci di vivere e agire in una società sempre più digitale.

Il PNSD trova fondamento in un insieme di disposizioni legislative e atti ministeriali che ne definiscono finalità, ambiti di intervento e modalità di attuazione all'interno delle istituzioni scolastiche. Di seguito sono elencati i principali riferimenti normativi utili per l'elaborazione e l'aggiornamento del Piano d'Istituto.

1. Legge 13 luglio 2015, n. 107 – art. 1, commi 56-59

La legge, nota come “La Buona Scuola”, istituisce formalmente il Piano Nazionale Scuola Digitale e stabilisce l'obbligo per le istituzioni scolastiche di integrare azioni coerenti con le sue finalità all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

2. Decreto Ministeriale 27 ottobre 2015, n. 851

Con questo decreto il Ministero dell'Istruzione adotta ufficialmente il PNSD, definendone la struttura strategica, le priorità di intervento e le azioni operative relative a infrastrutture digitali, ambienti di apprendimento innovativi, contenuti e competenze, formazione del personale e accompagnamento alle scuole.

3. Decreto Ministeriale 16 giugno 2015, n. 435

Il decreto stabilisce criteri e parametri per l'assegnazione delle risorse finanziarie alle istituzioni scolastiche, includendo fondi destinati a progetti di innovazione tecnologica e digitale funzionali all'attuazione del PNSD.

4.



Note e atti applicativi del Ministero dell'Istruzione

Tra questi si ricordano in particolare:

- Nota MIUR 19 novembre 2015, n. 17791 (individuazione degli Animatori Digitali);
- Nota MIUR 3 marzo 2016, n. 4604 (costituzione del Team per l'Innovazione Digitale);
- Nota MIUR 3 marzo 2016, n. 4605 (formazione del personale e prime misure operative).

Tali documenti specificano le modalità di attuazione del Piano e delineano ruoli, responsabilità e azioni da intraprendere nelle scuole.

5. Quadro normativo sull'autonomia scolastica – DPR 8 marzo 1999, n. 275

Fornisce la cornice regolamentare entro cui le scuole integrano il PNSD nel proprio PTOF, definendo obiettivi, progettualità e criteri di sviluppo dell'offerta formativa.

6. Documenti strategici nazionali successivi

Tra cui la Strategia Nazionale per le Competenze Digitali, il Piano Scuola 4.0 e le misure di digitalizzazione previste nel contesto di Next-Generation EU e PA Digitale 2026. Questi documenti aggiornano e ampliano la prospettiva del PNSD, collocandolo in un quadro più ampio di trasformazione digitale del sistema educativo.

Nel triennio 2025 /2028 si cercherà di diffondere l'uso dell'Intelligenza artificiale nella didattica.

L'integrazione dell'IA nella didattica aiuta gli studenti a sviluppare competenze digitali fondamentali per il futuro. Imparare ad utilizzare strumenti di IA e comprendere il loro funzionamento prepara gli studenti a un mercato del lavoro sempre più orientato alla tecnologia.

L'IA può offrire strumenti e risorse specifiche per supportare studenti con bisogni educativi speciali, adattando i materiali didattici e le modalità di insegnamento per soddisfare le loro esigenze.

Si punterà soprattutto sulla formazione del personale.

Si rimanda al Piano di Adozione dell'Intelligenza Artificiale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

DANTE ALIGHIERI - TSPC00401R

GIOSUE' CARDUCCI - TSPM004011

Criteri di valutazione comuni

Le valutazioni dovranno tenere conto delle competenze chiave di cittadinanza europea, delle competenze e delle conoscenze acquisite dagli allievi, nell'ambito dei quattro assi culturali dei linguaggi, matematico, scientifico tecnologico, storico-sociale, secondo le pertinenze delle singole materie, conformemente alle deliberazioni dipartimentali. Lo sviluppo della didattica per competenze prevede il ricorso a verifiche per classi parallele per monitorare gli esiti e condividere metodi e buone prassi, facendo uso di un comune criterio di valutazione. Per la valutazione saranno utilizzate: prove scritte e orali, strutturate e semistrutturate, prove pratiche (ove previste). Per la valutazione scritta si richiedono di norma due verifiche nel primo periodo e tre nel secondo periodo, ad eccezione dell'insegnamento di Diritto-Economia dove di norma si prevedono due verifiche anche nel secondo periodo. Per la valutazione scritta della prima e della seconda prova dell'Esame di Maturità si fa riferimento alle griglie fornite dal Ministero. Per la valutazione orale si richiederanno di norma due verifiche a periodo (prove orali di varia tipologia e/o prove strutturate). Per la valutazione pratica si richiederanno ugualmente di norma due verifiche a periodo. La valutazione con voto unico (Scienze motorie, Matematica, Latino al Biennio linguistico, Latino al Biennio e al Triennio SU, Diritto ed Economia Politica, Diritto, Storia della musica, Inglese, Spagnolo, Francese, Tedesco e Cinese, Scienze umane) esprimerà una sintesi fondata su una pluralità di prove delle tipologie sopra indicate, con almeno una verifica scritta e una valutazione orale. Nel caso di esami integrativi e di idoneità, per poter esprimere una valutazione significativa che si basi su più tipologie di prove, saranno previste verifiche orali e scritte anche nelle discipline con voto unico. Per la valutazione delle competenze, al termine del primo biennio, i Consigli di classe valuteranno prove scritte, prove orali, attività laboratoriali, risultati di unità didattiche di apprendimento interdisciplinari, documentati e in tal senso strutturati. Nelle classi del secondo biennio e ultimo anno, la Formazione Scuola Lavoro



(FLS, già PCTO) è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento, declinati per assi culturali, conseguiti nell'arco degli ultimi tre anni del corso di studi. Ai fini organizzativi i docenti di classe programmano la calendarizzazione delle prove scritte segnando le giornate delle prove sul registro elettronico di classe. Tale calendarizzazione, partecipata agli studenti, deve tener conto di un'equa distribuzione dei carichi di lavoro (non più di una verifica scritta nella stessa giornata e non più di quattro prove scritte alla settimana (escluse eventuali prove di recupero). Durante la settimana delle verifiche per le insufficienze del primo quadrimestre, si sospendono le verifiche scritte del secondo quadrimestre. Per la definizione di «conoscenze» e «competenze», si fa riferimento alle indicazioni del Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli, come riportate nel documento tecnico allegato al decreto 22 agosto 2007 «Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione». I seguenti sono elementi comuni di valutazione: 1) le conoscenze e le competenze specifiche nella materia; 2) la padronanza dei linguaggi disciplinari; 3) l'impegno, la costanza, l'applicazione; 4) l'attenzione, l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo; 5) l'autonomia raggiunta nell'organizzazione del lavoro; 6) la capacità di rielaborazione critica dei contenuti e gli spunti personali di riflessione sugli argomenti proposti; 7) i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza. Ai fini della valutazione complessiva dello studente il consiglio di classe può tener presente la partecipazione ad iniziative complementari e integrative svolte a scuola (Dir. M. n°133/96). Per le valutazioni nell'ambito dell'insegnamento della religione cattolica (IRC) saranno utilizzati i seguenti giudizi: Non classificato, Insufficiente, Sufficiente, Buono, Distinto e Ottimo.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Come dettagliato nel Curricolo di Istituto di Educazione Civica, allegato al presente PTOF, la valutazione di questo insegnamento si esprime tramite un voto unico risultante anche da una pluralità di prove (scritte, orali, pratiche, strutturate e non strutturate) espresso collegialmente; tiene conto della partecipazione attiva, dell'impegno, della costanza e dell'autonomia nello studio. La valutazione terrà conto della media dei voti assegnati sulla base di verifiche su moduli per singola materia o di verifiche su moduli comuni concordate in Consiglio di Classe, nonché di elementi quali la partecipazione attiva, l'impegno, la costanza, l'autonomia nello studio, la capacità di rielaborazione



critica e di pensiero argomentativo.

Allegato:

Curricolo di Istituto di Educazione Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Come stabilito dal D. P. R. n. 122 del 22 giugno 2009 (G. U. n. 191 dd. 19/08/2009) e delle altre norme e disposizioni in esso richiamate, in particolare dal D. legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169, il voto sul comportamento viene assegnato in riferimento ai comportamenti ai sensi del DPR 24 giugno 1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti e al Regolamento di disciplina dell'Istituto deliberato ai sensi del citato D.P.R.

Con riferimento al Regolamento di disciplina dell'Istituto, per le sanzioni disciplinari previste dalla tabella A, si attribuisce un voto in condotta sufficiente, compreso fra 10 e 6.

Per i voti di comportamento si veda la griglia allegata.

Tutti i voti sono assegnati a maggioranza semplice.

I "comportamenti che si caratterizzano come infrazioni ai doveri" si riferiscono a tutti i contesti, interni ed esterni alla scuola, in cui si svolgono le attività programmate dall'Istituto.

Con riferimento al Regolamento di disciplina dell'Istituto, per le sanzioni disciplinari previste dalla tabella B, che hanno dato luogo all'allontanamento superiore a 15 giorni, si attribuisce un voto in condotta insufficiente, inferiore al 6.

La valutazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti e in applicazione della normativa vigente secondo le modalità e in tutti i casi e situazioni da essa previste, con effetti anche sulla determinazione della media dei voti e dei crediti scolastici (C. M. n. 46, 7 maggio 2009), alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi in sede di valutazione finale, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

A vantaggio degli alunni si terrà conto di progressi, tentativi di miglioramento, ravvedimento, fattori di personalità e ambientali.



I sopraindicati criteri si applicano con riferimento al Regolamento d'Istituto e al Regolamento di disciplina.

L'aver riportato un provvedimento disciplinare del consiglio di classe nel corso dell'anno esclude lo studente dalla partecipazione ad un viaggio di istruzione o soggiorno studio.

Allegato:

Griglia dei voti di comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In sede di scrutinio finale al termine delle lezioni sono ammessi alla classe successiva gli studenti che ottengono la sufficienza in tutte le materie, tenendo conto dei criteri e degli elementi indicati ai precedenti punti con riferimento alle conoscenze, competenze e capacità acquisite dai singoli alunni. Di norma nello scrutinio di giugno un allievo/a non è ammesso/a alla classe successiva se riporta tre o più insufficienze, tenuto conto della gravità delle stesse, dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e recupero precedentemente effettuate, della natura delle carenze e di eventuali situazioni personali di particolare rilevanza. Per gli alunni non promossi alla classe successiva, l'Istituto provvede ad informare tempestivamente gli esercenti la potestà genitoriale sull'esito negativo degli scrutini, ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale sugli scrutini ed esami. Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, in conformità al DPR 22 giugno 2009, n.122, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del Decreto-legge 1° settembre 2008, n.137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n.169, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Si stabiliscono, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tali deroghe sono previste per assenze documentate e continuative, a condizione comunque che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati; come da C.M. n.20 del 4 marzo 2011. Il Collegio dei docenti della scuola ha definito le seguenti casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste: - Motivi di salute: malattie gravi, ricoveri, terapie mediche certificate dal SSN, donazioni di sangue; - Motivi di famiglia: lutto di parenti stretti (entro il secondo grado), gravi patologie familiari, trasferimenti familiari, motivi di assistenza (es. genitori reclusi) provvedimenti dell'autorità giudiziaria; - Motivi Sociali/Personalì: alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) con PDP



che prevedano una frequenza personalizzata, studenti stranieri per rientri nel paese d'origine (fino a 15 giorni); - Motivi legati a Sport/Cultura: attività sportive agonistiche riconosciute dal CONI / percorsi artistici/musicali di comprovata rilevanza; - Scuola in ospedale, istruzione domiciliare, grave disabilità; - Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987). Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Quanto qui non previsto sarà integrato con Ordinanze Ministeriali, Linee guida e altre indicazioni del Ministero della Pubblica istruzione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Requisiti di ammissione all'Esame dei candidati interni previsti dall'art. 13, comma 2, lettere a) e d) del d.lgs. n.62/2017: - l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009; - Il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico è costituito dal punteggio assegnato dal Consiglio di classe (o Commissione d'esame per i candidati esterni) alla fine di ogni anno scolastico: riferimento esclusivo è la media scolastica che determina la fascia entro la quale si attribuisce il punteggio del credito alla luce di elementi interni ed esterni alla scuola, alla luce del DL 62/2017 e dell'abrogazione del DPR 323/1998. Se la media scolastica è pari o inferiore a x.5 si assegna il credito della fascia bassa altrimenti quello della fascia alta. Se durante lo scrutinio in una materia si ha un'assegnazione del voto a maggioranza, si assegna comunque il credito relativo alla fascia bassa.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Il Piano per l'inclusione rappresenta uno strumento di riflessione e di progettazione elaborato con la finalità di integrare le scelte della scuola in tema di inclusione con le risorse, le competenze professionali del personale, le necessarie collaborazioni con le famiglie, le possibili interazioni con il territorio.

Si tratta di un progetto di lavoro in cui vengono definiti i principi, i criteri, le strategie utili per l'inclusione degli alunni e studenti con BES (bisogni educativi speciali) e vengono chiariti i compiti e i ruoli delle figure operanti, le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro percorso scolastico.

Secondo il modello ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità il bisogno educativo speciale è una difficoltà, permanente o transitoria, che ostacola o rallenta i processi di apprendimento e necessita pertanto di un intervento individualizzato e/o personalizzato.

Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie (Direttiva MIUR del 27.12.2012):

1. la disabilità (Legge n. 104/1992);
2. i disturbi evolutivi specifici che comprendono i disturbi specifici di apprendimento – dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia (Legge 170/2010), i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività e il funzionamento intellettivo limite;
3. lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Il Piano per l'inclusione costituisce quindi un concreto impegno programmatico per l'inclusione, soggetto a modifiche e integrazioni periodiche.

La prima proposta di elaborazione del Piano Annuale per l'inclusione trova riferimento nella Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 connessa alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" che ha delineato indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni, quali che siano le loro difficoltà, il pieno accesso all'apprendimento.



La Legge 107/2015 ha poi previsto la predisposizione del Piano per l'inclusione nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa come strumento di riflessione e di progettazione e parte integrante del procedimento di valutazione delle Istituzioni scolastiche previsto dall'art. 6 del D.P.R. 28 marzo 2013 n.80. Il decreto legislativo del 13 aprile 2017 n.66 ne ha ben esplicitato le caratteristiche precisando, all'art. 4, quali sono gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica ossia:

- a. il livello di inclusività del piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica;
- b. la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti e attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;
- c. il livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'Inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- d. la realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;
- e. l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- f. il grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

Il Piano per l'inclusione contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi.

La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado d'inclusione della scuola assume un ruolo chiave per sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno e per realizzare un concreto impegno programmatico per l'inclusione, anche con riferimento alla stesura del RAV e quindi al più esteso procedimento di valutazione delle Istituzioni Scolastiche previsto dall'art. 6 del D.P.R. 28 marzo n.80.

Il Piano per l'inclusione è un progetto di lavoro triennale ma va revisionato annualmente.



Al termine di ciascun anno scolastico, il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) è chiamato a procedere ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso ed a formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusione della scuola nell'anno successivo.

Il piano è discusso e deliberato in Collegio dei Docenti ed inserito nel Piano Triennale dell'Offerta formativa di Istituto.

.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola organizza percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti e attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola. Vengono promosse attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi volte ad alunni e studenti. Il PTOF evidenzia una prospettiva inclusiva, per un'educazione quotidiana al rifiuto di ogni forma di discriminazione e al rispetto dell'altro. Una Funzione Strumentale deputata si occupa specificamente degli alunni con disabilità attivando proficue collaborazioni con il territorio; mentre una seconda Funzione Strumentale attenziona gli alunni DSA, BES e stranieri, curando anche il supporto per i docenti e lo scambio di buone prassi per una didattica personalizzata rivolta a tali alunni. Sono attivi i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per alunni con disabilità e BES. Nell'attuazione dei processi di inclusione e nella predisposizione dei PDP e dei PEI sono coinvolti diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.); è attivo nella scuola il gruppo GLI che si riunisce periodicamente ed elabora strategie per individuazione e gestione degli alunni con disabilità, occupandosi anche di orientamento e collaborazione con il territorio in favore di tali alunni. Nell'Istituto sono utilizzati strumenti e criteri condivisi per la valutazione; sono state adottate misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi. Si dispone di software specifici utilizzati per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, per la sintesi vocale), versione dei libri di testo adottati per disabili sensoriali. La scuola è dotata di un protocollo d'accoglienza per gli alunni con DSA, gli alunni



stranieri, per i quali sono state svolte con buona ricaduta sul lavoro scolastico diverse ore di italiano L2 con docenti interni. L'Istituto promuove da molti anni un progetto che prevede attività di educazione interculturale rivolte a tutti gli studenti per la crescita del grado di inclusione e di integrazione collettiva. Si attivano corsi di recupero a febbraio e a giugno per le carenze disciplinari su richiesta dei Consigli di classe e sportelli didattici di sostegno settimanali da ottobre a maggio. Inoltre, sono state programmate azioni mirate al miglioramento del metodo di studio, rivolte soprattutto agli alunni del biennio, in orario pomeridiano. Per gli alunni che si trasferiscono da un altro indirizzo di studio, anche a fronte di un esito positivo agli esami integrativi, vengono proposte attività di recupero per l'allineamento con i percorsi svolti nella classe di inserimento. La scuola incentiva inoltre la partecipazione a gare e competizioni per le eccellenze, corsi o progetti in orario curricolare ed extra-curricolare.

Punti di debolezza:

Va ancora sviluppata l'abitudine alla documentazione delle buone pratiche e il coinvolgimento di diversi soggetti nell'elaborazione del Piano di Inclusione. L'assenza dell'obbligo di aggiornamento per il personale docente non consente la realizzazione di percorsi formativi generalizzati e sistematici. Manca una piena collaborazione con le famiglie, che non promuovono un'attiva partecipazione abbastanza alle iniziative messe in atto dall'Istituto per il recupero/potenziamento. Spesso gli interventi di sostegno e recupero organizzati e calendarizzati (soprattutto gli sportelli) non vengono frequentati dagli alunni che ne hanno necessità. Non sono ancora del tutto consolidate le attività specifiche di continuità e di orientamento per gli studenti portatori di bisogni educativi speciali.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola sostiene il percorso scolastico di tutti gli studenti attraverso interventi personalizzati, attività di recupero e potenziamento, strategie didattiche inclusive, laboratori e percorsi di accompagnamento, favorendo il pieno successo formativo di ciascun alunno. Le azioni realizzate dalla Scuola per l'inclusione prevedono anche percorsi formativi specifici, attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, del riconoscimento di stereotipi e di pregiudizi, rivolte a tutto il personale dell'Istituto e alle famiglie. La scuola adotta attività di recupero mirate, come laboratori disciplinari, esercitazioni guidate, lezioni di consolidamento, sportelli didattici e tutoraggio individuale o di piccolo gruppo, per colmare eventuali carenze formative e favorire il successo degli studenti. Gli obiettivi dei PEI sono definiti in base a osservazioni, valutazioni diagnostiche e bisogni specifici. I PEI prevedono percorsi personalizzati, attività mirate e strumenti compensativi. Monitoraggio e aggiornamento avvengono tramite verifiche periodiche, incontri tra docenti e confronto con le famiglie, mentre la valutazione si basa su osservazioni e prove individualizzate. Anche gli obiettivi dei PDP sono definiti tenendo conto dei bisogni specifici dello studente. Attraverso il confronto con la



famiglia, le osservazioni sistematiche ed un attento monitoraggio in itinere si realizza l'aggiornamento delle misure previste, mentre per la valutazione si ricorre prove individualizzate. Nell'attuazione dei processi di inclusione vengono coinvolti diversi soggetti ed è presente il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Nella scuola sono presenti software specifici per la comunicazione e per l'apprendimento, rivolti a studenti con disabilità. La scuola realizza attività interculturali come laboratori, progetti, incontri con esperti e celebrazioni di tradizioni culturali (Es Capodanno cinese). Tali iniziative favoriscono la conoscenza reciproca, la valorizzazione delle differenze e migliorano la qualità dei rapporti tra studenti, promuovendo inclusione e senso di comunità. La scuola realizza attività di accoglienza per studenti stranieri, come corsi di italiano L2, laboratori interculturali, tutoraggio tra pari e incontri con le famiglie, con attività di mediazione. Queste iniziative facilitano l'inclusione degli alunni e il loro inserimento nella comunità scolastica, promuovendo la partecipazione attiva e il coinvolgimento delle stesse famiglie.

Punti di debolezza:

Permangono difficoltà nell'attuazione di percorsi personalizzati a causa di classi numerose, risorse limitate e tempi ristretti, che rendono complesso adattare metodologie e contenuti ai bisogni individuali di ciascun studente. Le stesse attività di recupero adottate dalla scuola, in caso di carenze formative, sono troppo spesso subordinate a tempi limitati per interventi individualizzati, a risorse insufficienti per coprire tutte le discipline e alla difficoltà a personalizzare pienamente le attività di recupero in base ai bisogni specifici degli studenti. Si lavora, altresì, per valorizzare le eccellenze e per creare attività specifiche per studenti ad alto potenziale. Nella elaborazione del piano per l'inclusione si lavora per un maggior coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni). Si auspica la partecipazione a reti di scuole sul tema dell'inclusione scolastica. Non è ancora attivo un protocollo di accoglienza, osservazione e monitoraggio degli studenti con BES.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Le fasi che portano alla definizione del PEI sono: 1. Conoscenza dell'alunno e del contesto • Conoscenza dell'alunno, attraverso: - Diagnosi funzionale e documentazione medica - Documentazione della scuola precedente - Incontri con gli operatori e la famiglia - Osservazione iniziale - Colloqui con l'alunno • Conoscenza del contesto territoriale, attraverso le informazioni ricevute in merito a: - Interventi e progetti extrascolastici - Operatori di riferimento e loro ruolo • Conoscenza/valutazione delle risorse della scuola per organizzare il contesto scolastico in relazione ai bisogni dell'alunno (tempi, spazi, tecnologie, ausili,...) 2. Definizione del percorso didattico-educativo, attraverso: • La scelta del tipo di programmazione scolastica da seguire (differenziata/della classe). • La definizione degli obiettivi, delle metodologie e degli strumenti facilitatori legati ai prevedibili sviluppi nelle aree di intervento didattico-educative ritenute prioritarie.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Insegnanti (di sostegno e curricolari), famiglia, operatori socio-educativi, operatori dell'equipe multidisciplinare.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Condivide con la scuola tutte le informazioni utili a conoscere l'alunno, a scoprire e valorizzare i suoi punti di forza e ad affrontare i suoi punti di debolezza. Collabora nella definizione del PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni con BES (bisogni educativi speciali) i docenti adottano modalità valutative che consentano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare (relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove) riservando comunque attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari. Per gli alunni stranieri si potrà prevedere di non valutare alcune materie nello scrutinio intermedio. Per gli alunni con certificazione ex l. 104 che seguono la programmazione di classe i criteri e le modalità di valutazione sono conformi a quelli della classe. Quando si adotta una programmazione cosiddetta per obiettivi minimi, il docente di materia in collaborazione con il docente di sostegno definisce il livello degli obiettivi da raggiungere. Per gli alunni con programmazione differenziata criteri e modalità per la valutazione sono personalizzati.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

In accordo con l'equipe multidisciplinare, nel corso del percorso scolastico, il GLHO individua possibili percorsi di formazione e orientamento funzionali alla realizzazione del progetto di vita dell'alunno. Tali percorsi sono realizzati anche nella forma di Alternanza scuola lavoro.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, persegue una "politica dell'inclusione" con il fine ultimo di "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione. Per riuscire in questo intento, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) raccoglie la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere per fornire su richiesta, supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie per la gestione di particolari problematiche, anche in collaborazione con gli sportelli dedicati del Centro Territoriale di Supporto (CTS). Il nostro istituto realizza le pratiche inclusive attraverso la personalizzazione della didattica, utilizzando cioè approcci diversi di insegnamento nel rispetto dei diversi stili di apprendimento degli studenti e dei loro bisogni particolari stabilizzati o temporanei.



Si ritiene infatti che la diversità rappresenti una risorsa per la comunità scolastica in quanto stimola la scuola all'innovazione tecnologica e metodologica, favorisce il clima relazionale attraverso la conoscenza e la comprensione reciproca, contrasta la diffusione dei pregiudizi ed arricchisce tutti gli studenti di strumenti di crescita culturale e maturità civile.

L'Istituto cura l'inserimento degli alunni stranieri prevedendo azioni di formazione e di informazione per la migliore comprensione delle culture diverse dalla nostra con le quali, per effetto sia dei processi migratori sia della globalizzazione, si viene sempre più ad interagire sia nella vita sociale quotidiana sia nell'ambiente scolastico.

Allo scopo di condividere le buone pratiche la scuola adotta un protocollo di accoglienza, periodicamente integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

Il Protocollo di Accoglienza si propone di facilitare le pratiche amministrative per l'ingresso a scuola di ragazzi stranieri e sostenere il loro inserimento nella fase di adattamento al nuovo ambiente anche attraverso gli strumenti di legge per gli studenti con temporanei bisogni educativi speciali; favorire un clima di accoglienza, promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglie immigrate, tra le diverse scuole e tra scuola e territorio in merito ai temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, con particolare riguardo all'insegnamento dell'italiano.

La scuola realizza percorsi di prima alfabetizzazione e di potenziamento dell'italiano per ridurre gli ostacoli all'esercizio del diritto all'istruzione degli studenti stranieri. Allo scopo di valorizzare le diversità culturali e di sostenere il legame con la cultura di provenienza la scuola realizza laboratori di lettura nell'ambito della promozione del libro e della lettura che coinvolgono anche gli studenti di origine straniera dell'istituto, invitati a far conoscere autori, testi e lingue dei loro paesi.

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità caratterizza il nostro istituto da molti anni. Nel tempo si sono consolidate le pratiche di collaborazione all'interno della comunità scolastica e tra la scuola e i servizi socio-sanitari normate dalla legge 104 e dalle linee guida Gelmini 2009. Con l'entrata in vigore della legge 170 e soprattutto dopo la Direttiva MIUR del 27/12/2012 sui Bisogni Educativi Speciali è cambiata radicalmente la prospettiva nelle politiche scolastiche.

Se prima la scuola doveva impegnarsi a programmare un percorso individualizzato nel quadro di una didattica comune, ora la classe inclusiva comporta uno sforzo ben diverso da parte dell'intera comunità nella formazione, nell'organizzazione, nell'attenzione a cogliere segnali di disagio e criticità nel quadro di una didattica personalizzata caratterizzata dall'organizzazione dei lavori di gruppo, dalle pratiche laboratoriali, dall'organizzazione a classi aperte, dall'innovazione metodologica e dall'introduzione delle nuove tecnologie. La codocenza è il punto di forza per la realizzazione di una didattica inclusiva.



La situazione specifica della scuola che vede iscritti studenti con disabilità certificata ai sensi della L104 e studenti con certificazione di Disturbo Specifico dell'apprendimento certificato ai sensi della L. 170 o con altri Bisogni Educativi Speciali in ambito sanitario, sociale e culturale aventi diritto ad un Piano Didattico Personalizzato, ha comportato un maggior coinvolgimento di tutti i docenti che si è tradotto nella realizzazione di un Piano Annuale per l'Inclusività.

Il piano comporta:

- un protocollo di accoglienza che prevede la ricezione e archiviazione della documentazione per ogni alunno con bisogni speciali; la stesura del PDP o del Progetto Educativo Individualizzato secondo le norme vigenti; la nomina di una funzione strumentale per la gestione della documentazione e il coordinamento dei PEI per gli alunni con disabilità e di una funzione strumentale per la gestione della documentazione e coordinamento delle attività di supporto agli altri studenti con BES;
- l'individuazione di una psicologa per supportare la comunicazione tra la scuola, la famiglia e i servizi socio-sanitari;
- iniziative di aggiornamento sui temi dell'inclusione concordate con il Centro Territoriale di Supporto;
- la creazione di un protocollo di segnalazione delle situazioni critiche
- l'individuazione di un docente referente per rilevare dinamiche di gruppo o situazioni di disagio;
- la predisposizione di un piano di supporto allo studio caratterizzato dalle metodologie metacognitive: imparare ad imparare riconoscendo i propri punti di forza e di debolezza; apprendere strategie di problem solving; imparare ad utilizzare strumenti compensativi e in particolare programmi digitali per realizzare mappe concettuali.

La scuola promuove, sia a livello di singoli consigli di classe sia nella progettazione delle attività integrative, la realizzazione di pratiche laboratoriali basate sul lavoro di gruppo per favorire le competenze cooperative e consentire l'emergere di abilità funzionali compensative negli alunni con particolari fragilità.

In particolare, per gli alunni con disabilità, la scuola si impegna a rendere accessibili le attività curricolari ed extracurricolari proposte, garantendo uguali opportunità di partecipazione attraverso la diversificazione delle proposte e fornendo, in collaborazione con i servizi socio-sanitari, il supporto necessario per la realizzazione del progetto.

Come indicato dalle Linee Guida Gelmini del 2009, lo strumento utilizzato per la valutazione dei bisogni e la progettazione è l'ICF. La filosofia di questo strumento consiste nel promuovere la salute dell'individuo agendo sugli ostacoli ambientali che impediscono la sua piena partecipazione alla vita



culturale, sociale e lavorativa.

La scuola si impegna a collaborare con i servizi sociali e sanitari del Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.) per la programmazione, il monitoraggio e la verifica dell'efficacia dell'intervento, facendo riferimento alle linee guida approvate dall'Istituto Superiore della Sanità (ISS).

Gli studenti con un piano differenziato potranno integrare parti del curriculum con attività mirate al raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza rapportate alle loro capacità e agli specifici bisogni di educazione, espressione, integrazione sociale, orientamento e formazione. In particolare sono previsti laboratori per le competenze nei linguaggi e nella comunicazione e per l'educazione alla pratica sportiva.

La scuola partecipa a progetti in rete con i servizi socio-sanitari per l'adozione di metodologie e tecnologie per l'accessibilità culturale.

I percorsi di Alternanza Scuola Lavoro per gli studenti con disabilità saranno individualizzati anche quando svolti con il gruppo classe, nella stessa azienda ospitante, in quanto dovranno prevedere le facilitazioni necessarie. Il progetto farà parte del Piano Educativo Individualizzato e sarà condiviso anche con i servizi territoriali e, in particolare, con il Servizio per l'Integrazione e l'Inserimento Lavorativo.

La scuola, in tema di accoglienza ed integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali, mette in atto le indicazioni normative contenute nelle varie circolari e disposizioni che si sono succedute negli anni ed in particolare tutte le indicazioni contenute nella Legge 170/2010, nel successivo decreto applicativo e nelle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento e nella Direttiva MIUR del 27/12/2012 per gli alunni con bisogni educativi speciali.

In particolare si propone:

1. di garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con bisogni educativi speciali, adottando strategie per l'apprendimento e metodologie operative adeguate.
2. di perseguire precisi obiettivi didattici trasversali e metacognitivi
3. di ridurre i disagi formativi per i soggetti con bisogni educativi speciali, favorendone la piena formazione;
4. di prevenire il rischio di dispersione scolastica, adeguando il percorso didattico alle reali possibilità dell'alunno in difficoltà

La scuola assicura, quando necessari, l'impiego degli opportuni strumenti compensativi per l'acquisizione delle competenze.



PIANO PER LA DIDATTICA DOMICILIARE

La scuola si attiva entro il quadro normativo della didattica domiciliare definito dal D.Lgs. 66/2017 (art. 16 "Istruzione domiciliare") come modificato dal D.Lgs. 96/2019 e le linee di indirizzo MIM del 2019, adottate con DM 461/2019 che si adottano in solido e il "Manifesto dei principi e dei diritti dei bambini in ospedale" che si incarna (<https://www.mim.gov.it/scuola-in-ospedale-e-istruzione-domiciliare>).

Allegato:

Pai_giugno_2025_GLI.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico rappresenta l'unitarietà dell'istituzione scolastica ed assume ogni responsabilità gestionale della stessa. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione s ad ogni effetto di legge. È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. In particolare, come previsto dall'art. 25 del D.Lvo n. 165/2001:

- assicura il funzionamento dell'istituzione assegnata secondo criteri di efficienza e efficacia;
- promuove lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione, in coerenza con il principio di autonomia;
- assicura il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati;
- promuove iniziative e interventi tesi a favorire il successo formativo;
- assicura il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche;
- promuove la collaborazione tra le risorse culturali, professionali sociali ed economiche del territorio interagendo con gli EE.LL.

IL PRIMO COLLABORATORE

- Sostituisce in tutte le funzioni il Dirigente scolastico in sua assenza (ferie, malattia, impegni istituzionali) o impedimento e firma tutto ciò cui è espressamente delegato.
- Collabora con il Dirigente scolastico per una gestione impostata su criteri di efficienza e di efficacia.
- Collabora con il secondo collaboratore e le varie figure di coordinamento dell'Istituto.
- Supporta i Responsabili di plesso per gli aspetti organizzativi e gestionali.
- Collabora con l'Ufficio di segreteria.
- Coordina tutto il personale docente avvalendosi della collaborazione delle altre figure di collaborazione del DS.
- Gestisce i rapporti con tutto il personale anche ATA.
- Gestisce i rapporti con alunni e famiglie dell'Istituto.
- Controlla il rispetto del Regolamento di Istituto da parte del personale e dell'utenza
- Controlla, su richiesta del dirigente, la puntualità dei docenti nel prendere servizio e riferisce al



DS.

- Si occupa , in collaborazione con la segreteria, di acquisire le chiamate dei docenti assenti per malattia o permessi per motivi gravi ed improvvisi
- Cura e gestisce, in collaborazione con il secondo collaboratore, l'organizzazione della sostituzione dei colleghi assenti, in modo tale da garantire la copertura già dall'inizio della prima ora di lezione, compatibilmente alle risorse presenti.
- Redige circolari su indicazione del DS.
- Redige avvisi interni sentito il parere del DS.
- Supporta il Dirigente scolastico nella pianificazione del piano annuale delle attività e dell'orario scolastico e coordina la Commissione orario
- Prende decisioni in caso di assenza del Dirigente nel caso non fosse reperibile.
- Cura i rapporti con l'utenza in collaborazione con il DS.
- Partecipa alle riunioni di Staff.
- Partecipa ad eventi , riunioni di rete, o conferenze di servizio qualora il DS fosse impossibilitato a partecipare.
- Promuove e sviluppa i rapporti con le realtà territoriali istituzionali e private.
- Comunica, in collaborazione con il secondo Collaboratore, alla Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di assemblee sindacali.
- E' autorizzata al trattamento dei dati personali e/o riservati relativamente agli alunni ed ai lavoratori del plesso per i compiti assegnati di cui alla presente nomina, nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy.
- Coordina le funzioni strumentali.
- Coordina la commissione PTOF.
- Rappresenta il DS nelle varie commissioni di lavoro.
- Collabora con il DS nelle relazioni con le famiglie.
- Si occupa della visibilità delle attività dell'Istituto promuovendone la conoscenza all'esterno,
- Svolge una collaborazione generica con il DS in ambito non specificato resa necessaria di volta in volta .

IL SECONDO COLLABORATORE

- sostituisce il collaboratore vicario in caso di assenza o impedimento
- coordina le funzioni strumentali;
- coordina la commissione PTOF;
- collabora nella sostituzione di colleghi assenti;
- rappresenta il DS nelle varie commissioni di lavoro;



- coadiuva il DS nella formulazione dell'orario scolastico;
- collabora con il DS nelle relazioni con le famiglie;
- svolge una collaborazione generica con il DS in ambito non specificato resa necessaria di volta in volta;
- verbalizza le sedute del Collegio dei docenti.

FIGURE DI STAFF

Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti.

La scuola prevede in ambito organizzativo alcune figure di supporto all'attività del Dirigente Scolastico, che insieme alle figure strumentali e ai collaboratori del DS, costituiscono lo staff di presidenza: gruppo continuità didattica e contrasto alla dispersione, Tutor d'Istituto PCTO, Animatore Digitale, responsabili di sede.

IL RESPONSABILE DI SEDE

- controlla la regolarità delle sostituzioni quotidiane dei docenti assenti presso la succursale dell'istituto;
- coordina, controlla e garantisce il regolare funzionamento della succursale, vigilando sul rispetto degli orari e sull'ordine dello svolgimento dell'attività stessa;
- controlla il sistema di comunicazione (diffusione di circolari, avvisi e comunicazioni per docenti, alunni e personale ATA presso la sede succursale); gestisce gli Albi;
- segnala al Dirigente Scolastico eventuali disfunzioni nell'organizzazione, problemi di gestione e manutenzione dell'edificio e al DSGA esigenze relative a materiali di facile consumo, sussidi, attrezzature.
- è incaricato di vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare nei locali scolastici e nelle zone adiacenti, ai sensi della Legge 24/11/1981 n. 689.

LE FUNZIONI STRUMENTALI

Con delibera del Collegio dei docenti vengono annualmente definite le aree delle funzioni strumentali, identificate in coerenza con l'offerta formativa.

Le funzioni strumentali attivate nell'anno scolastico 2020/2021 sono di seguito riportate



con le rispettive aree di azione:

- Funzione strumentale 1

Redazione del PTOF.

Codinamento dei progetti; cura dei rapporti fra docenti e con Enti esterni per la realizzazione dei progetti; monitoraggio e verifica delle attività connesse ai progetti.

Valutazione d'Istituto.

- Funzione strumentale 2

Accertamento dei bisogni formativi degli alunni; coordinamento delle attività di integrazione - particolarmente per alunni con Bisogni Educativi Speciali BES e DSA - delle attività di recupero e dei rapporti scuola-famiglia.

Monitoraggio in itinere e a conclusione dell'anno scolastico sugli esiti dell'offerta didattica e sulle ricadute formative per gli studenti.

Cura e coordinamento della partecipazione degli studenti a concorsi, eventi e manifestazioni.

- Funzione strumentale 3

Sviluppo dell'infrastruttura informatica dell'Istituto.

Progettazione e sviluppo di sistemi per l'organizzazione del lavoro dei docenti

Cura documentazione e condivisione materiali.

Ricerca e sperimentazione di strumenti informatici per una didattica innovativa.

- Funzione strumentale 4

Rapporti con il territorio di collaborazione per progetti, iniziative, convenzioni



Cura delle relazioni e della comunicazione all'esterno e all'interno

Orientamento in entrata e in uscita per gli studenti; presentazione della scuola; rapporti con le scuole medie;

Orientamento in uscita per gli studenti; rapporti con Enti esterni di formazione, Università, Centri per l'orientamento. Organizzazione percorsi alternanza scuola-lavoro.

Orientamento in itinere; attività di riorientamento, riferimento per attività di recupero e percorsi esami integrativi e di idoneità.

- Funzione strumentale 5

Collaborazione con gli Enti esterni territoriali (Enti locali, Asugi, Istituti di formazione, Associazioni, ecc.) per la realizzazione di progetti in entrata, in itinere, in uscita.

Orientamento: relazione con le scuole secondarie di primo grado, partecipazione al GLO di passaggio, relazione con le famiglie, collaborazione con le figure interne ed esterne per la realizzazione di percorsi individualizzati in itinere.

Collaborazione con docenti ed educatori per la realizzazione di una didattica inclusiva.

DIPARTIMENTI

Il collegio dei docenti si articola in dipartimenti disciplinari e interdisciplinari e in organi di programmazione didattico-educativa e di valutazione degli alunni.

In sede di Dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a:

- concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico-disciplinare;
- stabilire gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze e competenze, coerentemente con le Indicazioni nazionali;
- individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali.



Sempre in sede di Dipartimento i docenti possono programmare le attività di formazione e di aggiornamento in servizio, comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni e programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche funzionali all'area disciplinare interessata.

Essendo il Dipartimento gruppo di lavoro specifico e produttivo, formula soluzione alle tematiche strettamente inerenti ciascun indirizzo, elabora stimoli e proposte per un complessivo arricchimento dell'Istituto in un'ottica collettiva della scuola. Le sedute sono presiedute dal coordinatore di Dipartimento, individuato in seno al Dipartimento, in relazione alle esperienze acquisite negli anni precedenti ed alle capacità di organizzare e promuovere attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica con i seguenti ruoli:

- si fa portavoce delle istanze del Dipartimento nel Collegio dei docenti;
- presiede le sedute del Dipartimento, affida la verbalizzazione delle sedute e assicura la consegna dei verbali entro cinque giorni dalla riunione;
- individua esigenze e bisogni del gruppo docente e ne riporta le istanze alla Dirigenza;
- tutte le volte che lo ritenga necessario, entro il monte ore annuo fissato dalle norme contrattuali vigenti, può chiedere che sia convocata una riunione di Dipartimento di norma con un preavviso minimo di cinque giorni;
- è punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, è garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del Dipartimento;
- collabora con il Dirigente Scolastico alla promozione e all'organizzazione delle attività che rappresentano la linea didattica culturale condivisa in Dipartimento (iniziative culturali extrascolastiche, bandi di concorso ecc.);
- verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio Dipartimento e incoraggia l'applicazione delle decisioni prese collegialmente;
- promuove l'individuazione di percorsi multi- e interdisciplinari, mantenendo i contatti con i coordinatori degli altri Dipartimenti;
- coordina le proposte di acquisti e le presenta al Dirigente Scolastico.

Il nostro Istituto intende i Dipartimenti disciplinari quali luoghi protagonisti di scelte culturali,



all'interno dei quali individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione e aggiornamento, di individuazione degli strumenti e delle modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.

IL COORDINATORE DI CLASSE

- presiede tutte le riunioni del Consiglio della classe in assenza del Dirigente scolastico, (dpr 416/74, ART. 3);
- segnala al Dirigente scolastico i problemi di carattere didattico, disciplinare, logistico, emersi nella classe, e concorda con lui le iniziative da intraprendere;
- promuove, coordina, organizza in maniera sistematica i rapporti con i docenti della classe nel campo della didattica e degli interventi culturali ed educativi;
- dà le opportune informazioni sulla storia della classe e costituisce il punto di riferimento per i nuovi insegnanti e per i supplenti temporanei;
- cura, in collaborazione con tutti i docenti della classe, la stesura del Documento delle classi terminali;
- coordina la valutazione delle competenze per gli studenti al termine dell'obbligo scolastico;
- propone i voti di comportamento in sede di scrutinio;
- è punto di riferimento per la Segreteria per l'organizzazione ordinata di tutta la documentazione relativa alla classe ed ai singoli studenti;
- è il referente degli studenti per tutto ciò che riguarda l'attività educativa e didattica;
- giustifica le assenze degli studenti e controlla il numero e la frequenza dei ritardi e delle entrate e uscite fuori orario;
- autorizza le Assemblee di classe, rispettando la rotazione di giorno, ore e materie e ne trascrive la data sul registro di classe con almeno tre giorni di anticipo;
- nelle classi del triennio raccoglie e controlla la documentazione delle attività extracurricolari ai fini dell'attribuzione del credito formativo;
- presiede le assemblee dei genitori, convocate per l'elezione dei rappresentanti nei Consigli di classe;
- coordina periodicamente la compilazione delle schede informative riguardanti l'andamento didattico degli studenti e le consegna ai genitori;
- contatta le famiglie degli studenti nei casi di particolari necessità (assenze prolungate, frequenze irregolari, sintomi di disagio).



IL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO

La segreteria e il personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA) partecipano attivamente al progetto educativo dell'Istituto, in rapporto di collaborazione col Dirigente Scolastico e con il personale docente, nel rispetto dei compiti e delle funzioni di ogni componente scolastica.

IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Svolge funzioni di coordinamento, promozione delle attività svolta dal personale ATA e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti dal Dirigente Scolastico.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative, in particolare:

In materia finanziaria e patrimoniale il DSGA:

- redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti;
- predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione e ne elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo;
- predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale;
- firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente Scolastico;
- provvede alla liquidazione delle spese;
- ha la gestione del fondo per le minute spese;
- predispone il conto consuntivo;
- tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda;
- predispone entro il 15 marzo il rendiconto, completo dei prescritti allegati;
- tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario;
- cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni;



- sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti;
- è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali;
- cura e tiene i verbali dei revisori dei conti.

In materia di attività negoziale il DSGA:

- collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.L. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99);
- può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali;
- svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica;
- provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata;
- può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2.000 Euro;
- redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.

IL PERSONALE AMMINISTRATIVO

Il personale di segreteria svolge mansioni di tipo amministrativo, contabile e di supporto alla didattica, in diretta e immediata collaborazione con il DSGA.

Gli uffici di segreteria svolgono i seguenti servizi:

Segreteria del personale: predispone, istruisce e redige gli atti amministrativi dell'Istituto relativi al personale. Collabora anche della predisposizione di atti contabili relativi al Piano Annuale, a pagamenti e finanziamenti.

Protocollo: assicura la registrazione di tutti i documenti della scuola.

Segreteria didattica: gestisce le attività di supporto relative all'organizzazione didattica e cura i rapporti di tipo amministrativo con gli studenti. Si occupa del rilascio di certificati di iscrizione e di frequenza, certificati con votazione e certificati vari che presuppongono indagini di tipo storico-archivistico.



IL PERSONALE TECNICO

Il personale tecnico, con specifica preparazione professionale, svolge attività di supporto tecnico alla funzione docente nei laboratori e di manutenzione delle relative apparecchiature dell'Istituto. Risponde alle esigenze didattiche collaborando con i docenti nell'utilizzo dei laboratori di informatica -fissi e mobili- ubicati nelle tre sedi (via Corsi, via Giustiniano e via Rismondo).

L'assistente tecnico collabora strettamente con tutti i docenti anche nella didattica in classe, curando la manutenzione e l'aggiornamento di tutti i pc della scuola, in continuo aumento vista la scelta della scuola di ricorrere a metodologie didattiche con ITC e di didattiche interattive a vantaggio di tutti gli studenti.

Oltre a prestare assistenza durante le lezioni in affiancamento dell'attività didattica dei docenti, gli assistenti tecnici predispongono i laboratori per le esperienze che in essi si compiono, curano la manutenzione delle apparecchiature informatiche della scuola, compresa la dotazione informatica della Segreteria.

IL PERSONALE AUSILIARIO

I collaborati scolastici, addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e sorveglianza degli alunni e del pubblico, di pulizia, di custodia e sorveglianza dei locali e spazi scolastici, svolgono il proprio servizio su tre sedi in piena aderenza ai contenuti e alla realizzazione del piano dell'offerta formativa.

L'organizzazione del lavoro del personale, pur nei limiti delle unità assegnate all'Istituto, prevede un ampliamento dell'orario di apertura delle sedi anche al pomeriggio per le seguenti esigenze:

- le lezioni curricolari dell'indirizzo musicale si svolgono singolarmente o in piccoli gruppi nei pomeriggi in due sedi e coinvolgono più di 100 alunni;
- un elevato numero di studenti frequentano al pomeriggio le sedi per attività di potenziamento programmate, sia progetti extracurricolari sia attività di recupero e studio autonomo tra pari;
- la sistemazione della biblioteca offre uno spazio della scuola aperto per lavori di gruppo e attività richieste dagli studenti al pomeriggio;
- la sistemazione di una sala prove con attrezzatura musicale offre uno spazio aperto ai nostri studenti e a giovani anche di altre scuole, interessati e sensibilizzati alla cultura musicale al pomeriggio



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Le attività di formazione in servizio, obbligatoria, permanente e strutturale, ai sensi dell'art.1 comma 124 della L.107 dei docenti di ruolo, sono definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento sulla base delle priorità nazionali e nelle misure indicate dal Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Gli ambiti di interesse prioritari dell'Istituto, tenuto conto delle priorità nazionali indicate nella presentazione del Piano Nazionale della Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del MIUR, dei risultati emersi dal Rapporto di autovalutazione (RAV), degli esiti formativi registrati dagli studenti, sono riportati e declinati nelle tabelle di seguito riportate.

a) AREE PRIORITARIE

1. Autonomia organizzativa e didattica	COMPETENZE DI SISTEMA
2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	
9. Valutazione e miglioramento	
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	COMPETENZE DEL 21° SECOLO
4. Competenze di lingua straniera	
8. Scuola e Lavoro	



5. Inclusione e disabilità	COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale	
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	

b) INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI DI SVILUPPO FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

AREE DI COMPETENZE	INDICATORI	DESCRIZIONE AMBITI
Competenze relative all'insegnamento - DIDATTICHE	Formazione specifica per discipline	percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare; didattica per competenze con interventi anche di autoformazione sulla costruzione di verifiche per classi parallele e costruzione di rubriche e griglie di valutazione; approcci didattici innovativi e metodologie laboratoriali, conseguimento competenze necessarie per l'attuazione del CLIL
Formazione digitale: azioni coerenti con il PNSD	metodologie didattiche orientate alle nuove tecnologie con interventi formativi su strumenti di scrittura collaborativa (wiki), piattaforme di e-learning , software per la costruzione di mappe concettuali e diagrammi di flusso (Freemind, DIA), utilizzo	



	di risorse condivise (Google Drive, Dropbox, soluzioni self-hosted), utilizzo di software per la scrittura di formule matematiche (LibreOffice Writer), utilizzo di software di geometria interattiva (Geogebra), l'uso della Lim contestualizzato con i libri di testo in adozione, utilizzo dei dispositivi mobili e metodologia del BYOD; la flipped classroom;	
Formazione su metodologie e strategie per rispondere ai BES	moduli formativi relativi a BES, DSA, e sugli ausili tecnologici applicati alla disabilità; riconoscimento dei BES e programmazione di azioni didattiche a supporto	
	Formazione su innovazioni curriculari	progettazione e valutazione delle esperienze di Alternanza Scuola Lavoro; autoformazione sulla costruzione di prove di simulazione dell'Esame di Stato; interventi sulla costruzione moduli CLIL
Competenze relative alla partecipazione scolastica - ORGANIZZATIVE	Formazione cultura della valutazione	approfondimenti su valutazione d'Istituto, autovalutazione e piani di miglioramento, piano triennale offerta formativa; formazione per l'innovazione didattico-metodologica (progetto PDM);



Competenze relative alla propria formazione - PROFESSIONALI	Formazione sulla cultura della sicurezza	interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta)
Formazione ai sensi DM 850 del 27/10/15 per docenti neoassunti	Piano di interventi di prima professionalizzazione	

c) PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA

Competenze relative alla propria formazione - PROFESSIONALI	Formazione sulla cultura della sicurezza	Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D.Lgs. 81/08
Formazione sull'uso delle tecnologie	Segreteria digitale e dematerializzazione	
Training su prodotti informatici in uso negli Uffici		
Aggiornamento sulle competenze dei profili lavorativi	Procedimenti amministrativi	



Lo schema del piano per la formazione del personale scolastico per il triennio prevede percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, con la possibilità di una partecipazione di singoli docenti, o di dipartimenti disciplinari, o di gruppi di lavoro operanti con accordi di rete sul territorio.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Primo periodo: settembre-dicembre, secondo periodo: gennaio-giugno.

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Primo Collaboratore del Dirigente: Sostituisce in tutte le funzioni il Dirigente scolastico in sua assenza (ferie, malattia, impegni istituzionali) o impedimento e firma tutto ciò cui è espressamente delegato. Collabora con il Dirigente scolastico per una gestione impostata su criteri di efficienza e di efficacia. Collabora con il secondo collaboratore e le varie figure di coordinamento dell'Istituto. Supporta i Responsabili di plesso per gli aspetti organizzativi e gestionali. Collabora con l'Ufficio di segreteria. Coordina tutto il personale docente avvalendosi della collaborazione delle altre figure di collaborazione del DS. Gestisce i rapporti con tutto il personale anche ATA. Gestisce i rapporti con alunni e famiglie dell'Istituto. Controlla il rispetto del Regolamento di Istituto da parte del personale e dell'utenza. Controlla, su richiesta del dirigente, la puntualità dei docenti nel prendere servizio e riferisce al DS. Si occupa, in collaborazione con la segreteria, di acquisire le chiamate dei docenti.

2



assenti per malattia o permessi per motivi gravi ed improvvisi Cura e gestisce, in collaborazione con il secondo collaboratore, l'organizzazione della sostituzione dei colleghi assenti, in modo tale da garantire la copertura già dall'inizio della prima ora di lezione, compatibilmente alle risorse presenti. Redige circolari su indicazione del DS. Redige avvisi interni sentito il parere del DS. Supporta il Dirigente scolastico nella pianificazione del piano annuale delle attività e dell'orario scolastico e coordina la Commissione orario Prende decisioni in caso di assenza del Dirigente nel caso non fosse reperibile. Cura i rapporti con l'utenza in collaborazione con il DS. Partecipa alle riunioni di Staff. Partecipa ad eventi , riunioni di rete, o conferenze di servizio qualora il DS fosse impossibilitato a partecipare. Promuove e sviluppa i rapporti con le realtà territoriali istituzionali e private. Comunica, in collaborazione con il secondo Collaboratore, alla Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di assemblee sindacali. E' autorizzata al trattamento dei dati personali e/o riservati relativamente agli alunni ed ai lavoratori del plesso per i compiti assegnati di cui alla presente nomina, nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy. Coordina le funzioni strumentali. Coordina la commissione PTOF. Rappresenta il DS nelle varie commissioni di lavoro. Collabora con il DS nelle relazioni con le famiglie. Si occupa della visibilità delle attività dell'Istituto promuovendone la conoscenza all'esterno, Svolge una collaborazione generica con il DS in ambito non specificato resa necessaria di volta



in volta. Secondo collaboratore: - sostituisce il collaboratore vicario in caso di assenza o impedimento; - collabora alla sostituzione di colleghi assenti; - svolge una collaborazione generica con il DS in ambito non specificato resa necessaria di volta in volta; - verbalizza le sedute del collegio dei docenti.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Lo staff è costituito dal coordinatore gruppo continuità didattica e contrasto alla dispersione, dal responsabile PCTO, dal responsabile Piano Nazionale Scuola Digitale, dai responsabili di sede, dall'RSPP -docente interno-, dal coordinatore del GLI. Le riunioni di staff vengono convocate di norma mensilmente, anche per sottogruppi, secondo le esigenze presenti. Il gruppo per la continuità didattica e contrasto alla dispersione svolge le seguenti mansioni: • coordina i servizi per gli studenti per gli interventi atti a contrastare la dispersione scolastica e a prevenire il disagio; • identifica e recepisce necessità e bisogni emergenti nell'ambito dell'Istituto individuando e operando possibili soluzioni circa il loro adempimento • collabora con il Dirigente Scolastico nel controllo del rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni (disciplina), gestendo i problemi degli alunni relativi a ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni, avvertimento alla famiglia in caso di indisposizione e/o infortunio. • cura i rapporti con i genitori degli alunni e gli alunni stessi in qualità di primo interlocutore nei loro confronti; Per le altre figure si veda la specifica parte.

7

Funzione strumentale

□ AREA 1 Coordinamento attività PTOF e autovalutazione di Istituto Redazione del PTOF;

5



coordinamento dei progetti; cura dei rapporti fra docenti e con Enti esterni per la realizzazione dei progetti; monitoraggio e verifica delle attività connesse ai progetti; valutazione d'Istituto □ AREA 2 Servizi agli studenti Accertamento dei bisogni formativi degli alunni; coordinamento delle attività di integrazione – particolarmente per alunni con Bisogni Educativi Speciali BES e DSA-, delle attività di recupero e dei rapporti scuola-famiglia. Monitoraggio in itinere e a conclusione dell'anno scolastico sugli esiti dell'offerta didattica e sulle ricadute formative per gli studenti; cura e coordinamento della partecipazione degli studenti a concorsi, eventi e manifestazioni □ AREA 3 Sostegno al lavoro dei docenti Accoglienza e inserimento dei docenti in ingresso; Analisi dei bisogni formativi, formulazione del Piano annuale di formazione e di aggiornamento; Coordinamento della documentazione educativa e della condivisione di buone pratiche metodologiche e didattico-educative; Attività di assistenza e di supporto in merito a questioni di ordine didattico-organizzativo □ AREA 4 Orientamento in entrata e in uscita per gli studenti; presentazione della scuola; rapporti con le scuole medie; Orientamento in uscita per gli studenti; rapporti con Enti esterni di formazione, Università, Centri per l'orientamento. Organizzazione percorsi alternanza scuola-lavoro. Orientamento in itinere; attività di riorientamento, riferimento per attività di recupero e percorsi esami integrativi e di idoneità □ AREA 5 Coordinamento delle attività didattico-educative per i disabili Realizzazione



dei progetti a loro dedicati dalla scuola anche in collaborazione con Enti esterni; rapporti con gli Enti territoriali (EE.LL. ed equipe socio-sanitaria) e gli Istituti di formazione per la realizzazione di progetti individualizzati di orientamento post scolastico; coordinamento docenti di sostegno e personale educativo; cura della documentazione.

Capodipartimento

Il Coordinatore di Dipartimento è individuato in seno al Dipartimento in relazione alle esperienze acquisite negli anni precedenti e alle capacità di organizzare e promuovere attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica . Svolge i seguenti ruoli: □- si fa portavoce delle istanze del Dipartimento nel Collegio dei docenti; □- presiede le sedute, affida la verbalizzazione delle sedute e assicura la consegna dei verbali entro cinque giorni dalla riunione; □- individua esigenze e bisogni del gruppo docenti e ne riporta le istanze alla Dirigenza; □- tutte le volte che lo ritenga necessario, entro il monte ore orario annuo fissato dalle norme contrattuali vigenti, può chiedere che sia convocata una riunione di Dipartimento di norma con un preavviso minimo di cinque giorni; □- è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; □- collabora con il Dirigente Scolastico alla promozione e all'organizzazione delle attività che rappresentano la linea didattica culturale condivisa in dipartimento (iniziative culturali extrascolastiche, bandi di concorso ecc.); □-

11



	verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento e incoraggia l'applicazione delle decisioni prese collegialmente. □- promuove l'individuazione di percorsi multi- e interdisciplinari, mantenendo i contatti con i coordinatori degli altri dipartimenti; □- coordina le proposte di acquisti e le presenta al Dirigente Scolastico.	
Responsabile di plesso	□ Controlla la regolarità delle sostituzioni quotidiane dei docenti assenti presso la succursale dell'istituto; □ coordina, controlla e garantisce il regolare funzionamento della succursale, vigilando sul rispetto degli orari e sull'ordine dello svolgimento dell'attività stessa; □ controlla il sistema di comunicazione (diffusione di circolari, avvisi e comunicazioni per docenti, alunni e personale ATA presso la sede succursale); gestisce gli Albi; □ segnala al Dirigente Scolastico eventuali disfunzioni nell'organizzazione, problemi di gestione e manutenzione dell'edificio e al DSGA esigenze relative a materiali di facile consumo, sussidi, attrezzature. □ è incaricato di vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare nei locali scolastici e nelle zone adiacenti, ai sensi della Legge 24/11/1981 n. 689	3
Animatore digitale	□ collabora nella rilevazione dei fabbisogni strutturali della scuola, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure □ collabora nella formulazione e nella organizzazione del piano di formazione digitale per docenti e personale □ collabora nell'organizzazione, nella messa in atto e verifica delle pratiche di dematerializzazione □ è punto	1



di riferimento per i docenti e per gli studenti su particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; □ individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola □ aggiorna la scuola con informazioni su innovazioni esistenti in altre scuole □ organizza laboratori, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative □ favorisce la partecipazione e il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

Team digitale

I tre docenti, nominati come membri del team, hanno l'incarico di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nella scuola e di affiancare l'attività dell'Animatore digitale

3

Coordinatore di classe

- Presiede tutte le riunioni del Consiglio della classe in assenza del Dirigente scolastico, (dpr 416/74, ART. 3); - segnala al Dirigente scolastico i problemi di carattere didattico, disciplinare, logistico, emersi nella classe, e concorda con lui le iniziative da intraprendere; - promuove, coordina, organizza in maniera sistematica i rapporti con i docenti della classe nel campo della didattica e degli interventi culturali ed educativi; - dà le opportune informazioni sulla storia della classe e costituisce il punto di riferimento per i nuovi insegnanti e per i supplenti temporanei; - cura, in collaborazione con tutti i docenti della classe, la stesura del

64



Documento delle classi terminali; - coordina la valutazione delle competenze per gli studenti al termine dell'obbligo scolastico; - propone i voti di comportamento in sede di scrutinio; - è punto di riferimento per la Segreteria per l'organizzazione ordinata di tutta la documentazione relativa alla classe ed ai singoli studenti; - è il referente degli studenti per tutto ciò che riguarda l'attività educativa e didattica; - giustifica le assenze degli studenti e controlla il numero e la frequenza dei ritardi e delle entrate e uscite fuori orario; - autorizza le Assemblee di classe, rispettando la rotazione di giorno, ore e materie e ne trascrive la data sul registro di classe con almeno tre giorni di anticipo; - presiede le assemblee dei genitori convocate per l'elezione dei rappresentanti nei Consigli di classe; - coordina periodicamente la compilazione delle schede informative riguardanti l'andamento didattico degli studenti e le consegna ai genitori; - contatta le famiglie degli studenti nei casi di particolari necessità (assenze prolungate – frequenze irregolari – sintomi di disagio).

Tutor d'ambito Percorsi
Competenze Trasversali
Orientamento (ex ASL)

Il tutor d'ambito dei PCTO, nominato dal Collegio Docenti svolge i seguenti compiti: E' membro del Comitato Scientifico □ Nel quadro degli orientamenti espressi dal CS promuove la progettazione e realizzazione delle attività formative, esperienziali e orientative dei PCTO nell'ambito di competenza □ Gestisce i contatti con gli enti e propone la stipula di convenzioni alla D.S. □ Predisporre, in accordo con l'ente ospitante, i progetti in ogni parte: tirocini disponibili, abstract dell'attività, figure di

7



	riferimento in azienda, luoghi e periodo dell'attività, competenze □ Predispone i patti formativi □ Si assicura che gli enti ospitanti abbiano a disposizione registri e schede di osservazione □ Coopera con il tutor dell'ente ospitante a tutte le fasi di osservazione e valutazione e cura la trasmissione degli esiti al tutor di classe □ Gestisce i monitoraggi sul cloud	
Tutor PCTO di classe/progetto	• Presenta al Consiglio di classe i progetti coerenti con l'ambito di orientamento scelto dagli alunni • Verifica che gli studenti abbiano svolto la formazione sulla sicurezza e comunica al referente eventuali mancanze • Propone gli abbinamenti degli studenti ai progetti • Provvede a far firmare i patti formativi • Gestisce il calendario delle attività e la loro registrazione e notifica al Consiglio di Classe • Controlla la registrazione delle attività sul libretto PCTO AS-L dello studente • Controlla i registri PCTO e comunica al coordinatore eventuali assenze in orario scolastico da giustificare • Presenta al Consiglio di Classe le valutazioni /osservazioni del tutor aziendale e di progetto, la relazione e gli altri materiali prodotti dagli studenti ai fini della valutazione delle competenze • Coordina le attività formative d'aula e le attività di restituzione e rielaborazione finale in collaborazione con i docenti di classe	34
Tutor alunni con legge 104	Presiede GLO; predispone la bozza del PEI, è punto di riferimento per famiglia (non esclusivo)	44

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO

Esigenza prevalentemente progettuale: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento delle competenze linguistiche di base con particolare riferimento all'italiano; articolazione delle classi del biennio in gruppi per lavori personalizzati; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione

1

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura artistica e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini; sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; apertura pomeridiana scuola e articolazione di gruppi classi per progetti dell'area Espressione e creatività; sviluppo di

1



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

comportamenti responsabili ispirati alla sostenibilità ambientale, alla tutela dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione

A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE

Sperimentazione progetto Rondine
Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Coordinamento

1

A027 - MATEMATICA E FISICA

Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze matematico-logiche di base; articolazione delle classi del biennio in gruppi per lavori personalizzati; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; sviluppo delle competenze digitali degli studenti

1



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE

Esigenza organizzativa: articolazione del progetto d'istituto di ASL; ampliamento progetti ASL Esigenza progettuale, potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziarie di educazione all'autoimprenditorialità; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà; della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

1



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

Supporto alunni DSA BES e con
disabilità Organizzazione aule
multimediali

Impiegato in attività di:

1

- Potenziamento
- Coordinamento

A053 - STORIA DELLA MUSICA E DELLA
DANZA

Esigenza progettuale: potenziamento
delle competenze nella pratica e
nella cultura musicale, nelle tecniche
e nei media di produzione e di
diffusione dei suoni, con particolare
attenzione verso

l'accompagnamento pianistico, la
musica antica (clavicembalo, ecc.), il
jazz e la teoria, analisi e
composizione (compreso il
solfeggio), apertura pomeridiana
scuola e articolazione di gruppi classi
per progetti dell'area Espressione e
creatività; sviluppo di comportamenti
responsabili ispirati alla diffusione
della cultura musicale e alla tutela
del patrimonio e delle attività
culturali. potenziamento delle
metodologie laboratoriali;
valorizzazione della scuola intesa
come comunità attiva, aperta al
territorio e in grado di sviluppare e
aumentare l'interazione con le
famiglie e con la comunità locale,
Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

A054 - STORIA DELL'ARTE

Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura artistica e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini; sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; apertura pomeridiana scuola e articolazione di gruppi classi per progetti dell'area Espressione e creatività; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla sostenibilità ambientale, alla tutela dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo) Esigenza progettuale: potenziamento 1



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese mediante la metodologia CLIL; sviluppo dell'aspetto dell'internazionalizzazione curricolo tramite progetti e scambi a livello europeo e non solo
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

AJ55 - STRUMENTO MUSICALE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO (PIANOFORTE)

Accompagnamento pianistico, laboratorio musica d'insieme
Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Coordinamento

1

AS2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO (INGLESE)

distaccata USR
Impiegato in attività di:

- Coordinamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Svolge funzioni di coordinamento, promozione delle attività svolta dal personale ATA e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti dal Dirigente Scolastico. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative, in particolare: In materia finanziaria e patrimoniale il D.S.G.A.:

- redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti;
- predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione e ne elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo;
- predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale;
- firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente Scolastico;
- provvede alla liquidazione delle spese;
- ha la gestione del fondo per le minute spese;
- predispone il conto consuntivo;
- tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda;
- predispone entro il 15 marzo il rendiconto, completo dei prescritti allegati;
- tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario;
- cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni



per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni; • sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti; • è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali; • cura e tiene i verbali dei revisori dei conti. In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: • collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.L. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); • può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali; • svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; • provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; • può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2.000 Euro; • Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.

Ufficio protocollo

Predisposizione circolari su indicazione del dirigente o del dsga; gestione Aula Magna con assegnazione utilizzo locali e comunicazione degli impegni al personale ATA (c.s. pianoterra, AT e DSGA); segnalazione manutenzione/GUASTI; Convocazioni L104 e Consigli di classe; OO.CC: (elezione, proclamazione eletti, decreti nomina, convocazioni); viaggi di istruzione e uscite didattiche (richieste, autorizzazioni, preventivi, conferme con conseguente gestione amministrativa e comunicazione su R.E.). Infortuni alunni e personale; (SIDI e pratica assicurazione); Posta cartacea in entrata e in uscita ; Corrispondenza del proprio settore e invio documenti per pubblicazione sul sito; protocollo in entrata e uscita assegnato in segreteria digitale dal Dirigente o dal DSGA; archiviazione documenti proprio settore; ricevimento pubblico/front office

Ufficio acquisti

predisposizione prospetti comparativi, richiesta CIG, emissione



ordini, controllo materiale acquistato; richiesta DURC e documento di tracciabilità dei flussi; preparazione pratiche per pagamento mandati; preparazione pratiche per regolarizzazione reversali; collaborazione con il DSGA per la predisposizione del bilancio, del consuntivo, delle rendicontazioni

Ufficio per la didattica

Alternanza Scuola Lavoro; Iscrizioni Online; Iscrizione cartacea alunni, tenuta fascicoli alunni (cartacei e informatizzati), gestione alunni e rapporti con le famiglie (tramite RE e mail dedicata), informatizzazione, richiesta diplomi terza media; invio e richiesta documenti alunni; stampa registri pagelle e diplomi; statistiche alunni; gestione e pratiche esami di stato idoneità e integrativi compilazione e consegna diplomi; certificati allievi; tenuta registri dei verbali e consegna e controllo degli stessi dopo le riunioni; Libri di testo;

Ufficio per il personale A.T.D.

Assunzioni in servizio; richiesta documentazione di rito convalida titoli docenti; certificati di servizio; corrispondenza del proprio settore; gestione scioperi e assemblee sindacali; statistiche e invio dati on line; casellario giudiziario; supporto DSGA gestione esami di stato; Individuazione e gestione supplenze docenti e ata (inserimento SIDI e AXIOS); predisposizione contratti tempo determinato; permessi RSU (verifica monte orario e comunicazione all'USR); comunicazioni UNILAV Adeline; fonogrammi assenze e comunicazione online per sostituzioni; richiesta visite fiscali; gestione richieste permessi orari; permessi studio; comunicazione impegni docenti altre scuole; Gestione corsi sicurezza e formazione; gestione graduatorie interne; gestione graduatorie; ricostruzioni carriera; pensionamenti;

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



amministrativa

Registro online <https://carducci-ts-sito.registroelettronico.com/login/?next=%2Fselect-student%2F>

Pagelle on line <https://carducci-ts-sito.registroelettronico.com/login/?next=%2Fselect-student%2F>

Monitoraggio assenze con messagistica <https://carducci-ts-sito.registroelettronico.com/login/?next=%2Fselect-student%2F>

Modulistica da sito scolastico <https://www.carduccidante.edu.it/pagine/modulistica-2>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione con il Conservatorio Tartini

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Convenzione, elemento obbligatorio al momento dell'apertura dell'indirizzo musicale, è stata rinnovata con sempre più crescenti ambiti di cooperazione didattica in un'ottica di curriculum verticale.

In particolare:

- a) Il Conservatorio e l'Istituto si prefiggono di realizzare, nei limiti delle risorse attribuite a ciascuna istituzione, percorsi integrati di istruzione e di formazione musicale, ai fini del conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore e del proseguimento negli studi di livello superiore (cfr.: art 2, comma 8, lettera g, Legge 508/1999).

In caso di esaurimento delle graduatorie dei docenti del comparto scuola aventi titolo



all'insegnamento, il Conservatorio e l'Istituto collaborano nell'individuazione dei docenti di discipline musicali, fermo restando che ai docenti così individuati compete il trattamento e i doveri dei docenti dell'amministrazione scolastica, anche se appartenenti al comparto dell'Alta formazione.

b) Il Conservatorio e l'Istituto si propongono di favorire lo studio strumentale, dalla scuola primaria all'alta formazione, secondo i programmi di curriculum verticale elaborati dalla rete dei Licei Musicali italiani e condivisi con gli Istituti Comprensivi della provincia di Trieste.

c) Il Conservatorio e l'Istituto si propongono di attivare, in forma coordinata nell'ambito della programmazione delle proprie attività, laboratori musicali per la realizzazione di specifici progetti educativi volti a favorire la diffusione della cultura musicale e la valorizzazione dei talenti (cfr.: art.24 D. Lvo 226/2005).

In tale ottica, il Conservatorio si impegna ad attivare corsi di allineamento didattico e di potenziamento per gli studenti che, avendone le capacità, aspirano al perfezionamento delle competenze musicali, in prospettiva della prosecuzione nell'alta formazione.

d) Il Conservatorio e l'Istituto intendono collaborare per la realizzazione sul territorio di corsi di aggiornamento sulla metodologia e prassi della didattica musicale nei diversi gradi di scuole della provincia, di eventi musicali e di iniziative di divulgazione e approfondimento di specifiche tematiche musicali nonché di seminari tematici, destinati prioritariamente ad allievi e docenti dell'Istituto.

e) Il Conservatorio e l'Istituto si prefiggono di assicurare, d'intesa fra loro, una continuità di percorsi formativi agli studenti provenienti dalle scuole medie ad indirizzo musicale, ove necessario e possibile anche mediante l'organizzazione, nei limiti delle disponibilità di bilancio, di attività ed insegnamenti facoltativi coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente previsto per il percorso liceale musicale.

f) Il Conservatorio s'impegna, tra l'altro, a dare ad allievi e docenti dell'Istituto accesso privilegiato in qualità di uditori alle masterclass, alle lezioni aperte e ad altre opportunità di formazione, nonché a fornire consulenza scientifica, sostegno progettuale, supporto istituzionale e, ove possibile, logistico e strumentale all'attività musicale svolta dall'istituto.

In particolare può mettere a disposizione dell'Istituto, in prima applicazione, le competenze professionali del proprio personale docente per la valutazione in ingresso degli allievi candidati all'iscrizione al Liceo musicale. Mediante la partecipazione al Comitato Tecnico scientifico, si impegna altresì a monitorare, al termine di ogni anno scolastico, di concerto con gli insegnanti del Liceo, i progressi compiuti dagli allievi nell'apprendimento delle discipline musicali, secondo gli obiettivi specifici contenuti nelle indicazioni nazionali. Agli studenti interessati a partecipare, al termine del ciclo quinquennale, all'ammissione all'alta formazione artistica musicale, è inoltre assicurata, a richiesta, una verifica del conseguimento dei livelli di competenza previsti nel Conservatorio al termine di ciascuno dei corrispondenti periodi pre-



accademici.

g) Le istituzioni si impegnano a mettere a disposizione, previ specifici accordi e nel limite delle reciproche disponibilità, le proprie strutture, attrezzature e strumenti, in particolare: l'uso del laboratorio di tecnologie musicali, l'aula magna o altra sala adeguata; ad accogliere eventuali tirocinanti dei corsi di didattica avviati dal Conservatorio; a inserire nello specifico Comitato Tecnico Scientifico uno o più esperti di area musicale da individuarsi d'intesa con il Conservatorio.

h) Le istituzioni si impegnano reciprocamente a favorire lo scambio dei propri studenti in attività artistiche e didattiche, in modo particolare si propongono di ospitare durante l'attività didattica tirocinanti di accompagnamento pianistico e di musica e nuove tecnologie dai corsi di diploma specialistico anche al fine del riconoscimento di crediti di studio.

i) Tutte le materie previste dall'ordinamento liceale si svolgono al liceo, compresa esecuzione e interpretazione, sia strumento principale che secondario. Di norma per lo strumento secondario previsto al liceo viene indicato uno strumento eventualmente già seguito presso il Conservatorio.

j) E' possibile e favorita per gli studenti la libera iscrizione al conservatorio. Agli studenti interessati al rilascio di una certificazione di livello da parte del Conservatorio è assicurato l'esonero della tassa di iscrizione all'esame, purché presentato dal Liceo che garantisce la serietà e l'impegno del candidato.

k) E' promossa la continuità e la coerenza didattico – formativa per gli alunni che studiano lo stesso strumento sia presso il Conservatorio che presso il liceo, mediante raccordi tra docenti delle due istituzioni, attraverso un incontro programmatico ad inizio anno accademico per la definizione di un congiunto curriculum strumentale, funzionale all' accesso ai Corsi di Alta Formazione Musicale.

l) Lo svolgimento delle materie teoriche presso il Liceo (Teoria, Analisi e Composizione; Storia della Musica; Laboratorio Musica d'Insieme: Coro; Laboratorio di tecnologie musicali) è riconosciuto dal conservatorio, che ne acquisisce le valutazioni a credito per le corrispondenti materie previste nei corsi preaccademici (Teoria ritmica e percezione musicale, Teoria dell'armonia e analisi; Storia della Musica; Informatica e tecnologie musicali; Esercitazioni corali).



Denominazione della rete: Rete regionale Liceo Economico Sociale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La scuola è capofila della rete regionale e partecipa, come tale, alla Rete Nazionale LES.

L' accordo ha lo scopo di soddisfare il comune interesse alla progettazione di percorsi didattici finalizzati alla concretizzazione del profilo in uscita determinato dal DPR N° 89 del 15 Marzo 2010, alla formazione del proprio personale per lo sviluppo delle competenze professionali, al miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla costruzione di intese interistituzionali.

Obiettivo dell' accordo è la definizione di Linee guida per la strutturazione, l'identità, la gestione e lo sviluppo del Liceo Economico Sociale. I temi che saranno quindi affrontati dalla rete si tradurranno in materiali, modelli, procedure, e unità didattiche, e comunque la più ampia documentazione dell'esperienza sarà messa a disposizione di tutti i membri della rete. La collaborazione tra i partner della rete, la riflessione comune, lo scambio di esperienze saranno il valore aggiunto della rete. Per



questo la rete si strutturerà in maniera policentrica in modo da valorizzare le eccellenze di cui ciascuna Istituzione Scolastica Autonoma è portatrice nel sostenere le innovazioni necessarie nella didattica, nei modelli organizzativi e nella comunicazione esterna.

Denominazione della rete: Convenzione: Azienda Sanitaria Universitaria TS

Azioni realizzate/da realizzare

- PCTO (ex AS-L)

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto promotore

Approfondimento:

La convenzione propone due percorsi per l'accessibilità culturale, uno sulla comunicazione pubblica inclusiva, l'altro sulla scrittura di libri con la comunicazione aumentativa alternativa.

Denominazione della rete: Convenzione: Università degli Studi di Trieste



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- PCTO (ex AS-L)

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto promotore

Denominazione della rete: **Convenzione: Società Archeologica Friulana**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- PCTO (ex AS-L)

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto promotore

Approfondimento:

La convenzione individua attività in un percorso PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro) da svolgersi nelle aree archeologiche, che mirano alla valorizzazione e alla tutela dei beni culturali del nostro Paese.



Denominazione della rete: **Convenzione con Glasbena Matica**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

- a) Il Liceo e la Glasbena si prefiggono di realizzare percorsi integrati di formazione musicale, ai fini dell'ampliamento dell'offerta formativa dei propri iscritti, di favorire lo studio strumentale, dalla scuola primaria all'alta formazione, secondo i programmi di curriculum verticale elaborati dalla rete dei Licei Musicali italiani e condivisi con gl'Istituti Comprensivi della provincia di Trieste, attivando in forma coordinata nell'ambito della programmazione delle proprie attività, laboratori musicali per la realizzazione di specifici progetti educativi volti a favorire la diffusione della cultura musicale e la valorizzazione dei talenti.



Denominazione della rete: Rete MUSICAndoliberaMENTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Accordo di rete riguarda azioni finalizzate al potenziamento dell'offerta formativa musicale e alla divulgazione della cultura musicale, come incontri e seminari, laboratori musicali, lezioni-concerto, condivisione e scambio di palcoscenici tra e per gli alunni e i docenti degli Istituti coinvolti. Più precisamente riguarda:

- a. Attività di formazione e di ricerca-azione
- b. Attività progettuali
- c. Gruppi di lavoro a tema
- d. Seminari e convegni aperti alla rete ed eventualmente a terzi
- e. Realizzazione di siti di carattere didattico
- f. Prodotti editoriali di rete



- g. Scambi tra docenti delle scuole della rete
- h. Azioni integrate di rete anche con altri enti o partner
- i. Partecipazione come rete a progetti regionali
- l. Partecipazione come rete a progetti europei

Denominazione della rete: Rete interscolastica Scuole in ospedale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scopo della rete è consentire la prosecuzione degli studi agli studenti degenti presso l'IRCCS pediatrico Burlo Garofolo Trieste garantendo l'insegnamento delle discipline non di competenza dei docenti attualmente in servizio presso la sezione ospedaliera.



Denominazione della rete: Convenzione Tirocini Università di Trieste , corso di sostegno, docenti classi concorso varie

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Lo scopo è di accogliere, presso le proprie strutture, studenti iscritti ai Corsi di formazione, finalizzati al conseguimento delle specializzazioni per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità e per lo svolgimento di tirocini per l'avvio all'insegnamento relativamente alle diverse classi di concorso.

Si favorirà l'esperienza di tirocinio nell'ambiente di lavoro attraverso la messa a disposizione di attrezzature, aule, laboratori e servizi, l'illustrazione delle tecnologie esistenti, dell'assetto organizzativo e dei processi produttivi



Denominazione della rete: Convenzione con UniCredit

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto promotore

Approfondimento:

La convenzione individua attività in un percorso PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro) che mirano a fornire agli studenti competenze manageriali e imprenditoriali.

Denominazione della rete: Convenzione con Confcooperative

Azioni realizzate/da realizzare

- PCTO

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Promotore



Denominazione della rete: Convenzione con la Banca d'Italia

Azioni realizzate/da realizzare

- PCTO

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Promotore

Denominazione della rete: Convenzione con l'Ordine degli Avvocati di Trieste

Azioni realizzate/da realizzare

- PCTO

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Promotore

Denominazione della rete: Convenzione con



l'Associazione Pro Musica di Ruda

Azioni realizzate/da realizzare

- PCTO

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Promotore

Denominazione della rete: Convenzione con l'Associazione Pandora

Azioni realizzate/da realizzare

- PCTO

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Promotore

Denominazione della rete: Convenzione con Amici della gioventù musicale, Trieste ODV



Azioni realizzate/da realizzare

- PCTO

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Promotore

Denominazione della rete: Convenzione con l'Associazione Io tifo Sveva

Azioni realizzate/da realizzare

- PCTO

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Promotore

Denominazione della rete: Convenzione con la Fondazione Fenice

Azioni realizzate/da realizzare

- PCTO



Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Promotore

Denominazione della rete: Convenzione con Modiano

Azioni realizzate/da realizzare

- PCTO

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Promotore

Denominazione della rete: Convenzione con il Collegio Immacolata

Azioni realizzate/da realizzare

- PCTO

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Promotore



Denominazione della rete: Convenzione con Metropolitan a.p.s.

Azioni realizzate/da realizzare

- PCTO

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Promotore

Denominazione della rete: Convenzione con l'US Triestina Calcio

Azioni realizzate/da realizzare

- PCTO

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Promotore

Denominazione della rete: Convenzione con l'ASD



Pallanuoto Trieste

Azioni realizzate/da realizzare • PCTO

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Promotore

Denominazione della rete: Convenzione con la Società Germanica di Beneficienza

Azioni realizzate/da realizzare • PCTO

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Promotore

Denominazione della rete: Convenzione con Alpe Adria Cinema



Azioni realizzate/da realizzare

- PCTO

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Promotore

Denominazione della rete: Convenzione con IN.SO.LI.TA s.r.l

Azioni realizzate/da realizzare

- PCTO

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Promotore

Denominazione della rete: Convenzione con la Società Alpina delle Alpi Giulie

Azioni realizzate/da realizzare

- PCTO



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Promotore

Denominazione della rete: Convenzione con Anfass Onlus

Azioni realizzate/da realizzare

- PCTO

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Promotore

Denominazione della rete: Convenzione con l'ASD Calicanto Onlus

Azioni realizzate/da realizzare

- PCTO

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Promotore

Denominazione della rete: Convenzione con ENAIP

Azioni realizzate/da realizzare • PCTO

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Promotore

Denominazione della rete: Convenzione con Lagacoop FVG

Azioni realizzate/da realizzare • PCTO

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Promotore



Denominazione della rete: Convenzione con Organizzazione Mondo 2000 (UWC)

Azioni realizzate/da realizzare

- PCTO

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Promotore

Denominazione della rete: Convenzione con l'Istituto Rittmeyer

Azioni realizzate/da realizzare

- PCTO

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Promotore

Denominazione della rete: Convenzione con Pallamano



Trieste

Azioni realizzate/da realizzare

- PCTO

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Promotore

Denominazione della rete: Convenzione con Televita

Azioni realizzate/da realizzare

- PCTO

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Promotore

Denominazione della rete: Convenzione con Pattinaggio Artistico Jolly Trieste



Azioni realizzate/da realizzare

- PCTO

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Promotore

Denominazione della rete: Convenzione con Pallacanestro Trieste 2004

Azioni realizzate/da realizzare

- PCTO

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Promotore

Denominazione della rete: Convenzione con l'ASD Nuova Oma

Azioni realizzate/da realizzare

- PCTO



Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Promotore

Denominazione della rete: Convenzione con l'ADUS Triestina Nuoto

Azioni realizzate/da realizzare

- PCTO

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Promotore

Denominazione della rete: Convenzione con Oltre quella sedia

Azioni realizzate/da realizzare

- PCTO

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Promotore

Denominazione della rete: Convenzione con la FIDAL Trieste

Azioni realizzate/da realizzare • PCTO

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Promotore

Denominazione della rete: Convenzione con la CSD ASK KRAS

Azioni realizzate/da realizzare • PCTO

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Promotore



Denominazione della rete: Convenzione con la Polisportiva Opicina

Azioni realizzate/da realizzare

- PCTO

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Promotore

Denominazione della rete: Convenzione con Artistica '81

Azioni realizzate/da realizzare

- PCTO

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Promotore

Denominazione della rete: Convenzione con Gruppo Immagine MiniMu



Azioni realizzate/da realizzare

- PCTO

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Promotore

Denominazione della rete: Convenzione con EOS Cooperativa Sociale Onlus

Azioni realizzate/da realizzare

- PCTO

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Promotore

Denominazione della rete: IC Divisione julia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Nazione LES

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Attività organizzative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La nascita del liceo economico-sociale - per brevità LES - nell'a.s. 2010/11 ha riempito un vuoto nella scuola italiana. Mancava infatti un indirizzo liceale centrato sulle discipline giuridiche, economiche e sociali, presente invece nei sistemi scolastici europei e capace di rispondere all'interesse per il mondo di oggi, per la comprensione dei complessi fenomeni economici, sociali e culturali che lo caratterizzano. Il riordino della scuola superiore del 2010 ha semplificato anche i percorsi liceali, oltre a quelli dell'istruzione tecnica e professionale, e dopo anni di sperimentazioni e di proposte,



alla fine di un lungo dibattito, il LES ha introdotto finalmente una nuova possibilità di scelta per studenti e famiglie. Siamo tutti raggiunti ogni giorno da notizie, commenti e linguaggi che richiedono confidenza con le scienze economiche e sociali, oltre a una solida cultura generalista, umanistica e scientifica, propria dei licei. Senza queste conoscenze è minacciato in generale il diritto dei giovani alla cittadinanza, la possibilità per loro di diventare cittadini consapevoli e protagonisti attivi nel loro tempo. La partecipazione democratica nelle società globalizzate, dove le trasformazioni sono incessanti e avvengono a velocità accelerata, richiede nuovi strumenti culturali nelle persone, conoscenza e padronanza di dinamiche complesse, difficili da comprendere anche per gli osservatori più esperti. A questa esigenza, a questa sfida ha risposto il liceo economico-sociale, il "liceo della contemporaneità", nato per l'esigenza di un nuovo profilo di studi che portasse il mondo nelle aule di scuola e dotasse i suoi allievi dei linguaggi necessari per cominciare a "leggerlo".

Denominazione della rete: Convenzione "Io non cado nella rete"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Convenzione consente di realizzare IL percorso PCTO "Io non cado nella rete", contribuendo a formare studenti consapevoli riguardo l'uso delle tecnologie digitali, fornendo loro le competenze



necessarie in materia di Cittadinanza Digitale. In particolare, all'interno del percorso formativo, gli studenti apprendono conoscenze e competenze essenziali per contrastare fenomeni in preoccupante aumento come la mancanza di intelligenza emotiva, il cyber bullismo, l'adescamento, il furto di identità e la manipolazione delle notizie sul web.

L'Educazione Digitale, ormai parte integrante del curriculum scolastico, contribuisce alla formazione dei ragazzi come futuri cittadini, consapevoli della complessità del mondo che li circonda ed in grado di relazionarsi con maggiore sicurezza e consapevolezza con la società in cui vivono.

All'interno del percorso formativo gli alunni possono sperimentare metodologie didattiche integrate e interattive, sviluppando competenze utili nel mondo del lavoro, come la capacità di lavorare in team e di portare a termine i compiti assegnati, rispettando tempistiche e scadenze.

Denominazione della rete: Convenzione Tirocini Università di Udine , corso di sostegno, docenti classi concorso varie

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Lo scopo è di accogliere, presso le proprie strutture, studenti iscritti ai Corsi di formazione, finalizzati al conseguimento delle specializzazioni per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità



e per lo svolgimento di tirocini per l'avvio all'insegnamento relativamente alle diverse classi di concorso.

SI favorirà l'esperienza di tirocinio nell'ambiente di lavoro attraverso la messa a disposizione di attrezzature, aule, laboratori e servizi, l'illustrazione delle tecnologie esistenti, dell'assetto organizzativo e dei processi produttivi

Denominazione della rete: Rete Nazionale Licei Classici

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Lo scopo è promuovere il Liceo classico e valorizzarne il percorso formativo.

Denominazione della rete: Rete Nazionale Licei Musicali



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione SIELTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

soggetto promotore

Approfondimento:

Si tratta di una convenzione per un'attività di FSL, ex PCTO, per offrire formazione a distanza gratuita per attività di telelavoro



Denominazione della rete: Convenzione Associazione Lorenzo Guarnieri Onlus

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

soggetto promotore

Approfondimento:

Attività di FSL, ex PCTO, finalizzate alla prevenzione per la sicurezza stradale

Denominazione della rete: Convenzione GEDI Digital S.r.l.

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola

soggetto promotore



nella rete:

Approfondimento:

Attività di FSL, ex PCTO, in collaborazione con testate come la Repubblica e La Stampa ,

Denominazione della rete: Convenzione Fondazione Azione contro la Fame ETS

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

soggetto promotore

Approfondimento:

Convenzione Fondazione Azione contro la Fame ETS mira a sviluppare la cultura della solidarietà nei percorsi di FSL, ex PCTO.

Denominazione della rete: Convenzione Trenitalia SpA Gruppo FS Italiane



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

soggetto promotore

Approfondimento:

Convenzione Trenitalia SpA Gruppo FS Italiane mira ad avvicinare gli alunni al mondo del lavoro. E' finalizzata all'attivazione di percorsi FSL ex PCTO.

Denominazione della rete: Convenzione A.S.D. Calicanto A.P.S.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: soggetto promotore

Approfondimento:

Convenzione A.S.D. Calicanto A.P.S. è finalizzata all'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva e solidarietà sociale in attività di FSL , ex PCTO.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE TRA ISTITUZIONI SCOLASTICHE "PIANO TRIENNALE DELLE ARTI: PRIMO MOVIMENTO"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:



E'istituita la rete tra le istituzioni scolastiche Liceo Percoto di Udine, scuola capofila, liceo Carducci Dante di Trieste, e Liceo Coreutico "Uccellis" di Udine, in riferimento alla priorità strategica di valorizzare le collaborazioni tra le reti di istituzioni scolastiche e i soggetti del sistema coordinato per la promozione dei «temi della creatività», al fine di diffondere attività didattico- educative significative, nelle scuole, nei territori e nei luoghi della produzione artistica e culturale nei teatri e sale da concerto.

Denominazione della rete: RETE UDINE E TRIESTE

promozione dell'uso consapevole, critico ed etico dell'I.A. nella didattica

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento
---------------------------------	---

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
-------------------	---

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
--------------------	--

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

Si tratta di un Accordo di rete tra le scuole secondarie di secondo grado di Udine e Trieste per:
la promozione dell'uso consapevole, critico ed etico dell'I.A. nella didattica; • la sperimentazione di



ambienti di apprendimento innovativi e aumentati dall'I.A.; • la progettazione e realizzazione di percorsi formativi per docenti, studenti e famiglie; • lo sviluppo di un modello condiviso di governance dell'innovazione digitale e dell'integrazione dell'I.A. nei processi educativi e organizzativi delle scuole aderenti; • la produzione, validazione e condivisione di buone pratiche, format, strumenti e modelli educativi centrati sull'I.A.; • il rafforzamento delle competenze digitali, pedagogiche e riflessive nei confronti dell'impatto dell'I.A. nei processi educativi; • la costruzione di curricula innovativi finalizzati allo sviluppo di competenze avanzate di cittadinanza digitale e di competenze necessarie per la prosecuzione degli studi e l'inserimento nel mondo del lavoro, realizzati con l'organico dell'autonomia e/o attraverso PCTO.

La scuola Capofila è il liceo Percoto di Udine.

Denominazione della rete: 11. Rete di scopo scuola Capofila Liceo Percoto di Udine per l'attuazione, in forma congiunta, per gli anni scolastici 2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028, di interventi compresi nel PianoScuola Digitale della Regione Friuli Venezia Giulia, Deliberazione dell

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scopo scuola Capofila Liceo Percoto di Udine per l'attuazione, in forma congiunta, per gli anni scolastici 2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028, di interventi compresi nel PianoScuola Digitale della Regione Friuli Venezia Giulia, Deliberazione della Giunta Regionale n.979/2025, in attuazione dell'Avviso relativo e/o di successivi Avvisi

L'accordo si propone di utilizzare le risorse messe a disposizione dalla Regione FVG in maniera congiunta.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Gestione delle classi eterogenee

La proposta formativa si configura come occasione di riflessione sulla gestione della classe a partire da situazioni problematiche. Vuole focalizzare l'attenzione sulla relazione educativa che crea un clima di classe positivo e sul risvolto inclusivo delle metodologie didattiche che rendono gli studenti consapevoli del proprio percorso di apprendimento, per il successo scolastico di ognuno. Obiettivi generali 1. Rispondere in modo sistemico al bisogno del successo formativo e della reale inclusione di ogni studente. 2. Sostenere la formazione dei docenti per l'acquisizione di metodologie didattiche inclusive, per prevenire la dispersione scolastica e valorizzare le competenze anche dei ragazzi con disabilità. 3. Condividere buone pratiche inclusive, con il conseguente miglioramento del clima di classe/scuola/famiglia.

Destinatari	Docenti prioritariamente classi biennio
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sviluppo delle competenze



digitali per la scuola

Fornire le competenze di base per l'utilizzo di strumenti informatici orientati alla didattica e all'organizzazione scolastica. Conoscere/Saper utilizzare i principali strumenti di condivisione di risorse digitali (cloud). Conoscere/Saper utilizzare i principali strumenti per la realizzazione di moduli online Conoscere/Saper utilizzare i principali strumenti di comunicazione sincrona/asincrona

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze e valutazione

L'UF "Didattica per competenze e valutazione" - progettata in continuità con le attività formative svolte nei precedenti anni scolastici, affronta l'argomento della valutazione nella prospettiva delle competenze disciplinari e trasversali, attraverso i seguenti temi: • Prove autentiche, compiti di realtà, verifiche sulle competenze disciplinari: principi teorici, riferimenti utili ed esempi concreti. • Rubriche e griglie di valutazione per le prove sulle competenze. • Analisi dei lavori, confronto e discussione, proposte operative.

Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Insegnare con il metodo Rondine

si tratta di un Metodo che conduce a un cambio di mentalità riguardo le relazioni, anche lavorative e, specificamente, quelle di cura (educativa, psicologica, medica, sanitaria, sociale, ecc.). Offrendo un cambio di paradigma e di mentalità, e conseguentemente un nuovo approccio alla propria professione, il percorso è articolato in momenti differenti e distanziati temporalmente, ciascuno propedeutico a quello successivo. Viene offerto in presenza e on-line, con un accompagnamento costante all'utilizzo del mezzo virtuale a servizio della costruzione della relazione.

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla Rete scuole Rondine

Titolo attività di formazione: Formazione privacy - protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679

Evoluzione normativa sino al Regolamento Europeo 679/2016 Quadro di riferimento nazionale: il Codice della Privacy Il GDPR Il trattamento dei dati Presupposti e principi fondamentali Le categorie



dei dati personali Le figure del processo di trattamento Le novità del GDPR I principi cardini e diritti fondamentali del GDPR Ambito di applicazione Il principio di accountability I diritti degli interessati La trasparenza: informativa e consenso Privacy by design e Privacy by default Adeguamento al GDPR Il registro dei trattamenti La valutazione d'impatto Le misure di sicurezza del trattamento

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione della privacy

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

• FAD

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Utilizzo Applicativo Nuvola

Introduzione all'utilizzo dell'applicativo di segreteria digitale Nuvola.

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità

Il percorso formativo intende promuovere una cultura scolastica inclusiva, equa e rispettosa delle differenze, sviluppando competenze metodologiche e didattiche per l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali (BES) e con disabilità, al fine di migliorare il benessere scolastico, la partecipazione e il successo formativo di tutti gli studenti. Parallelamente assicura una particolare sensibilizzazione e attenzione sul tema dei diritti, delle pari opportunità e delle normative in materia di inclusione.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: La Funzione Docente – Ruolo, Competenze e Responsabilità

Il percorso formativo mira a fornire ai docenti neo immessi strumenti, conoscenze e strategie didattiche per affrontare l'insegnamento e la gestione della classe, supportandoli nello sviluppo professionale continuo e nella conoscenza del sistema scolastico italiano, assicurando la promozione di competenze trasversali, digitali e relazionali per la didattica inclusiva e innovativa.

Tematica dell'attività di formazione	La complessità della funzione docente
--------------------------------------	---------------------------------------



Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Orientamento

Il percorso formativo mira a supportare gli studenti nella scoperta delle proprie attitudini, interessi e competenze, al fine di favorire scelte consapevoli per il percorso scolastico e professionale post-diploma; di promuovere l'autonomia e la responsabilità nella pianificazione del proprio futuro; di integrare la formazione disciplinare con attività orientative, laboratori e incontri con il mondo del lavoro e universitario.

Tematica dell'attività di formazione

Didattica orientativa e orientamento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: L'uso dell'IA tra i banchi di scuola

Il percorso formativo intende fornire conoscenze e competenze sull'uso dell'Intelligenza Artificiale (IA) per la didattica, promuovendo metodologie innovative e personalizzate grazie all'uso di strumenti digitali avanzati, sostenere lo sviluppo di competenze digitali e informatiche dei docenti prima e degli studenti poi. Il percorso mira, in effetti, ad accompagnare i docenti a valutare criticamente opportunità, limiti ed implicazioni etiche dell'IA nella scuola.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Peer review
--------------------	---

Titolo attività di formazione: Educazione Civica per una Didattica Inclusiva

Il percorso formativo intende promuovere la conoscenza e la comprensione dei contenuti dell'Educazione Civica come strumento di cittadinanza attiva e inclusiva, per sostenere l'adozione di strategie didattiche che favoriscano la partecipazione di tutti gli studenti, comprese le persone con disabilità o BES, stimolando la consapevolezza dei diritti, dei doveri e della responsabilità sociale.

Tematica dell'attività di	Insegnamento dell'educazione civica
---------------------------	-------------------------------------



formazione

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Le attività di formazione in servizio, obbligatoria, permanente e strutturale, ai sensi dell'art.1 comma 124 della L.107 dei docenti di ruolo, sono definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento sulla base delle priorità nazionali e nelle misure indicate dal Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Gli ambiti di interesse prioritari dell'Istituto, tenuto conto delle priorità nazionali indicate nella presentazione del Piano Nazionale della Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del MIUR, dei risultati emersi dal Rapporto di autovalutazione (RAV), degli esiti formativi registrati dagli studenti, sono riportati e declinati nelle tabelle di seguito riportate.

Lo schema del piano per la formazione del personale scolastico per il triennio prevede percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, con la possibilità di una partecipazione di singoli docenti, o di dipartimenti disciplinari, o di gruppi di lavoro



operanti con accordi di rete sul territorio.

La scuola organizza unità formative, formulate in coerenza con le finalità e gli obiettivi del PTOF, con priorità e di obiettivi di processo del rapporto di autovalutazione (RAV) e del PDM e con le priorità dei piani nazionali come riportato nello schema di riferimento.

Le unità prevedono un impegno formativo di 25 ore con formazione in presenza (almeno 8 ore) e a distanza, privilegiando nelle attività la sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione: è prevista la produzione di documentazione e forme di restituzione/rendicontazione anche attraverso la ricaduta nel lavoro a scuola.

AREE DI COMPETENZE	INDICATORI	DESCRIZIONE AMBITI
Competenze relative all'insegnamento - DIDATTICHE	Formazione specifica per discipline	percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare; didattica per competenze con interventi anche di autoformazione sulla costruzione di verifiche per classi parallele e costruzione di rubriche e griglie di valutazione; approcci didattici innovativi e metodologie laboratoriali, conseguimento competenze necessarie per l'attuazione del CLIL
	Formazione digitale: azioni coerenti con il PNSD	metodologie didattiche orientate alle nuove tecnologie con



		interventi formativi su strumenti di scrittura collaborativa (wiki), piattaforme di e-learning , software per la costruzione di mappe concettuali e diagrammi di flusso (Freemind, DIA), utilizzo di risorse condivise (Google Drive, Dropbox, soluzioni self-hosted), utilizzo di software per la scrittura di formule matematiche (LibreOffice Writer), utilizzo di software di geometria interattiva (Geogebra), l'uso della Lim contestualizzato con i libri di testo in adozione, utilizzo dei dispositivi mobili e metodologia del BYOD; la flipped classroom;
	Formazione su metodologie e strategie per rispondere ai BES	moduli formativi relativi a BES, DSA, e sugli ausili tecnologici applicati alla disabilità; riconoscimento dei BES e programmazione di azioni didattiche a supporto
	Formazione su innovazioni curriculari	progettazione e valutazione delle esperienze di Alternanza Scuola Lavoro; autoformazione sulla costruzione di prove di simulazione dell'Esame di Stato; interventi sulla costruzione moduli CLIL
Competenze relative alla	Formazione cultura della	approfondimenti su valutazione



partecipazione scolastica - ORGANIZZATIVE	valutazione	d'Istituto, autovalutazione e piani di miglioramento, piano triennale offerta formativa; formazione per l'innovazione didattico-metodologica (progetto PDM);
Competenze relative alla propria formazione - PROFESSIONALI	Formazione sulla cultura della sicurezza	interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta)
	Formazione ai sensi DM 850 del 27/10/15 per docenti neoassunti	Piano di interventi di prima professionalizzazione

sono state individuate, in base alla rilevazione dei bisogni formativi dei docenti, le seguenti aree di intervento:

- Prevenzione disagio giovanile
- Area coesione sociale (dipendenze patologiche nei giovani)
- Area competenze digitali (uso consapevole di Internet)
- Area integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale (Agenda 2030 educazione alimentare e corretti stili di vita)
- Area inclusione (didattica per alunni con disagio comportamentale)
- Aggiornamenti disciplinari
- Valutazione apprendimento, formativa e sommativa, prove oggettive, compiti di realtà
- Problematiche primo soccorso



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2025 - 2028



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Nuovi aspetti contabilità

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte ITALIA SCUOLA INPS

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ITALIA SCUOLA INPS

Titolo attività di formazione: La segreteria digitale e l'uso del nuovo applicativo Nuvola

Tematica dell'attività di formazione Supporto nei processi di innovazione

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line



Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Nuvola e le sue potenzialità

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Nuvola e le sue potenzialità

Titolo attività di formazione: La sicurezza nei luoghi di lavoro

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Istituto

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Istituto



Titolo attività di formazione: Utilizzo dell'applicativo Passweb per lo svolgimento delle pratiche pensionistiche

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione privacy - protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679

Tematica dell'attività di formazione Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità

Destinatari tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte Oxfirm srl

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Oxfirm srl

Titolo attività di formazione: Formazione Amministrazione Trasparente e obblighi di pubblicazione

Tematica dell'attività di formazione	Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità
--------------------------------------	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte
--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Approfondimento

Al fine di migliorare le competenze -professionali relative alla propria formazione, si individuano i seguenti ambiti prioritari: Formazione sulla cultura della sicurezza (Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D.Lgs. 81/08); Formazione sull'uso delle tecnologie (Segreteria digitale e dematerializzazione; training su prodotti informatici in uso negli Uffici); Aggiornamento sulle competenze dei profili lavorativi (Procedimenti amministrativi); procedure di gestione pratiche collocamento in quiescenza; procedure relative agli adempimenti di Amministrazione Trasparente.

